TIRABORA IMMOBILIARE

LUNEDÌ 3 GIUGNO 2019

# IL PICCOLO

040.634112
www.tirabora.it

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881 - EDIZIONE DEL LUNEDÌ

€1,40 Slovenia €1,40 Croazia KN 10,4 | ANNO 139 N°21 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

9 771592 169468 90603

GNN GEDI NEWS NETWORK

Triestina-Feralpi 2-0: la splendida girata di Granoche che chiude il match a pochi minuti dalla fine Foto Lasorte

## CALCIO: I PLAY-OFF

### Triestina spinta dai 9 mila del Rocco: 2-0 alla Feralpi Ora la B è a un passo

ESPOSITO E RODIO / ALLE PAG. 27, 28 E 29

DOPO IL GRAVE INCIDENTE NEL CANALE DELLA GIUDECCA

# Venezia caccia le navi da crociera Dipiazza: «Trieste a disposizione»

Stazione marittima in grado di accogliere decine di "toccate". Ma la città rischia la congestione

Una nave da crociera da 59 mila tonnellate di stazza lorda, la Msc Opera, lanciata fuori controllo nel canale della Giudecca, travolge un battello adibito al trasporto di turisti ormeggiato in banchina (*nella foto, il terribile momento dell'impatto*). E venezia si ritrova improvvisamente a dover fare i conti con la necessità di chiudere subito l'access in laguna ai "bestioni" del mare. Trieste, da sempre indicata come una possibile alternativa, tende la mano. «Siamo pronti», dice il sindaco Dipiazza. Ma i problemi non mancano.
/ ALLE PAG. 2, 3 E 4

L'OPINIONE

ANTONIO SCURATI / A PAG. 4

## QUEL SIMBOLO D'UN'AGONIA LUNGA 30 ANNI

Proprio nel giorno della sua festa, la bandiera italiana che sventola sulla Basilica di San Marco è abbrunata a lutto. Non la vedete? Allora non avete più occhi per vedere. Siete ciechi alla storia, al passato, al presente e, soprattutto, al futuro.

I NODI DEL GOVERNO

## La maggioranza si divide anche sul 2 giugno: lite Fico-Salvini

Una frase dell'esponente grillino («La festa della Repubblica vale pure per i rom»), fa infuriare i leghisti.
DI BRANCO E DI MATTEO / A PAG. 7

IL COMMENTO

ROBERTO WEBER / A PAG. 13

## A CHI CONVIENE ANDARE AL VOTO ANTICIPATO

Parrebbe dunque che il leghista Massimiliano Fedriga abbia spronato i suoi uomini a «non mollare, perché il governo è in bilico».

SCADENZE, ALIQUOTE, MODULI: TTTO SU IMU E TASI

## Casa & tasse, ecco la guida per non compiere errori

Il 17 giugno scade il termine per vrsare al Comune di residenza l'acconto di Imu e Tasi. Nel 2019, dopo anni di blocco, alcune norme possono essere state cambiate dalle singole amministrazioni locali. *Il Piccolo* ha messo a punto una guida completa dedicata a chi ha a che fare con la selva fiscale dell'immobiliare. Scadenze, aliquote, moduli spiegati in modo semplice e chiaro.
/ NELL'INSERTO CENTRALE

ALLO SVINCOLO DI PALMANOVA

## A4, automobile sotto un camion Morto sul colpo: ormai è strage

Ancora un mortale sulla A4, vicino al nuovo svincolo di Palmanova: quattro vittime in undici giorni.
BIZZI / A PAG. 11

L'auto coinvolta nel mortale di ieri

**UNIVERSITÀ** / BALLICO A PAG. 6
**Piano da 17 milioni in 3 anni per le case dello studente del Fvg Manutenzioni a Trieste e Goriza**

**CASO UPT** / A PAG. 17
**La commissaria Garufi: «Debiti dell'ente causa gestione allegra E al direttore si può rinunciare»**

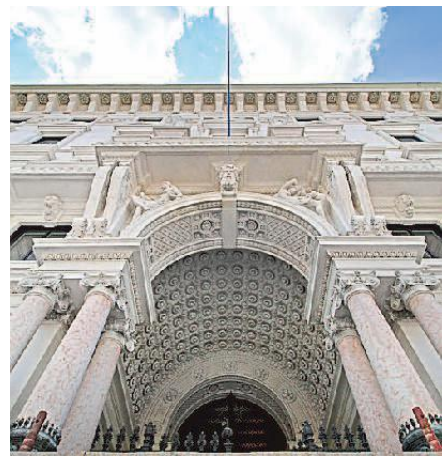
**MUNICIPIO** / TOMASIN A PAG. 17
**Oggi il Consiglio comunale elegge il nuovo presidente Designato il "civico" Panteca**

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI HA AUTORIZZATO, CON D.M. DD. 31.01.11, ANCHE I FUNZIONARI MEDICI IN QUIESCENZA AL RILASCIO DI CERTIFICAZIONI MEDICHE ATTESTANTI IL POSSESSO DEI REQUISITI FISICI E PSICHICI D'IDONEITÀ ALLA GUIDA.
IDONEO AL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE E ALLA CONFERMA DELLA MEDESIMA CON LE NUOVE MODALITÀ
Il dr. Giuseppe CARAGLIU
rilascia quindi nuovamente
certificati medici per l'idoneità alla guida
sempre in via Rossetti n. 5 - terzo piano
Dal lunedì al giovedì 10.00 - 12.00
Dal lunedì al venerdì 16.30 - 18.30
Disponibile, per chiarimenti ai numeri
339 6931345 - 040 0640289

ALBERGHI A TRIESTE

## Hilton assume facchini e cuochi per il gioiello del palazzo ex Ras

È iniziata la ricerca del personale per il nuovo hotel Hilton di piazza della Repubblica che aprirà fra pochi mesi. Si cercano camerieri, cuochi, baristi, manutentori, autisti, facchini. Selezione attraverso il Centro per l'impiego.
TONERO / A PAG. 14



L'ingresso monumentale del palazzo

living TRIESTE IMMOBILIARE di Stefano Sedmak
Cell. 328.9856789
327.1421947
info@livingtrieste.it
Via San Lazzaro, 8
34122 Trieste
Tel. e Fax. 040/2602987
CERCHIAMO IN VENDITA:
per nostra clientela referenziata, appartamenti zona centrale / semicentrale con due/tre stanze, cucina, soggiorno, bagno ed eventuale terrazza.
CERCHIAMO IN AFFITTO
per nostra clientela referenziata, appartamenti zona centro/semicentro, una/due stanze, soggiorno, cucina e bagno.

Paura in Laguna

# Choc a Venezia Nave da crociera travolge battello Sfiorata la strage

Attimi di panico fra le decine di turisti in fuga, cinque feriti
I residenti: «Sembrava che il mostro entrasse in salotto»

Vera Mantengoli

VENEZIA. Credevano di morire schiacciati sulla banchina dalla gigantesca nave di 59 mila tonnellate. «Eravamo sulla prua della River Countess e stavamo guardando il canale della Giudecca – raccontano i coniugi canadesi Ron e Audry Scott – Abbiamo visto che la nave stava arrivando ma, guardando meglio, ci siamo accorti che puntava proprio verso di noi. A quel punto siamo andati in panico, abbiamo sentito l'allarme della nave e il rumore delle ancore che venivano gettate nel canale».

In quel momento il capitano dell'imbarcazione fluviale River Countness ha iniziato a urlare al centinaio di passeggeri di correre: «Run! Run! Run! », facendo segno di proseguire lungo la banchina in direzione Marittima. «Abbiamo corso più veloce che potevamo, dietro di noi sentivamo ormai la nave che ci stava venendo addosso, ma quando siamo arrivati in fondo al molo c'era una rete, e ci siamo sentiti intrappolati».

La sirena urlava annunciando il mostro d'acciaio privo di controllo. Il pilota al comando della grande nave gridava alla radio al comandante del rimorchiatore di prua di raddrizzare il bestione. Minuti infiniti mentre la grande nave puntava diritta verso la banchina di San Basilio, creando il panico tra i passeggeri di un piccolo battello fluviale. Gente costretta a un'improvvisa fuga per non essere travolta dal mostro. E poi l'impatto che fa tremare la riva e che in molti scambiano per terremoto.

Sono le 8.30 di ieri mattina quando avviene l'incidente con protagonista la Msc Opera, una grande nave da 59mila tonnellate. Un incidente che in molti, troppi, dicevano impossibile. Il bilancio è di cinque feriti non gravi. Ma si è sfiorata la strage. Se la nave avesse colpito direttamente il battello fluviale lo avrebbe aperto in due. All'interno c'erano 110 persone. Sarebbe stato un disastro anche se fosse finita contro la riva delle Zattere, dove non c'è il cemento armato a proteggerla. Si sarebbe infilata dentro le case, come un coltello nel burro.

> Il "bestione" da 59 mila tonnellate ha fatto tremare tutto: «Credevo ci fosse il terremoto»

E per i residenti del Canale della Giudecca si è materializzato un incubo. «Ho sentito la sirena e non appena ho guardato fuori e ho visto la grande nave, ho subito immaginato il peggio e ho pensato alla mia famiglia». Michele Scarpa abita in uno dei palazzi che danno sul Canale della Giudecca. Un posto meraviglioso, se non ci fosse una convivenza forzata con le navi da crociera: «Quando sono uscito ho visto decine e decine di persone che scappavano dall'imbarcadero San Basilio – prosegue – La Msc Opera puntava in quella direzione. Tutti scappavano e l'impatto è stato fortissimo». Secondo Scarpa bisognerebbe fare una Ztl come in terraferma.

Ida Ossi che ha casa con giardino proprio dietro alla Stazione Marittima, pensava che si trattasse di un terremoto: «Ero in casa tranquilla – racconta – quando ho sentito un boato fortissimo e mi è tremata tutta la casa. Ho pensato per un attimo che fosse un terremoto, ma mi è bastato alzare lo sguardo e vedere una grande nave per capire, e a quel punto sono corsa subito alla banchina». Qui sulla banchina ha incontrato altri veneziani. Molti hanno ricordato che la banchina è di tipo industriale e che ha una portata di 5.000 chili al metro quadro con carico dinamico. Questo significa che se si fosse scontrata una cinquantina di metri prima, avrebbe toccato le Zattere e sventrato Dorsoduro. L'esasperazione di chi abita a San Basilio e convive quotidianamente con il transito delle grandi navi è esplosa, alimentata dalla paura di aver assistito da casa allo spaventoso incidente di ieri, con l'impressione che la Msc Opera «entrasse» in salotto. «Ho sentito un gran fragore – aggiunge la donna – mi sono sentita il pavimento sotto i piedi sussultare, come fosse un terremoto». –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Tra i veneziani contrari ai giganti nelle acque della Serenissima
«È un assedio: nuovi palazzi a Mestre e raddoppio dell'aeroporto»

## La rabbia della città ferita «Un business sulla nostra pelle»

IL REPORTAGE

dall'inviato a Venezia
Alberto Mattioli

«Adesso basta»: lo dicono tutti e non lo fa nessuno. Mai tragedia è stata più annunciata, mai pericolo più denunciato, mai disastro più prevedibile, anzi previsto.

Che ci siano solo quattro contusi è una fortuna, «cinquecento metri prima e ci giocavamo la punta della Dogana», dicono i manifestanti per nulla serenissimi al sit-in davanti alla Prefettura, aperta per il solito vertice «d'urgenza». E dire che ieri, a Venezia, non era solo la Festa della Repubblica, ma anche e soprattutto quella della Sensa, l'antico sposalizio del mare, quando il Doge gettava un anello nuziale in laguna dicendo: «Ti sposiamo mare, in segno di vero e perpetuo dominio», e non erano tweet o vertici o chiacchiere, ma realtà.

Povera Venezia. Il mare adesso è diventato un nemico, i mostri non sono più quelli delle antiche carte nautiche, ma le navi da crociera che fanno l'inchino a San Marco.

L'incidente puntualmente atteso, che non è nemmeno il primo, si è puntualmente verificato. Ma anche stavolta non succederà nulla, «come non è successo niente in questi sei anni dal disastro della Concordia», accusa Lidia Fersuoch, presidente di Italia Nostra.

Troppi gli interessi in gioco, il turismo crocieristico, l'indotto e così via. Eppure a Venezia c'è, da anni, chi lancia allarmi, Cassandra inascoltata. Giovedì scorso c'è stato un blitz alla sede veneziana dell'Unesco. I manifestanti con la maschera di Anonymus l'hanno coperta di volantini che denunciano il triplice assedio della città: da terra, con i nuovi maxialberghi a Mestre, dal cielo, con il raddoppio dell'aeroporto, e appunto dal mare. Sempre Fersuoch: «L'Unesco appoggia l'insensato progetto del canale Vittorio Emanuele per far approdare le grandi navi a Marghera, la tesi del sindaco Brugnaro. Una follia che servirà solo a distruggere definitivamente la laguna. Ma Venezia si salva solo se si salva la laguna, e viceversa».

«Il presidente dell'Autorità portuale ce l'ha detto: a Marghera ci stanno solo tre navi, che quindi si aggiungerebbero e non si sostituirebbero alle sei del Tronchetto – racconta Marco Gasparinetti del Comitato XXV Aprile, più possibilista invece sulla possibilità di far attraccare al Lido –. Ma intanto bisogna fermare questo scem-

L'ATTACCO

## La Lega contro gli alleati «Piano fermato dai 5S»

La Lega attacca i 5 Stelle dopo l'incidente di Venezia. «Il piano alternativo per tutelare la Laguna, il turismo e soprattutto le persone dai rischi di incidenti nel porto di Venezia causati dal passaggio delle Grandi navi – dicono il capogruppo della Lega alla Camera, Riccardo Molinari e la deputata veneziana della Lega in Commissione Trasporti, Ketty Fogliani – era pronto dallo scorso novembre: una soluzione individuata e condivisa da Autorità portuale, Regione, Comune e armatori delle compagnie di crociera, rispettosa dell'equilibrio ambientale e del patrimonio architettonico e culturale del territorio». «Peccato – aggiungono – che sia stata bloccata subito dal ministero dei Trasporti e che in tutti questi mesi il ministro Toninelli non abbia più preso una decisione definitiva limitandosi all'ipotesi, assurda per molti, di far attraccare le navi a Chioggia, ossia in mare aperto. Ci auguriamo che il ministro competente risolva la questione una volta per tutte». Nella foto in alto la collisione fra la nave da crociera e il battello nel Canale della Giudecca a Venezia. A sinistra un momento dei soccorsi dopo l'impatto con la banchina.

Il ministro dei Trasporti si difende: «Noi siamo per la chiusura, ma serve tempo per il progetto
Già in programma un incontro di governo per conciliare economia e rispetto dell'ambiente»

# Toninelli promette una svolta «Nuove rotte entro fine mese»

L'INTERVISTA

Flavia Amabile

Si trascina da anni lo scandalo delle mastodontiche navi da crociera libere di arrivare a Venezia per garantire ai turisti la visione di uno degli spettacoli più indimenticabili che esistano, ma mettendo in serio pericolo persone e luoghi troppo delicati per essere avvicinati da simili mezzi.

Da un anno spetta al ministro dei Trasporti, Danilo Toninelli, la competenza su questa materia ed è a lui che si rivolge il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, accusandolo di aver detto ancora una volta un "no" e di aver bloccato il piano già pronto.

Il ministro Toninelli respinge l'accusa e fornisce i suoi tempi: il progetto sarà scelto entro giugno ma ci vorranno dei mesi per «metterlo in campo».

**Il ministro Salvini la accusa: racconta che il piano era pronto già l'anno scorso ma lei ha bloccato tutto. E ha aggiunto che da giugno è ora di iniziare con i sì.**

«Mi lasci dire che quella di Salvini e della Lega è poco più di una dichiarazione su Facebook. A meno che non mi si dica che i turisti devono sbarcare in mezzo a container e petroliere».

**Ovviamente no, ma a Venezia sono stufi. Ieri in tanti si sono detti persino felici dell'incidente in Laguna: altrimenti anche questo governo avrebbe finito per non affrontare la questione delle grandi navi. È la solita storia: il governo si occupa dei problemi quando si trova di fronte a un'emergenza.**

«Io invece sono molto dispiaciuto, perché ci sono stati feriti e danni. E prestissimo sarò a Venezia. In più sono mesi che stiamo lavorando con la massima risolutezza per risolvere un problema lasciato marcire per troppi anni. C'è un tavolo istituzionale che sta andando avanti ed è già in programma un incontro con gli altri ministri interessati per arrivare alla soluzione definitiva che contemperi, senza scorciatoie, economia turistica e tutela ambientale».

**Si discute da otto anni della questione grandi navi e ancora non si è arrivati a una soluzione. Com'è possibile? E' così difficile scrivere un divieto?**

«Siamo per la chiusura, ma prima, per non perdere le crociere a Venezia, serve trovare l'alternativa, anzi le alternative, quella definitiva e quella provvisoria. Come ho detto, dopo anni di stasi, siamo prossimi a una soluzione finalmente capace di tenere assieme tutti gli interessi in campo».

**Nei cassetti del ministero giacciono provvedimenti firmati dai ministri Clini e Passera, quindi parliamo di un lavoro che è iniziato durante i governi precedenti. Che fine ha fatto questo lavoro? E partirete da lì oppure pensate di scrivere qualcosa di totalmente nuovo?**

«Quello era un divieto che necessitava di una soluzione alternativa per essere applicato. Ne è scaturita una scelta secondo noi non sostenibile. Ora ne stiamo per mettere a punto un'altra».

**Su Twitter ha assicurato che state lavorando e che ci sarà una soluzione in tempi brevi, ma lei guida il ministero dei Trasporti già da un anno. Che tempi prevede a questo punto?**

«Entro fine giugno verrà scelto il progetto. Nel frattempo stiamo già lavorando per la soluzione provvisoria e ci vorrà qualche mese per metterla in campo. Il protocollo per i fanghi da estrarre dai canali è in via di definizione. Il provveditore ha deciso di chiedere un parere dell'Avvocatura dello Stato, vista la delicatezza del dossier. Questo è un passaggio fondamentale per la caratterizzazione dei fanghi stessi e per i successivi dragaggi. Si tratta di procedure costose e complesse, che richiedono un po' di tempo».

**Come intendete formulare il divieto per le grandi navi? Fin dove potranno arrivare?**

«Lo vedrete al momento della scelta del progetto».

**Come riuscirete a tenere conto anche delle conseguenze sul turismo e sull'ambiente?**

«La soluzione terrà conto di tutte le esigenze logistiche. Senza tutela del paesaggio e dell'ambiente anche l'industria turistica veneziana perderebbe gran parte della sua competitività». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il momento dell'impatto della nave con il battello e la banchina

pio. La nave dell'incidente stazza 67 mila tonnellate, dunque è più grande di quella da 40 mila che nel '13 abbattè la torre del porto di Genova. E oggi per il canale della Giudecca passano anche colossi da 90 mila tonnellate. Brugnaro dice che bisogna chiuderlo? Peccato che nel '15 abbia fatto campagna elettorale a favore delle grandi navi, ci sono i video di lui che parla su un rimorchiatore».

**DANILO TONINELLI**
MINISTRO DEI TRASPORTI
E DELLE INFRASTRUTTURE

Si torna in piazza sabato 8, promettono quelli del Comitato No Grandi Navi. Andreina Zitelli annuncia che Ambiente Venezia si costituirà parte civile al processo. Tommaso Cacciari (sì, nipote di Massimo) e Ruggero Tallon del Comitato accusano: «Da una costola dell'Autorità portuale è nata la Venice Terminal Passeggeri, una spa privata che gestisce l'attracco delle navi da crociera e ha il monopolio delle banchine fino al 2024. Da Brugnaro non ci aspettiamo nulla, al ministro Toninelli ricordiamo che qui i Cinque stelle hanno preso dei voti perché avevano promesso di bloccare questo business sulla pelle di Venezia».

**LUIGI BRUGNARO**
SINDACO DI VENEZIA
PER IL CENTRODESTRA

Estremisti? Pasdaran? In questa pazzia ormai l'estremismo è l'unica forma di buonsenso. Toto Bergamo Rossi, direttore della Fondazione «Venetian Heritage», non esattamente un no global, va giù pesante: «È una vergogna, e basta. Cosa aspettano? Che una nave perda il controllo e arrivi in piazza San Marco? L'incidente di oggi è paradossalmente una fortuna: primo, perché alla fine nessuno si è fatto male; secondo, perché non potranno più far finta di niente».

**ARRIGO CIPRIANI**
IMPRENDITORE VENEZIANO
FONDATORE DELL'HARRY'S BAR

Drastico Arrigo Cipriani, il veneziano più famoso al mondo. «Me la ricordo, nel '46, una nave Liberty del Piano Marshall che per evitare un bragozzo puntò dritto sul Palazzo Ducale ma si fermò a cento metri, perché i fondali lì sono bassi. Io non sono contrario per principio alle navi, però quel che è successo dimostra che il mondo è nelle mani degli idioti, quindi dobbiamo impedire loro di nuocere. Scavate il canale Vittorio Emanuele, anzi riscavatelo perché c'è già, fate quel che volete, ma togliete le navi da San Marco». Intanto il sindaco Brugnaro dice che è colpa dell'inerzia del ministro Toninelli e quest'ultimo twitta l'ovvio, «l'incidente dimostra che le grandi navi non devono più passare alla Giudecca», grazie.

La Repubblica comminava pene severissime a chiunque piantasse anche solo un palo in laguna, perché «palo fa palù», un palo causa una palude. Naturalmente era la Repubblica seria, la Serenissima, non la nostra. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Paura in Laguna

LO SCENARIO

# Da Trieste Dipiazza tende la mano: «Il nostro porto è a disposizione»

Il sindaco annuncia la telefonata a Brugnaro: «Aiuto pronto» La Marittima regge 70-80 toccate. Ma è rischio congestione

Massimo Greco

**TRIESTE** Roberto Dipiazza tende la mano al collega veneziano Luigi Brugnaro: «Se Venezia ha bisogno, Trieste la aiuterà». La tempestività del primo cittadino giuliano non è casuale. Vediamo perchè.

In seguito all'incidente alla Giudecca, la Prefettura di Venezia ha già incaricato la Capitaneria di porto lagunare di spostare temporaneamente il traffico crocieristico nel canale Vittorio Emanuele III, soluzione peraltro da tempo allo studio. Bene. Ma come si comporteranno le compagnie "cruise" in conseguenza del danno all'immagine derivante dal sinistro e delle presumibili difficoltà operative legate alla modifica dei percorsi acquei? In realtà il punto di caduta del quesito è un altro: le grandi organizzatrici del turismo marittimo prenderanno in considerazione la possibilità di avere un approdo alternativo alto-adriatico individuabile - se non altro per ragioni tecniche - a Trieste? E Trieste sarebbe pronta a ospitare, perlomeno alcuni mesi, un dirottamento parziale del cospicuo traffico veneziano? Mercoledì 5 si riunisce il cda di Trieste terminal passeggeri: l'ordine del giorno è un altro ma l'argomento non sembra così impertinente.

Ancora in assenza di puntuali indicazioni dalle autorità veneziane sul futuro crocieristico lagunare, si possono elaborare solo ipotesi "al buio", a mero scopo orientativo. Ciò doverosamente premesso, gli esperti triestini ritengono che la Stazione marittima, utilizzandone le banchine nord e sud, sia in grado, da qui alla fine di ottobre, di accogliere 70-80 toccate di navi. Per un totale di 200-250 mila passeggeri. La stima si concentra sulla disponibilità dei fine settimana, che nel periodo giugno-ottobre sono una ventina. La valutazione riguarda una media potenzialità di ormeggio attorno alle quattro unità per ogni week-end: un conto approssimativo che tiene comunque presente il calendario di arrivi/partenze alla Marittima.

> Stimata una potenzialità di ormeggio di 4 unità per ogni weekend di qui a fine ottobre

Alcune compagnie (si parla di Costa e Rccl) avrebbero già telefonato ai referenti triestini per saggiare le disponibilità locali. Gli esperti consultati considerano anche la possibilità di utilizzare l'ormeggio 57 alla radice del Molo VII: non va dimenticato che il Settimo, per quanto concerne il traffico container, è cogestito da Msc, la cui costola crocieristica "tocca" Venezia ("Opera", coinvolta nell'incidente, appartiene alla flotta Aponte). Certo, il "57" avrebbe bisogno di qualche intervento per rendersi un po' più accogliente di quanto lo sia oggi. Si presume che un paio di settimane sarebbero sufficienti all'occorrenza.

Già. Ma se spostare le navi potrebbe essere relativamente agevole, spostare il popolo "cruise" è altrettanto semplice? Viene spiegato che in fondo non sarebbe poi così difficile: qualcuno arriva in auto, le compagnie sono in grado di modificare parte dei voli e gli itinerari dei pullman. Ci sarebbe però il problema della clientela statunitense, in arrivo al veneziano "Marco Polo", quindi da trasferire a Trieste.

Ultima ma non ultima questione: le Rive triestine sono pronte a sostenere, tra il venerdì e la domenica di ogni settimana estiva, l'urto di circa 10 mila turisti ulteriori? Traffico, parcheggi... Che fare? Come anticipato, Dipiazza non batte ciglio: «Domani (oggi ndr) telefono a Brugnaro e metto Trieste a sua disposizione. Se Venezia è in difficoltà, noi la aiuteremo». La gestione dell'eventuale emergenza non lo spaventa: «Se adesso impieghiamo 2 minuti 20 secondi per percorrere le Rive da piazza Libertà fino a Campo Marzio, vorrà dire che ci metteremo un po' di più. Verificheremo le possibilità di parcheggio studiando gli spazi disponibili in Porto vecchio. Senza perderci in un bicchiere d'acqua». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Una nave da crociera ormeggiata alla Stazione marittima in una foto d'archivio

L'AUTHORITY

## D'Agostino in silenzio «Aspettiamo e vediamo»

**Cosa pensa il presidente dell'Authority dell'Adriatico orientale del nodo grandi navi a Venezia? E di eventuali arrivi a Trieste? Zeno D'Agostino: «C'è un governo che deve seguire la vicenda e c'è l'Authority di Venezia che sta lavorando in modo importante. Aspettiamo e vediamo, non mi permetto giudizi né commenti».**

Una data che deve segnare la piena presa di coscienza della morte lenta della città

# Nel giorno della scampata tragedia il simbolo di trent'anni di agonia

IL COMMENTO

ANTONIO SCURATI

Proprio nel giorno della sua festa, la bandiera della Repubblica italiana che sventola sulla Basilica di San Marco è abbrunata a lutto. Non la vedete? Allora non avete più occhi per vedere. Siete ciechi alla storia, al passato, al presente e, soprattutto, al futuro. Siete ciechi alla civiltà e alla bellezza.

Solo per un caso fortunato nessuno è morto nell'incidente in cui una gigantesca nave da crociera fuori controllo ha speronato, nel canale della Giudecca, un battello turistico. Eppure oggi è un giorno di lutto. Qualunque persona ancora capace di vedere, amare e rispettare la più bella città del vecchio mondo dovrebbe vedere in questa scampata tragedia il simbolo di una tragedia in atto, di una catastrofe al rallentatore, di una penosa, interminabile agonia. Dovrebbe vedere, dolersi e pentirsi. Cospargersi il capo di cenere e tacere. Ora basta. Basta chiacchiere, basta rimpalli di responsabilità, basta rimandi, complicità, conflitti d'interessi, inerzie, inettitudini, cecità pelose, basta illeciti profitti, illegittimi interessi economici mascherati da progetti megalomani e deliranti. Basta, soprattutto, discussioni vane e tendenziose. Da trent'anni si discute della morte civile di Venezia e da tre secoli della sua decadenza. Ora basta.

Il 2 giugno del 2019 deve segnare la data della piena presa di coscienza della morte lenta di Venezia. La scampata tragedia chiama sul banco degli imputati della responsabilità storica e morale – a quella penale penseranno i magistrati – politici, amministratori, burocrati, imprenditori, comuni cittadini, che si sono, in questi decenni, resi complici, attivi o passivi, di questo crimine contro la bellezza. Primo tra tutti l'attuale sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, manifestamente indegno di amministrare questa città che fu splendida e potente e oggi è ancora splendida ma totalmente inerme. Brugnaro – invece di tacere, dolersi e pentirsi – ha immediatamente inscenato l'indecoroso spettacolo dell'«io l'avevo detto!». Al contrario, non solo Brugnaro non ha impedito il transito delle grandi navi nel bacino di San Marco ma ha sempre ostacolato le iniziative di chi ne denunciava la pericolosa assurdità, sin da quando boicottò la mostra fotografica con cui Berengo Gardin rendeva artisticamente evidente l'obbrobriosa dismisura tra la stazza di questi pachidermi del mare e la grazia anfibia, superba ma delicatissima, della forma urbis di Venezia. Il progetto del sindaco di scavare un altro canale, ad alto rischio ecologico-ambientale, per evitare il transito delle grandi navi nel canale della Giudecca, non fa che perseverare nella linea mortifera delle pericolose assurdità. Ora basta. Le grandi navi devono rimanere fuori dalla laguna di Venezia.

Soprattutto, da oggi in avanti Venezia dovrà essere salvata da quella marea di turisti con cui quotidianamente le grandi navi la sommergono negandole ogni presente che non sia l'agonia del sempre uguale gesto di consumo e ogni possibile futuro che non sia quello del fossile, dell'esoscheletro di un granchio spolpato portato dalla risacca, dell'osso di seppia.

Nei vent'anni in cui io crebbi a Venezia – anni '70 e '80 – la sua popolazione residente si dimezzò. Un crollo demografico pari a quello provocato dalla peste bubbonica del 1630. Nei successivi vent'anni l'economia della città si è immiserita alla lucrosa vendita di merci scadenti prodotte altrove e le sue antiche, preziose pietre a scenario di cartapesta su cui quotidianamente va in scena la penosa recita di se stessa.

Fin da bambino sono cresciuto con nelle orecchie la nenia di chi ripeteva, fino allo sfinimento, «salviamo Venezia». È stata la colonna sonora inaudita della mia infanzia e della mia giovinezza. Come un suono di basso continuo, come il rumore sordo di una battaglia mai combattuta. Ora basta. Ora è giunta l'ora di combatterla quella battaglia, una volta e per tutte. Ministri, amministratori, burocrati, imprenditori, semplici cittadini sono chiamati a decidere da che parte stare. I problemi da affrontare sono di altissima complessità ma i fronti che dividono i custodi della bellezza dai saccheggiatori sono chiari. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

www.andcommunication.it

# SUPER TITANIUM™

## PIÙ DELL'ACCIAIO, OLTRE IL TITANIO.

€ 338

**Più leggero, più resistente.**

Le grandi doti di leggerezza del titanio unite ad una resistenza all'usura e alla corrosione ben 5 volte superiori al titanio standard.

**SUPER TITANIUM™**
5 volte più resistente del normale titanio
40% più leggero dell'acciaio inox
Vetro Zaffiro, prezioso ed inscalfibile
Sistema Eco-Drive a carica luce

*Acquista Super Titanio nei migliori negozi della tua città: beneficerai dei consigli e dell'assistenza di un professionista scelto per te da Citizen.*

**www.citizen.it**

CITIZEN®

BETTER STARTS NOW

## Regione

Una veduta dell'edificio E3 della casa dello studente del comprensorio universitario centrale a Trieste. Sono previsti interventi di adeguamento della struttura

# Piano da 17 milioni in 3 anni per le case dello studente

Adeguamento sismico, antincendio e manutenzioni nelle sedi da Trieste a Gorizia
E per gli universitari restano immutati i requisiti d'accesso alle prestazioni Ardiss

Marco Ballico

TRIESTE. Si pensa all'adeguamento sismico del comprensorio di Trieste, alla riqualificazione energetica e alla manutenzione straordinaria di alcune case dello studente, agli impianti antincendio. Un totale di dieci interventi per complessivi 17 milioni di euro nel triennio. Sono titoli e cifre dell'aggiornamento del "Programma triennale degli interventi di diritto allo studio universitario, triennio 2018-2020", approvato dalla giunta regionale su proposta dell'assessore Alessia Rosolen e che vale fino all'anno accademico 2020-21.

Il documento definisce obiettivi generali, priorità, risultati attesi, azioni e strumenti per l'attuazione degli interventi previsti dalla legge regionale 21 del 2014, predisposti da Lydia Alessi-Vernì, direttrice generale dell'Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori (Ardiss) secondo le linee indicate dall'esecutivo d'intesa con il Comitato degli studenti.

La programmazione triennale prevede cinque opere a Trieste e una a Gorizia. La più rilevante è l'adeguamento sismico degli immobili nel capoluogo regionale (oltre 4 milioni), quindi riqualificazione energetica e messa in sicurezza delle vie d'esodo nella Casa dello studente E3 (616.840 euro), il nuovo impianto antincendio nella stessa struttura (399.882 euro), la manutenzione straordinaria dei percorsi e delle aree esterne del polo universitario (119.000 euro). A Gorizia, con 320.000 euro, si realizzerà invece la nuova mensa.

In Friuli l'importo maggiore (quasi 6 milioni) riguarda la manutenzione straordinaria della casa dello studente di viale Ungheria a Udine, dove sono pure previsti lavori per 3,7 milioni per l'adeguamento alle disposizioni antisismiche. A Pordenone serviranno infine 300.000 euro per la manutenzione straordinaria della casa dello studente cittadina. Fissato un ordine di priorità in relazione alle risorse disponibili, l'Ardiss garantisce in ogni caso l'attivazione delle borse di studio, del servizio di ristorazione, del servizio alloggio, dei contributi straordinari, dei servizi di assistenza sanitaria e delle collaborazioni studentesche. In particolare per quest'anno accademico, l'amministrazione, riscontrato lo scarso interesse manifestato dagli studenti, ha ritenuto di non attivare il beneficio dei prestiti, mentre è stata delegata direttamente alle università l'erogazione dei contributi per l'abbattimento dei costi di iscrizione e frequenza a master e percorsi di alta formazione.

ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE CON DELEGA ALL'UNIVERSITÀ

Il programma relativo al sostegno del diritto allo studio interessa 35 mila iscritti per anno accademico

Sul fronte dei requisiti di reddito per l'accesso ai posti alloggio, alle borse di studio e ai contributi per l'abbattimento del costo dei contratti di locazione, rimangono inoltre invariate rispetto agli anni precedenti le modalità di determinazione delle condizioni economiche. E restano immutate inoltre anche le fasce di reddito per il servizio di ristorazione, con la suddivisione del costo del pasto in tre categorie: dai 2,15 euro della prima (reddito per borsa di studio) ai 3,70 euro della seconda (Isee non superiore a 30 mila euro e Ispe a 60 mila) fino ai 4,30 euro della terza (Isee superiore ai 30 mila e Ispe superiore ai 60 mila euro, nonché studenti che non hanno presentato regolare domanda). Il Programma riguarda un bacino indicativo di utenti di circa 35 mila studenti iscritti per anno accademico, considerando anche master, scuole di specializzazione, dottorati, Sissa, Conservatori, Its e Accademia belle arti di Udine. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE REAZIONI

## «Lavori ok Resta il nodo delle mense in centro»

TRIESTE. «Riguardo questi interventi edilizi approvati in giunta regionale il nostro giudizio è assolutamente positivo perché vanno a migliorare la condizione degli studenti che vivono nelle case dello studente – spiega Mattia Piccolo, uno dei tre eletti per il prossimo biennio nel Comitato degli studenti in seno all'Ardiss –. Sono interventi che andavano fatti e che puntano a migliorare un servizio che viene già offerto in maniera soddisfacente».

Quali sono però le priorità per gli studenti gravitanti in particolar modo nell'ateneo triestino? «Nell'ultimo periodo si è fatto molto per migliorare la vita degli studenti fuori sede – spiega ancora Piccolo –: per esempio sono state acquistate nuove lavatrici industriali per permettere agli studenti di farsi il bucato, ma rimangono sul tavolo problemi annosi come quello delle mense mancanti per le sedi dislocate nel centro cittadino». In città in effetti mancano delle strutture o in alternativa dei locali convenzionati per chi studia in via Filzi o in Campo Marzio. «Non avere una mensa in centro e nemmeno un locale convenzionato è un problema per gli studenti universitari – ancora Piccolo – ed è al contempo una sorta di discriminazione nei confronti di chi studia in centro città rispetto a chi lo fa in piazzale Europa. Questa è la prima istanza che vorremmo portare avanti non appena diventeremo operativi in qualità di membri del Comitato Ardiss». Un'operatività che però tarda ad arrivare: «Manca il decreto attuativo da parte della Regione – spiega Piccolo –, che dovrebbe arrivare entro fine giugno, ma fino a quel momento siamo obbligati a restare alla finestra». —

L.D.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il parlamentare forzista rilancia a Roma la proposta di Romoli del 2002 depositando un nuovo progetto di legge ad hoc. Il Pd: «Propaganda»

# Pettarin: «Un posto in Consiglio garantito alla minoranza slovena»

IL CASO

Un posto garantito per la minoranza slovena in Consiglio regionale. La proposta firmata diciassette anni fa da Ettore Romoli viene rispolverata dal deputato goriziano di Forza Italia Guido Germano Pettarin, che ha depositato nuovamente il progetto di legge per modificare lo Statuto speciale del Friuli Venezia Giulia.

Il testo prevede il passaggio da 49 a 50 seggi dell'Aula di piazza Oberdan e l'assegnazione obbligatoria del nuovo scranno a un esponente della minoranza. «I tempi sono maturi», dice Pettarin, preoccupato dal «momento politico che stiamo attraversando a livello nazionale, dove sembra ancora complesso comprendere l'importanza sociale, culturale e storica delle lingue minoritarie». Il riferimento è al «progetto di ridimensionamento del numero dei parlamentari, che prevede una differenza di trattamento non comprensibile tra le minoranze del Trentino Alto Adige e quelle del Fvg».

La senatrice Pd Tatjana Rojc boccia tuttavia la proposta: «Ripresentare un progetto del 2002, quando non è stato possibile attuare tutti gli articoli della legge di tutela del 2001, è propaganda. Per la comunità slovena è fondamentale la rappresentanza in Parlamento. Ma durante la discussione su legge elettorale e diminuzione del numero dei parlamentari per il Fvg, è mancato il sostegno di forze che, dopo un risultato modesto alle elezioni, hanno bisogno di giustificare alleanze improbe», conclude Rojc con una critica all'avvicinamento fra Unione slovena (Ssk) e Forza Italia dopo che gli azzurri hanno stretto l'accordo con la Svp alle europee.

GUIDO GERMANO PETTARIN
DEPUTATO GORIZIANO ELETTO CON FORZA ITALIA

Gabrovec della Ssk ringrazia ma ritiene che non ci siano i tempi per portare a compimento il percorso

Il consigliere regionale della Ssk Igor Gabrovec si mantiene su una posizione mediana: «Ringrazio Pettarin, che conferma una nuova attenzione di parte del centrodestra alla rappresentanza della minoranza. La legge regionale agevola le liste della minoranza ma le obbliga ad apparentarsi con una forza maggiore. Il che equivale a una scelta di campo che pone la comunità slovena in una situazione complicata». Gabrovec ritiene però che Pettarin andrà incontro a una delusione, a causa dei «tempi per la modifica dello Statuto che equivale all'adozione di una legge costituzionale con doppia lettura». —

D. D. A.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## I nodi del governo

Le forze dell'ordine sfilano a Roma per la parata del 2 giugno davanti alle alte cariche dello Stato: sulla destra il premier Conte, la presidente del Senato Casellati e Mattarella

# Fico: «Festa pure per i rom» Bufera anche sul 2 giugno

L'uscita del presidente grillino della Camera fa infuriare Salvini e il suo Movimento
Il leghista: «Mi girano le scatole, è il giorno degli italiani». Di Maio: «Opinione sua»

Alessandro Di Matteo

ROMA. Dopo il 25 aprile, il 2 giugno: anche le ricorrenze sono ormai terreno di scontro tra M5s e Lega, ma stavolta la polemica taglia in due lo stesso Movimento, in piena crisi di nervi dopo il tracollo alle europee della scorsa settimana. E se un mese fa era stato Matteo Salvini a lanciare la provocazione, disertando le manifestazioni per la Liberazione e scatenando la reazione dei 5Stelle, stavolta è Roberto Fico a gettare scompiglio. Il presidente della Camera sceglie la parata del 2 giugno per tirare la sua bomba mediatica e mandare su tutte le furie il leader della Lega, ma anche Luigi Di Maio: «Oggi è la festa di tutti quelli che si trovano sul nostro territorio – dice Fico a margine della sfilata dei Fori imperiali – è dedicata ai migranti, ai rom, ai sinti, che sono qui e hanno gli stessi diritti».

La festa della Repubblica dedicata ai «migranti e ai rom». Un affronto a Salvini, certo, ma anche al leader M5s che già qualche settimana, in campagna elettorale, fa aveva ripreso Virginia Raggi "colpevole" di avere solidarizzato con i Rom aggrediti dagli abitanti del quartiere a Casal Bruciato, nella periferia romana.

**«MI GIRANO LE SCATOLE»**

La replica del leader della Lega è immediata: «Le parole di Fico mi fanno girare le scatole e penso che facciano girare le scatole anche a chi ha sfilato oggi». Altro che sinti, Salvini dedica la festa del 2 giugno «all'Italia e agli Italiani, alle nostre donne e uomini in divisa che, con coraggio e passione, difendono la sicurezza, l'onore e il futuro del nostro Paese e dei nostri figli».

Un patriottismo, quello del ministro dell'Interno, sul quale maramaldeggia il Pd, pubblicando sui social network il tweet con cui Salvini celebrò, a suo modo, la festa della Repubblica del 2013: «Oggi non c'è un c... da festeggiare», scriveva allora il leader della Lega. Nicola Zingaretti, poi, aggiunge: «Oggi è la festa di chi ama l'Italia e la nostra Repubblica fondata sul lavoro. Almeno oggi la maggioranza ci risparmi le solite polemiche interne».

Polemici con Fico anche FI e FdI. Per Giorgia Meloni «il M5s al governo è un'offesa per lo Stato, le forze armate e l'Italia intera». Andrea Ruggieri, FI, aggiunge: «Anziché a migranti e rom cui il presidente della Camera Fico dedica la festa della Repubblica, dimenticando che oltre i diritti esistono anche i doveri, dedico la festa di oggi agli oppressi da uno Stato un po' ladro che li umilia e vessa di tasse».

E Luigi Di Maio, infatti, risponde: «Io non avrei mai alimentato questa polemica di distrazione di massa sui migranti il 2 giugno. È una sua opinione».

Il leader M5s è arrabbiato: «Questa è una festa che ci deve unire tutti. E invece anche il 2 Giugno si è trovato il modo di fare polemica, per di più davanti ai nostri soldati. È incredibile. Anziché scambiarsi attacchi e provocazioni ogni volta, la politica e le istituzioni devono fare per il Paese e per la sua gente, non parlare continuamente». Fico, però, non indietreggia: su Facebook chiede di evitare «polemiche sterili e strumentali», ricordando che la Costituzione «non fa differenze di sesso, razza o opinioni politiche. La grandezza della Repubblica è nell'appartenere a tutti». –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Roberto Fico

IN REGIONE

### Fedriga su Facebook: «Non ho parole»

**Anche Massimiliano Fedriga attacca Roberto Fico per la dedica a migranti e rom: «Questo sarebbe il Presidente della Camera dei Deputati della Repubblica italiana. Non ho parole...» scrive il presidente del Fvg su Fb.**

ROMA

## Doppia mossa dell'esecutivo per evitare l'aumento Iva

Michele Di Branco

ROMA. Una doppia mossa per recuperare soldi al fine di evitare l'aumento dell'Iva connesso alla clausola di salvaguardia da 23,1 miliardi di euro che dovrebbe scattare nel 2020. Lega in pressing sui 5 Stelle perché accetti non solo una estensione alle aziende del Saldo e Stralcio già in vigore per i contribuenti in difficoltà economica ma anche la riproposizione del Condono, aperto a tutti, bocciato dai grillini nella scorsa legge di Bilancio. Consentirebbe, a chi ha dichiarato al fisco meno del dovuto, di poter emergere autodenunciandosi e versando un'aliquota super ridotta.

La pista del Saldo e Stralcio appare quella più prossima. Il governo consentirebbe di applicare la misura anche alle imprese. Gli evasori potrebbero rientrare dalle loro pendenze tributarie e dai rilievi formali pagando aliquote parametrate in base al debito fiscale maturato e alla condizione soggettiva degli interessati alla sanatoria. Si parla di tre fasce: 15-20 e 30%.

Quanto al Condono si lavora per consentire agli evasori pentiti di presentare una dichiarazione integrativa speciale, ammessa nel limite di 100 mila euro di imponibile annuo e comunque non oltre il 30% di quanto già dichiarato nel periodo 2013-'17. Il condono comporterebbe il versamento di un'imposta sostitutiva del 20% sul maggior imponibile integrato, per ciascun anno d'imposta, senza sanzioni né interessi o altri oneri.

Il governo farebbe salire da 4 a 6 anni i termini entro i quali l'Agenzia delle Entrate può contestare la veridicità delle dichiarazioni dei redditi. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA CERIMONIA A REDIPUGLIA

# Zoccano: disertare non fa onore Riccardi ricorda chi ha lottato

REDIPUGLIA. Tradizione rispettata, ieri mattina a Redipuglia, con la solenne cerimonia per la Festa della Repubblica ospitata al Sacrario e, come avviene ormai da molti anni a questa parte, celebrata in un orario davvero poco consono a favorire la partecipazione delle persone. Tutto come da copione, con lo schieramento dei reparti in armi, dei labari delle associazioni combattentistiche e d'arma e dei gonfaloni dei Comuni. A rappresentare il governo, atteso, tra gli altri, dal sindaco di Fogliano Redipuglia, Cristiana Pisano, c'era il sottosegretario alla presidenza del consiglio dei ministri, Vincenzo Zoccano.

Nel suo intervento, Zoccano ha ricordato come questa sia la festa «di tutti gli italiani, dell'interezza dei cittadini», con un appello all'inclusione «di chi sente ancora troppo forte la distanza con il resto del Paese» e al ringraziamento «alle donne e uomini delle Forze armate, oggi sempre di più forze di pace, e delle forze dell'ordine, supporto e sostegno per ognuno di noi» Concetti che Zoccano ha ribadito rispondendo, a margine della cerimonia, alle domande dei giornalisti in merito alle posizioni critiche di alcuni alti esponenti delle forze armate - che hanno comunicato di non voler partecipare alla cerimonia dei Fori imperiali di Roma.

«Non vorremmo - ha affermato ancora Zoccano - ripetere gli stessi funesti e nefasti errori del passato e quindi le contrapposizioni e i toni credo debbano essere tenuti più bassi: occorre cercare l'unitarietà in un'Italia che troppo spesso viene tirata qui e là per protagonismi che non rendono giustizia agli italiani che vogliono essere parte di uno stesso Stato e di una stessa Nazione unita e coesa. Il ministro della Difesa - ha aggiunto - sarà in grado, insieme a tutti i livelli gerarchici, di governare questa situazione che sicuramente è incresciosa e per la quale le manifesto tutta la mia solidarietà: disertare una parata pubblica nel superiore interesse della nazione non fa onore a queste persone», ha concluso.

Un momento della cerimonia

Sulla questione il vicepresidente della regione, Riccardo Riccardi, ha affermato: «Non è mio compito entrare in questa polemica ma le istituzioni non possono che esprimere preoccupazione. Credo che le ragioni di tutti abbiano un fondamento e che occorra la capacità di capire, condividendo o meno, le posizioni di uomini che hanno servito lealmente lo Stato. Comunque il 2 Giugno è la festa dell'Italia e io evito qualsiasi giudizio, soprattutto - ha concluso Riccardi - in questo Sacrario davanti al quale dobbiamo rispettare il silenzio nel rispetto di coloro che ci hanno consentito di vivere in un Paese libero».

A Gorizia l'assessore alla Funzione pubblica e semplificazione, Sebastiano Callari, ha preso parte all'alzabandiera in piazza Vittoria. —

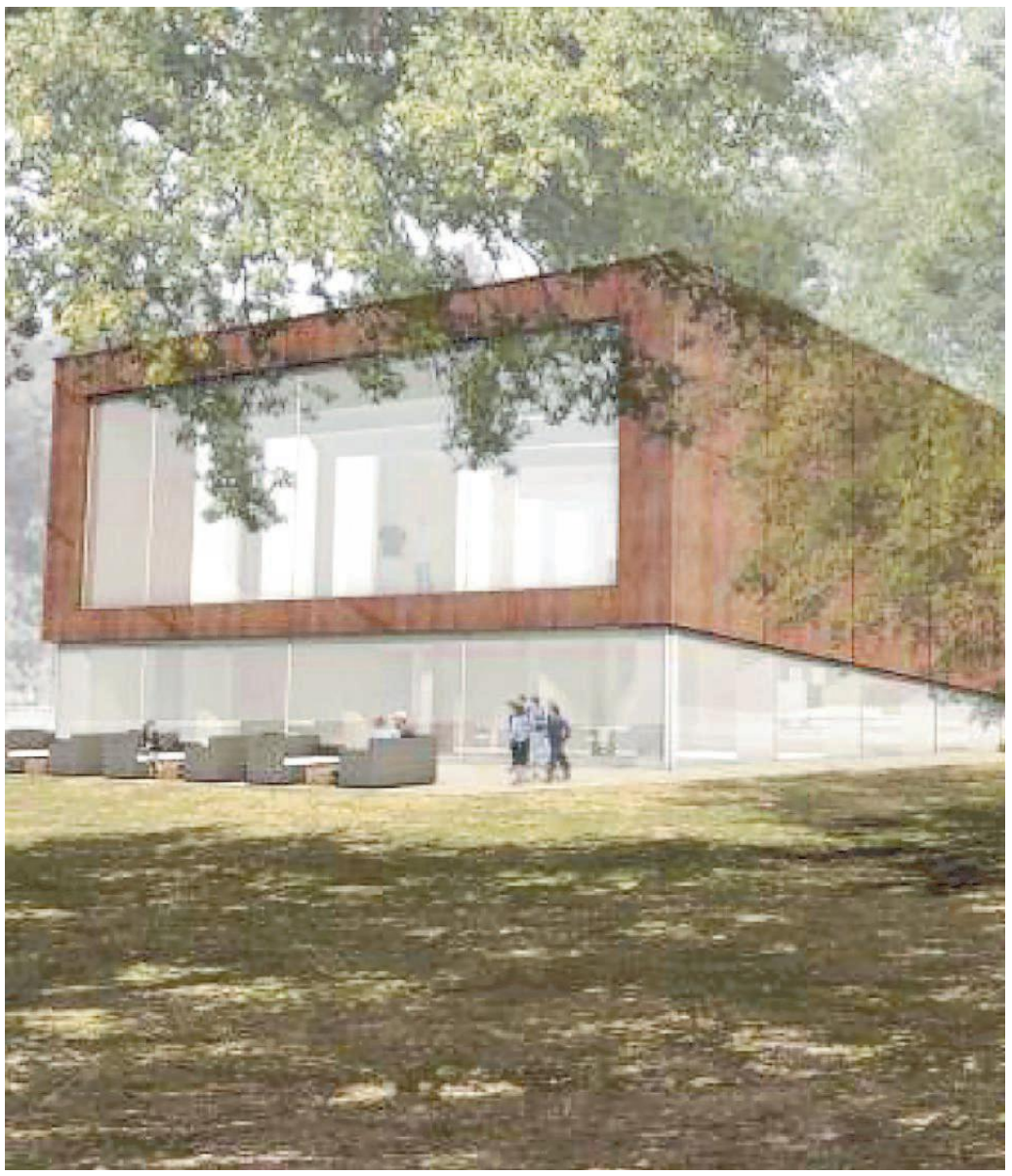
Lu.Pe.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN ZONA PUNTISELLA

# Pola, parte l'iter di concessione per l'area del vecchio idroscalo

Previsto un contratto di 50 anni. Zagabria mette i paletti per lo sviluppo della zona destinata a diventare nuovo polo turistico. Tetto di 1200 posti letto



**Un rendering al computer di come potrebbe apparire l'idroscalo dopo i restauri.** Foto da La Voce del Popolo

**POLO.** L'Idroscalo di Puntisella, base degli idrovolanti durante il Ventennio, sarà oggetto di un bando di cessione dei diritti per la durata di cinquant'anni al canone minimo di 310.000 euro. Lo ha deciso il governo croato, in linea con il recente accordo stretto con l'amministrazione municipale sullo sfruttamento economico e commerciale delle aree di Musil, Saccorgiana e appunto dell'Idroscalo.

La decisione del governo rispetta in pieno il piano urbanistico del borgo di Stignano di cui l'idroscalo fa parte: piano che dettaglia in maniera rigorosa i vincoli delle nuove costruzioni nonché il rispetto dei lineamenti e delle dimensioni originali delle strutture già esistenti, in riferimento a quella che sarà la loro ristrutturazione.

L'area in questione, che si estende su 281.000 metri quadrati, è destinata a diventare un nuovo polo turistico nel settore nord occidentale di Pola. Il relativo piano urbanistico generale prevede tre zone distinte a uso turistico-alberghiero su complessivi 14 ettari di terreno e una a uso sportivo pubblico di una ventina di ettari.

Anche la costa è divisa idealmente in tre distinte porzioni di terreno, comunicanti tra loro, vale a dire l'attuale spiaggia dell'idroscalo e le due spiagge ai lati da riqualificare. Due sono i tipi di edificazioni possibili: le "greenfield", ossia costruzioni ex novo su terreni vergini; e "brownfield", vale a dire la ristrutturazione delle strutture preesistenti che per la precisione sono alcuni ruderi dell'architettura militare del primo Novecento, tra cui i resti degli hangar e capannoni del vecchio idroscalo.

Gli esterni delle vecchie costruzioni dovranno rimanere pressoché intatti, mentre gli interni potranno essere oggetto di notevoli, modifiche, come del resto dimostrano le bozze progettuali dello studio 3Lhd, realizzate a titolo illustrativo. Un altro limite tassativo è rappresentato dai 1.200 posti letto, il tetto in quanto a ricettività oltre il quale non sarà possibile andare.

Il bando di concorso sarà pubblicato a breve sui siti internet dei ministeri dei Beni statali, del Turismo e dell'Economia nonché della Comune di Pola, della Camera di commercio e dei quotidiani di diffusione nazionale.

In quest'area dunque dovrebbe sorgere un altro grosso insediamento turistico, per proporzioni simile a quello di Verudella che sorge sull'altra estremità del territorio urbano. Ci sarà però una differenza di sostanza e anche di forma: a Verudella gli alberghi sono di proprietà privata (un tempo appartenuti alla famiglia italiana Piovesana), per la precisione della compagnia Arena Hospitality Group (ex Arenaturist), mentre all'Idroscalo le future strutture turistiche sono destinate a restare beni pubblici inalienabili e a tornare dunque in mano allo Stato e agli enti locali, una volta che sia scaduta la concessione. —

**P.R.**

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'EVENTO

# Andrea Bocelli star della serata inaugurale al Park di Rovigno

**ROVIGNO.** Sull'invito riservato a una platea di selezionatissimi ospiti c'era scritto "Concerto esclusivo di uno dei maggiori tenori del mondo". E chi aveva pensato ad Andrea Bocelli ha indovinato: il nome del cantante girava infatti insistentemente in città negli ultimi giorni, indicato quale star dell'inaugurazione ufficiale del nuovo hotel Park, ricostruito sul luogo dell'omonima struttura rasa al suolo. La certezza però si è avuto soltanto nel momento in cui l'artista è apparso sulla piattaforma galleggiante ancorata nella Baia di Lone, allestita proprio per l'evento. Accolto da un prolungato applauso dei circa duemila spettatori sulla costa, Bocelli (*foto da glasistre.hr*) ha dato il via al concerto, durato un'ora, con alcune arie liriche con accompagnamento al pianoforte. Poi i grandi successi, dall'immancabile "Con te partirò" a varie arie, affiancato da un'orchestra formata ad hoc dai migliori musicisti di Zagabria.

Conduttore della serata è stato il noto baritono rovignese e personaggio televisivo Ronald Braus. «È stata per me una serata a dir poco memorabile - ha commentato - che mi resterà per sempre impressa nella mente, non capita tutti i giorni di stare sul palco con Andrea Bocelli». La distanza fra la piattaforma e la costa dove erano seduti gli spettatori è di 50 metri, ma erano stati montati anche tre grandi maxischermi.

Ospiti selezionatissimi, si diceva: fra il pubblico la modella Portia Freeman, l'attrice Daisy Lewis, il ministro croato del turismo Gari Cappelli, il presidente della direzione del Gruppo Adris Ante Vlahović, il calciatore Vedran Corluka assieme alla moglie cantante Franka Batelić, i generali Ante Gotovina e Ivan Cermak, l'ex ministro Vesna Skare Ozbolt e tanti altri esponenti della vita politica, economica, sociale e culturale della Croazia. È stata insomma la serata clou che ha salutato il completamento del mosaico di perle turistiche di Monte Mulini, tutte a cinque stelle, di cui il nuovo Park è appunto l'ultimo tassello.

Per festeggiare l'evento l'azienda alberghiera Maistra - di cui il gruppo Adris detiene la maggioranza, e che ha investito circa 80 milioni di euro per realizzare l'albergo - ha voluto far tornare a Rovigno a distanza di sette anni la regata Adris 44 Cup, in cui erano impegnati velisti di fama mondiale tra cui numerosi vincitori dell'America's cup e delle competizioni olimpiche. In mare nove gioielli con le vele nere disegnate da Russell Coutts, uno dei più grandi velisti di tutti i tempi. —

**P.R.**

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ALLARME AMBIENTALE

# Anomala moria di Pinna nobilis nell'arcipelago delle Elafiti

Andrea Marsanich

**RAGUSA.** La prima moria nelle acque croate dell'Adriatico di nacchere di mare, o *Pinna nobilis*, è stata segnalata di recente da esperti della società zaratina per le ricerche in mare "20.000 Milja". Il rinvenimento di animali morti – parliamo del più grande mollusco bivalve nel Mediterraneo – è stato registrato sui fondali dell'arcipelago raguseo delle Elafiti, monitorato per alcuni giorni dai biologi marini che intendevano accertare se i problemi riscontrati in altre aree mediterranee riguardassero anche il versante orientale dell'Adriatico.

Purtroppo c'è stata una prima conferma e ha riguardato le isolette di Calamotta e Giuppana, dove è stato riscontrato un tasso di mortalità di questa specie rigorosamente tutelata in Croazia compreso tra il 64 e il 74 per cento. Nelle acque di tre insenature sono stati contati 650 esemplari di cui 450 morti o moribondi. Quelli privi di vita, o gran parte di essi, erano coperti da murici, nutritisi della polpa del bivalve, mentre alcuni esemplari ormai prossimi a decedere stentavano oppure non chiudevano affatto la conchiglia all'avvicinarsi di un corpo esterno, al contrario di quanto fanno le nacchere sane.

«Abbiamo compiuto monitoraggi anche nelle acque del Parco naturale di Telaščica, sull'Isola Lunga e in quelle del Parco nazionale dell'isola di Meleda – è quanto comunicato da 20.000 Milja – riscontrando il tasso di mortalità del 12 per cento, che è poi la media che si registra nel Mediterraneo. Le Elafiti ci hanno però riservato un'amara sorpresa e di questo abbiamo informato i ministeri croati dell'Ambiente e dell'Agricoltura e Pesca. Basandoci sullo scambio di esperienze con gli altri colleghi europei, crediamo che la *Pinna nobilis* venga decimata dal parassita *Haplosporidium pinnae*, microorganismo trovato all'interno dei bivalvi. Abbiamo notato che il protozoo aveva colonizzato l'apparato digerente, aggredito la ghiandola digestiva e interferito in modo fatale sui processi vitali di questa specie endemica del Mediterraneo. I nostri controlli vanno avanti, con la speranza che la strage delle Elafiti possa rivelarsi un fenomeno isolato». Mentre da Zagabria è arrivata la notizia che i due citati dicasteri vareranno tra breve misure atte a tutelare il bivalve per evitarne la temuta estinzione, la società zaratina ha invitato sub e bagnanti che notassero esemplari morti di *Pinna nobilis* a rivolgersi al profilo Facebook dell'associazione, all'indirizzo mail info@drustvo20000milja.hr, oppure a telefonare al recapito 095 896-8477, segnalando eventuali anomalie.

> Nelle acque a ridosso dell'Isola Lunga i sub non hanno riscontrato però alcun problema

La nacchera, protetta anche dalle direttive dell'Unione europea, è un mollusco filtratore, molto utile per l'ecosistema marino in quanto assorbe inquinanti e patogeni. È assolutamente rischioso mangiarne la polpa proprio per quanto detto sopra. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CASO

# In Montenegro la grande ripresa del contrabbando di sigarette

Il porto di Bar al centro di un affare criminale da 52 milioni
A Bruxelles la denuncia di finanziamenti ai terroristi

Mauro Manzin

BAR. Sigarette a basso costo prodotte in Bosnia-Erzegovina o in Kosovo e poi contrabbandate su navi e pescherecci fantasma con porti di destinazione fittizi e a nome di società off shore registrate in complicatissime scatole cinesi in paradisi fiscali da cui rimbalzano un po' in tutto il mondo senza che si possa arrivare a un vertice. E il porto di partenza da cui si dipana tutto è quello di Bar, in Montenegro, già capitale del contrabbando di bionde negli anni Novanta e che ora torna a ricoprire questa non certo onorifica carica nella geopolitica europea del crimine organizzato.

Secondo un'indagine dell'agenzia Birn e l'Arab Reporters for Investigative Journalism dal 2014 a oggi, monitorando tutti i carichi e le navi sospette solo meno della metà delle sigarette contrabbandate sono state sequestrate dalle autorità di polizia o di dogana, il resto è entrato nel mercato europeo. Complessivamente si tratta di 840 milioni di sigarette che ha fruttato più di 52 milioni di euro ai contrabbandieri e creato un danno erariale all'Unione europea pari a 153 milioni di euro.

Se negli ultimi anni sembrava che il processo di adesione del Montenegro all'Unione europea avesse rallentato il fenomeno con l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (Olaf) che dichiarava di aver ricevuto una buona cooperazione da parte delle autorità di Podgorica, le società offshore dietro lo schema del contrabbando non sembrano aver subito alcuna sanzione. E nuovi timori sono stati sollevati in merito all'apertura di una nuova zona di libero scambio in Montenegro per una nuova fabbrica di sigarette che produce sigarette a buon mercato. Ciò ha riacceso i dubbi sulla volontà della leadership del Montenegro - in gran parte invariata al vertice per circa 30 anni - di sradicare il crimine organizzato e il contrabbando di sigarette che è fiorito durante il crollo della Jugoslavia socialista negli anni '90 e si è ora infiltrato nel porto di Bar.

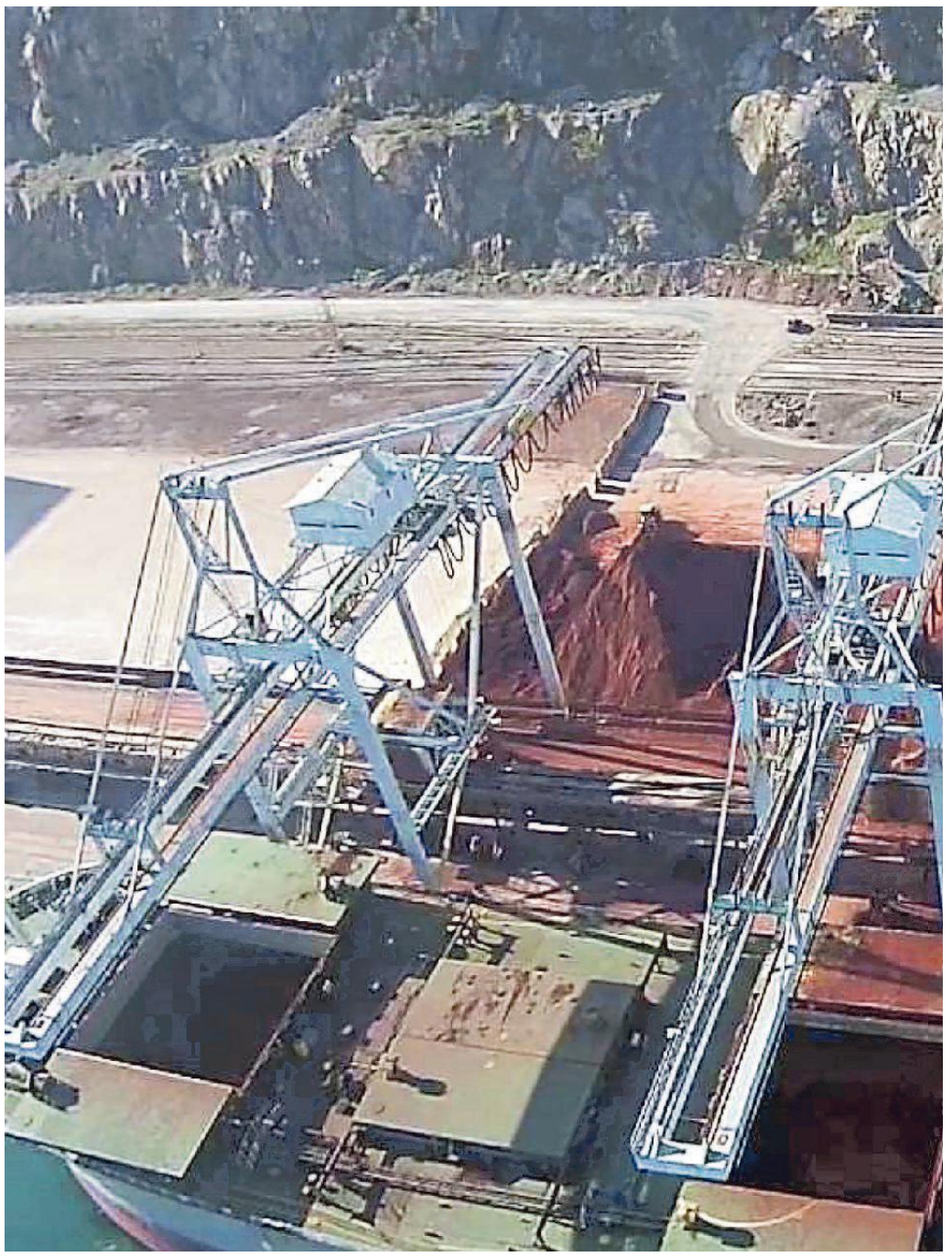
Nella sua relazione sullo stato di avanzamento dei negoziati di adesione nel 2018, la Commissione europea ha affermato che permangono «preoccupazioni persistenti» relative alla lotta contro il commercio illecito del tabacco attraverso il Montenegro, in particolare il porto di Bar. La questione è rimbalzata all'Europarlamento dove l'eurodeputata portoghese Ana Gomes ha espresso preoccupazione proprio per l'apertura di una nuova zona franca per la nuova fabbrica di sigarette, dato che «le continue questioni relative ai prodotti del tabacco illeciti che entrano nell'Ue dalla zona di libero scambio nel porto di Bar». Gomes ha detto al Parlamento europeo che tali sviluppi «presentano una nuova minaccia che potrebbe comportare un aumento del numero di sigarette contrabbandate nell'Ue dal Montenegro».

> Definita pericolosa l'istituzione di una nuova zona franca nello scalo adriatico

In un'intervista a Birn però Gomes ha precisato bene la "nuova" natura del fenomeno contrabbando, affermato che la questione doveva essere presa «molto seriamente» da Bruxelles. «Devono esserci implicazioni in termini di pretesa» da parte dell'Ue affinché il Montenegro si impegni seriamente a fare pulizia. Un fenomeno che secondo Gomes «non può essere trascurato, certo a causa della quantità di denaro che viene perso dalle casse pubbliche, ma anche perché le organizzazioni criminali coinvolte nella gestione del contrabbando di sigarette hanno chiari legami con organizzazioni terroristiche». «Questo periodo di negoziati (per l'adesione all'Ue *ndr.*) deve essere, come in altri casi - ha concluso l'eurodeputata portoghese - un periodo di trasformazione del Paese (Montenegro) e se il Paese dipende da questo tipo di attività criminale illegale per sopravvivere economicamente, penso che il ruolo dell'Ue sia quello di chiedere questa trasformazione».

Il contrabbando è da decenni un fenomeno conosciuto da tutti e ben radicato in Montenegro. Si conoscono nomi e cognomi anche in altissimo loco che gestiscono questo traffico ma non c'è volontà, innanzitutto politica prima che giudiziaria, di sradicare gli alberi marci. Potrebbe far male a troppe persone. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Operazioni di carico su una nave ormeggiata a un molo del Porto di Bar. Foto Luka Bar

SVELATE DA UN SITO WEB

## Le canzoni ustascia dell'eurodeputata croata scatenano la polemica

ZAGABRIA. Ruža Tomašić, del Partito dei diritti (Hsp), destra conservatrice, ha ottenuto il maggior numero di preferenze alle recenti elezioni europee in Croazia e si è così assicurata un secondo mandato a Bruxelles. Ma il sito web Portal Novosti ha rivelato come Tomašić abbia interpretato canzoni ustascia in Canada negli anni Ottanta. L'eurodeputata ha replicato di aver cambiato alcune delle credenze che aveva in quel momento. Ciononostante ha detto che non intende rinunciare a dare il suo appoggio «agli ustascia ordinari che hanno combattuto per la Croazia, ma non ha commesso crimini». Ha aggiunto che gli ustascia dovrebbero essere separati dagli eventi dello Stato indipendente della Croazia (Ndh).

Ruža Tomašić è nata nel 1958 e a metà degli anni Settanta del secolo scorso si è trasferita in Canada, dove ha vissuto con qualche interruzione fino al 1998. Dopo il ritorno in Croazia, ha iniziato la carriera politica diventando deputato al Sabor (Parlamento) di Zagabria. Alle elezioni europee nella lista dei sovranisti croati ha ricevuto più di 70.000 voti preferenziali. Portal Novosti rivela che durante gli anni 1975 e 1985, nelle sue abitazioni in Canada e negli Usa Tomašić recitò pubblicamente le canzoni dedicate agli ustascia, al loro fondatore, Ante Pavelić e alla Ndh indossando l'uniforme degli ustascia.

Le canzoni da lei composte sono state pubblicate con il suo nome da signorina Ruža Budimir nella rivista dell'Associazione dei Croati canadesi sotto la guida di Srečko Pšeničnik, genero di Pavelić e primo uomo del cosiddetto Movimento di liberazione croato. —

M. Man.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'opera sarà realizzata grazie a una raccolta di fondi per onorare il modello W115, simbolo degli emigrati croati che ce l'avevano fatta

# Imotski, il paese che vuole erigere un monumento alla Mercedes

LA STORIA

Stefano Giantin

Un popolo intero innamorato – o forse ossessionato – da un'automobile al punto che, per onorare il proprio idolo, organizza una raccolta di fondi ed è vicinissimo a coronare il sogno: erigere un monumento alla Mercedes. Non accade a Stoccarda, dove forse sarebbe più comprensibile, ma nel sud della Croazia, nella cittadina di Imotski, salita agli onori delle cronache dopo l'annuncio dell'imminente innalzamento di un monumento che riprodurrà una Mercedes W115, uno dei modelli più venduti e apprezzati dai possessori di auto con la stella a tre punte, prodotto dal 1968 al 1976. Erano gli anni dell'emigrazione dall'allora Jugoslavia e anche da Imotski in centinaia partirono come "Gastarbeiter", trovando un lavoro e una nuova casa in Germania. E tantissimi erano poi tornati in patria, proprio alla guida di una W115, come in altre parte dei Balcani la prova visiva di essere riusciti nella vita da emigrante.

Quelle vecchie Mercedes – assieme a modelli più recenti – la fanno ancora da padrone, a Imotski, dove su 16mila auto immatricolate almeno la metà sono uscite dagli stabilimenti di Sindelfingen. E allora perché non celebrare con un monumento l'amata quattro ruote, le cui fondamenta sono state gettate qualche settimana fa e per il quale «abbiamo già raccolto la metà» del costo previsto, circa 60mila euro, ha spiegato il promotore dell'iniziativa, Ivan Topić Nota, fra i locali fan della Mercedes. «Ne ho tredici d'epoca, quattro registrate per la circolazione», ha raccontato orgoglioso Topić ai media locali. Idea, quello di Imotski, che non è unica nel suo genere, nei Balcani. Due anni fa era stato annunciata un'iniziativa simile, a Sarajevo, in onore di un'altra auto, meno prestigiosa ma altrettanto affidabile, una Golf II. A presentare una maquette, lo scultore Danijel Premec. Le motivazioni, ben diverse da quelle di Imotski. L'auto, infatti, simboleggia ancora per la generazione nata prima della guerra la «ricchezza» pre-bellica – con moltissimi che rimpiangono la "Tvornica Automobila Sarajevo", che dal 1972 al 1992 sfornò 300mila veicoli Volkswagen. E «l'eroismo in guerra di molti che devono la sua vita proprio a quell'auto», trasportati in ospedale o sfamati dalle provviste portate dalle Golf, aveva ricordato Premec. Senza dimenticare altri monumenti stravaganti eretti nel recente passato, ma diventati storici, come la statua a Bruce Lee a Mostar, quelle a Rocky Balboa e Bob Marley, nella Serbia profonda. —

Il rendering del monumento

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SFIDA DELL'ACCOGLIENZA

# I naufraghi arrivano a Genova Salvini: «Se li prenda la Chiesa»

## Dei 100 profughi, restano in Liguria solo 11 bimbi e 6 donne incinte. Gli altri via Nuova tragedia nel Mediterraneo: barcone si ribalta. Almeno 2 morti e 20 dispersi

**GENOVA.** Il pattugliatore Cigala Fulgosi della Marina militare accostato ieri mattina alla banchina di Calata Bettolo, a Genova, offre un'immagine già vista: uomini fasciati dalle candide tute di cartene in piedi e uomini accucciati sul ponte in attesa. I 100 profughi salvati al largo delle coste libiche – 23 bambini, 17 donne e 60 uomini adulti – sono arrivati poco prima delle 9. Ad attenderli una tendopoli della Croce Rossa, ma anche polizia, medici e psicologi, la protezione civile. Per loro che avevano già patito due giorni in mare, una lunga attesa col sole a picco sul capo. Uno vicino all'altro come sono stati per due giorni sul gommone.

I primi a salire sul pattugliatore sono stati i medici per accertare la presenza di malattie infettive: qualche caso di scabbia, nulla più. Perché molto ha fatto l'ufficiale medico della Fulgosi, che in navigazione ha curato le ustioni da sole di una bimba e di una donna e che ha assistito le donne in gravidanza. Ai medici a terra, coordinati dal direttore del pronto soccorso dell'ospedale Galliera Paolo Cremonesi, i profughi si sono presentati con le loro storie patite sul gommone e il racconto della morte di alcuni loro compagni. Aspettano di sapere dove verranno mandati.

Lo sbarco di donne e bambini ieri a Genova dalla nave della Marina

E, sempre ieri, è giunta la notizia del rovesciamento di un'imbarcazione al largo della Libia. Una nuova tragedia del Mediterraneo che ha coinvolto oltre 95 migranti. Almeno due sono morti e i loro corpi sono stati recuperati dall'acqua. Sono 73 le persone, tra cui donne e nove bambini, che sono stati soccorsi e riportati a terra dalla guardia costiera libica.

> I migranti hanno raccontato che alcuni di loro hanno perso la vita nella traversata

Venti le persone che restano ancora disperse e la conta delle vittime potrebbe allungarsi ulteriormente.

E mentre giungevano i dettagli dell'ennesima tragedia del mare, in Italia si stava decidendo il destino dei cento migranti sbarcati ieri. A Genova, è deciso, non restano, neppure in via provvisoria: nella città ligure rimarranno soltanto 11 bambini non accompagnati e le 6 donne in gravidanza per le cure necessarie, gli altri sono destinati a una struttura della Cei nel Lazio. I profughi arrivati a Genova «li manterranno i vescovi e il Vaticano e io li ringrazio. Se qualcuno verrà mantenuto a spese di altri e non dell'Italia, sono contento» ha detto il ministro Salvini in serata. Che questi cento profughi non dovessero «pesare sulle tasche dei contribuenti italiani» è stato detto molte volte, in questi giorni. Parole che non arrivano a bordo della Fulgosi così come non arrivano le polemiche tra istituzioni e partiti locali e le voci della manifestazione di "Genova porti aperti" fuori da calata Bettolo. Arriva in banchina don Giacomo, dell'ufficio Migrantes della Cei che ricorda come Genova sia città di mare, che tradotto vuol dire accogliente: «Noi non li facciamo morire in mare». A gruppi di 20, cinque ore dopo l'arrivo, i profughi scendono dalla nave per le cure mediche e per l'identificazione poi. Infine vengono fatti salire su due pullman. È l'ora: c'è ancora un lungo viaggio da fare: verso il Lazio, poi verso cinque Paesi europei. —

## IN BREVE

### Napoli
**Aggrediti dal branco Tre giovani feriti**

**Tre ragazzi, tra i 20 e i 23 anni, sono stati pestati a sangue durante la "movida" nel centro storico della città. L'aggressione, avvenuta forse per una spinta, è opera di un gruppo di 30 coetanei. I tre feriti sono finiti in ospedale.**

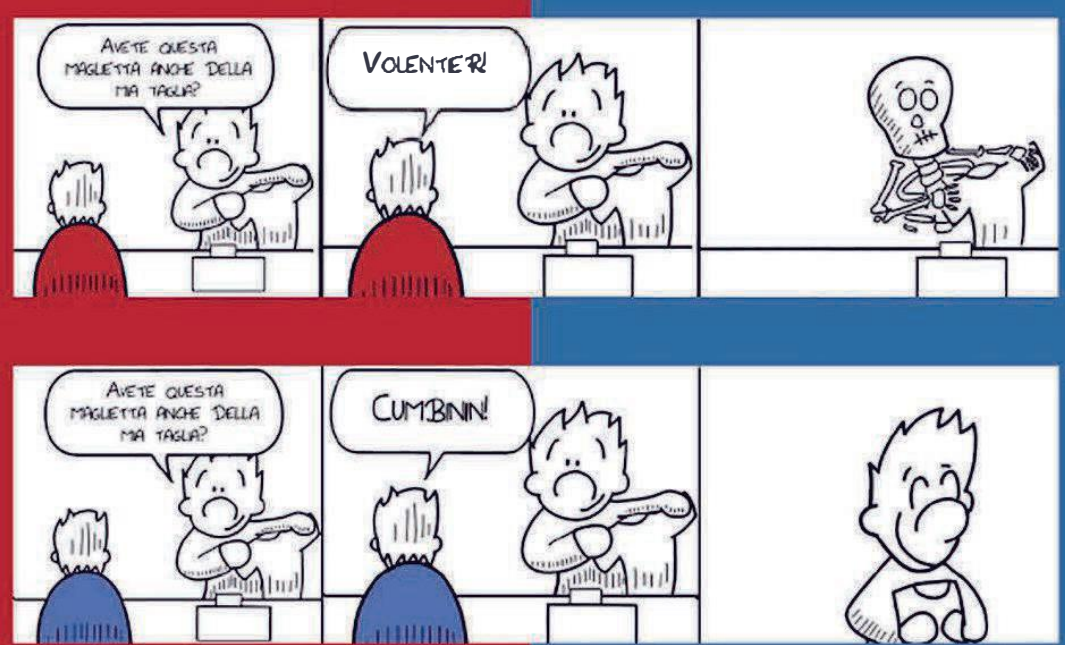
### Trento
**Crolla un sostegno Brividi al parco giochi**

**Pomeriggio da brivido, ieri, al "Parco Avventura" di Campitello di Fassa. Tre turisti veneti sono finiti all'ospedale dopo essere rimasti feriti a causa del cedimento di uno dei pali di supporto di una struttura. Nel volo è rimasto coinvolto anche un bimbo di 10 anni. Non sono gravi.**

### Cosenza
**Brutta avventura per quattro speleologi**

**Quattro speleologi sono rimasti bloccati, ieri, per diverse ore in una grotta nell'Abisso del Bifurto, a Cerchiara di Calabria a causa di un'onda di piena improvvisa. Sono riusciti a mettersi in salvo ma hanno aspettato diverse ore prima di venire liberati.**

ALLA SCOPERTA DELLE DIFFERENZE LINGUISTICHE TRA
TRIESTINI E FRIULANI



per scoprire la sottile differenza tra
VOLENTIERI e CUMBININ, NO SE POL e TO AGNE,
NO GA SCOPO e VONDE MONADIS

I libri che risponderanno ai vostri quesiti come dei veri triestini e friulani!

Ogni libro in edicola a soli €3,60* con IL PICCOLO

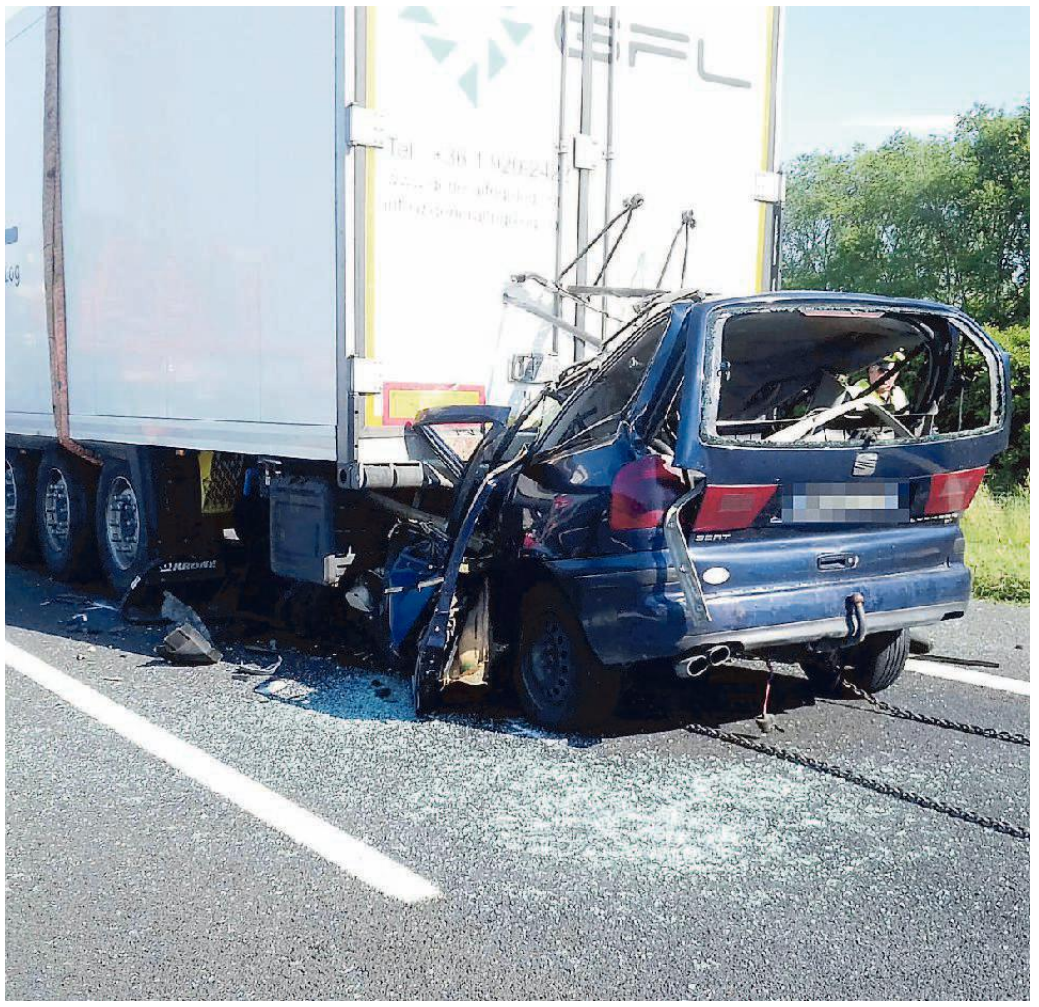
* più il prezzo del giornale

Autostrada

# A4, finisce con l'auto sotto il camion frigo Schianto mortale fra Villesse e Palmanova

Deceduto un albanese di 51 anni: è la quarta vittima in 11 giorni. Nel tratto c'erano code per l'apertura del nuovo svincolo

Stefano Bizzi



Nella foto grande la Seat Alhambra incastrata sotto il camion frigo; l'intervento di un tecnico dopo l'incidente; la scena dell'incidente avvenuto fra Villesse e Redipuglia

**GORIZIA.** Trieste-Venezia senza pace. Sale a quattro il numero di vittime in meno di due settimane lungo la A4. Un cittadino albanese di 51 anni è deceduto ieri mattina in un incidente avvenuto poco prima di Palmanova. L'uomo, N.B., viaggiava a bordo di una Seat Alhambra in direzione Venezia quando, intorno alle 8, a circa un chilometro dall'uscita per la Città stellata, ha tamponato un camion frigo incastrandosi sotto il pianale del mezzo pesante con targa ungherese. L'impatto è stato violento e i sanitari della Croce Verde Goriziana, accorsi sul posto, non hanno potuto fare nulla per salvare la vita all'automobilista. Illeso invece il camionista.

Per separare i due mezzi è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Gorizia e del personale tecnico di Autovie Venete. Le operazioni hanno richiesto diverse ore e la chiusura della carreggiata Ovest nel tratto Villesse-Palmanova con la deviazione obbligatoria del traffico sulla viabilità ordinaria, dove si sono registrate code nei territori comunali di Romans d'Isonzo e di Aiello del Friuli. Per quanto riguarda invece i veicoli rimasti in autostrada, l'incolonnamento si è concluso soltanto verso le 10.30.

Autovie Venete ha fatto sapere che al momento dell'incidente i pannelli a messaggio variabile e i lampeggianti avevano segnalato code di mezzi che attendevano l'apertura del nuovo cavalcavia del nodo di Palmanova, avvenuta, come da programma, pochi minuti più tardi.

Le cause del tamponamento sono al vaglio della polizia stradale di Palmanova. Non si esclude nessuna ipotesi, dal colpo di sonno alla distrazione passando dal problema meccanico. Di certo, tra i rottami della vettura, gli agenti hanno trovato un telefono cellulare e la Seat Alhambra viaggiava con un carrello al seguito. Proprio la massa di quest'ultima appendice potrebbe aver portato l'automobilista ad un errore di valutazione dello spazio di frenata.

Quella di ieri era considerata una giornata da "bollino rosso", con la gran parte dei mezzi pesanti che non poteva transitare tra le 7 e le 22. Lungo il tratto Trieste-Venezia della A4, nel corso degli ultimi undici giorni, in ogni caso, sono stati registrati altri due tamponamenti auto-camion con esito mortale. Giovedì 23 maggio, tra i caselli di Villesse e Redipuglia avevano perso la vita due artigiani che procedevano in direzione Trieste a bordo di una Fiat Bravo. Erano circa le 7.10 quando l'automobile su cui viaggiavano le vittime (Arjan Disha, 28 anni, di origini albanesi, residente a Conegliano, e il collega Jamal Amaadour, 34 anni, marocchino di Giavera del Montello, vicino a Montebelluna) è finita sotto il pianale del semirimorchio di un mezzo pesante parcheggiato in una piazzola di sosta. Per entrambi i soccorsi sono risultati inutili, come sono risultati inutili anche nel caso dell'incidente di mercoledì. Sempre sulla carreggiata Est la scorsa settimana è deceduto a Loncon, nel tratto compreso tra le uscite di San Stino di Livenza e Portogruaro, il 59enne residente a Grado Alfredo Tarquini. L'incidente in questo caso è accaduto nel primo pomeriggio, ma la dinamica è stata pressoché identica. La Mercedes del titolare della Cok&C di Opicina si è schiantata contro un camion rimanendo incastrata sotto il pianale e per il conducente non c'è stato nulla da fare. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I DATI

## Nei primi 4 mesi 224 incidenti registrati sulla rete

**«La distrazione è ormai la prima causa di incidenti, prima ancora della velocità», lo ha detto nei giorni scorsi Maurizio Castagna, presidente di Autovie Venete, presentando i dati sull'incidentalità lungo le tratte gestite dal concessionario autostradale.**

**I quattro morti delle ultime due settimane hanno più che raddoppiato il numero delle vittime registrato tra gennaio e aprile sulla rete di Autovie (3). Nel primo quadrimestre gli incidenti totali sono stati 224, 114 con il coinvolgimento di mezzi pesanti. Nella tratta interessata alla realizzazione della terza corsia sono stati 55 (28 con camion coinvolti), ma nessuno con esiti fatali. L'ultima vittima nel tratto Palmanova-Portogruaro risale a prima dell'apertura del cantiere nel 2017. — S.B.**

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INFRASTRUTTURA

# Nodo con la A23, si transita sul cavalcavia da 120 metri

**TRIESTE.** Erano da poco passate le 8 quando ieri le prime vetture sono transitate sul nuovo cavalcavia di Palmanova, principale opera del primo sub lotto (Gonars – Nodo A23/A4) del quarto lotto Gonars – Villesse. La struttura, lunga 120 metri per 530 tonnellate di peso – era stata varata lo scorso settembre, ricorda Auotovie Venete, con la particolare tecnica a spinta in soli quattro giorni e a traffico aperto. Il nuovo cavalcavia è stato costruito per ospitare il traffico che da Trieste è diretto a Venezia. Ieri mattina è stato aperto a metà, cioè in una carreggiata più la corsia di emergenza. L'infrastruttura sarà utilizzata nella sua interezza quando l'allargamento della terza corsia sarà completato anche nei tratti dei lotti di A4 contigui al viadotto. Intanto il vecchio ponte verrà chiuso in attesa di essere demolito nei prossimi giorni.

Oltre cento gli addetti - una ventina sul cavalcavia - che hanno lavorato nella notte fra sabato e domenica per realizzare una serie di interventi sul terzo e sul quarto lotto durante la chiusura di 12 ore dell'autostrada. Nel quarto lotto, infatti, sono state completate le nuove piste di entrata e di uscita di collegamento tra la A4 e l'area di servizio di Gonars Sud (direzione Trieste).

Il nuovo cavalcavia aperto ieri mattina Foto Autovie Venete

Nel terzo lotto Alvisopoli – Gonars, invece, è stata gettata la soletta dell'impalcato che costituisce il nuovo cavalcavia "di Valderie" (comune di Palazzolo dello Stella). La struttura, lunga 91,80 metri, larga 5,00 e del peso di 230 tonnellate, sarà aperta al traffico il mese prossimo. Intanto è stato effettuato anche un altro spostamento del traffico su un nuovo tratto di terza corsia lungo circa tre chilometri tra i comuni di Castions di Strada e Porpetto in entrambe le direzioni. Montato infine, aggiunge Autovie, un pannello a messaggio variabile su una struttura metallica all'altezza di Palazzolo dello Stella.—

# ECONOMIA

ACQUISTO E VENDITA ORO, LINGOTTI, ARGENTO E MONETE
NUMISMATICA PAOLETTI
Trieste, via Roma 3, primo piano
telefono 040 639086

GLI SCENARI

## Assicurazioni, le compagnie puntano sulle infrastrutture

Prende forma il fondo finanziato da quasi tutti i big del settore. Previsto nel giro di qualche anno un investimento complessivo di un miliardo

Luigi dell'Olio

MILANO. L'obiettivo è da una parte diversificare i portafogli, puntando su un'asset class non correlata con l'andamento di azioni, obbligazioni e commodity, dall'altra poter contare su rendimenti tendenzialmente stabili e su una valorizzazione nel lungo periodo. Sta di fatto che i portafogli delle compagnie assicurative si orientano sempre più verso il settore delle infrastrutture. Non a caso, dopo mesi di consultazioni, l'associazione di settore Ania sta completando la costituzione di un fondo finanziato dagli assicuratori dedicato a investimenti infrastrutturali in Italia. La presidente Maria Bianca Farina aveva già sottolineato come il veicolo «sarà strutturato e gestito a condizioni di mercato», per poi aggiungere: «Riteniamo possa costituire un primo contributo del nostro settore, allo sviluppo di questi investimenti e alla attesa e necessaria ripresa economica e sociale del Paese».

A livello europeo gli investimenti delle compagnie assicuratrici sono superiori a 11 mila miliardi di euro e continuano a crescere data la ridotta volatilità che li caratterizza, la prevedibilità dei rendimenti e lo scarso legame con l'andamento dei mercati finanziari. Investire in infrastrutture significa allocare il capitale in attivi che forniscono servizi essenziali a supporto dell'economia, come servizi di trasmissione di elettricità, le strade e gli aeroporti. Benefici riconosciuti anche dalla Commissione Europea, che per le compagnie ha introdotto una riduzione dei requisiti patrimoniali legati a queste forme di investimento nell'ambito della direttiva Solvency II. Allianz conta investimenti in quest'ultimo segmento per circa 20 miliardi di euro, di cui il 60% di debito e il 40% in equity. Nel primo caso il rendimento atteso oscilla tra il 2,5 e il 4% annuo, nel secondo tra il 5 e il 6%. Tra gli investimenti diretti del gruppo tedesco nel comparto figurano – tra gli altri – una quota di Autostrade per l'Italia e un polo logistico da55 mila metri quadri 10 km a nord di Parma, attualmente occupato da Ferrero. Un'operazione condotta in porto nei mesi scorsi con un esborso intorno ai 40 milioni di euro.

Bianca Maria Farina è presidente dell'Ania dal 2015 Archivio

> L'obiettivo resta quello della diversificazione rumors di mercato danno F2i quale partner

Generali lo scorso anno ha lanciato Generali Global Infrastructure, joint venture con gli operatori di settore Philippe Benaroya, Alban de La Selle e Gilles Lengaigne per investire sul debito infrastrutturale. Un'iniziativa che ha rappresentato la prima tappa per la strategia multi-boutique dell'asset management del gruppo, che nei mesi scorsi si è arricchita con altre società, tra nuove iniziative e acquisizioni. Tornando all'iniziativa dell'Ania, secondo voci di mercato il partner scelto dovrebbe essere F2i; verosimilmente vi saranno indicazioni più precise a breve. Comunque la disponibilità di massima a sottoscrivere quote del fondo sarebbe arrivata da quasi tutti i big dell'associazione, da Allianz a Generali, da Intesa Sanpaolo, da Axa a Cattolica, a Poste Vita. Si partirà da un patrimonio di 500 milioni, ma l'obiettivo è arrivare nel giro di qualche anno a un investimento complessivo di un miliardo richiamando pure l'interesse delle altre imprese del settore. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

OGGI AL VIA

## Apple, sviluppatori riuniti in California i sistemi operativi verso il futuro

ROMA. Prenderà il via in un clima particolare la Worldwide Developer Conference (Wwdc), la conferenza annuale degli sviluppatori di Apple in programma oggi. A San Jose, in California, sono attesi cinquemila creatori di app, pronti a scoprire le novità dei sistemi operativi che daranno forma agli iPhone e Mac che verranno, modificandone aspetto e funzioni. È l'occasione per la Mela per puntare sul settore dei servizi sempre più vitale in un momento in cui le vendite di iPhone calano e le prospettive con la Cina non sono rosee.

Mentre sull'App Store sono piovute critiche da Spotify e Netflix per un presunto abuso di posizione dominante, con la Corte Suprema Usa nelle scorse settimane ha dato il via libera ad una causa contro il negozio. Secondo le indiscrezioni circolate nei giorni scorsi, Apple dovrebbe dare l'addio ad iTunes, il negozio online che ha cambiato la musica e inaugurato nel 2001. La piattaforma monolitica che conosciamo sarà smembrata in tre differenti app (Musica, Podcast e Tv) grazie a un aggiornamento del sistema operativo per computer macOS. Invece iOS13, l'aggiornamento del sistema operativo per iPhone e iPad che arriverà in autunno, dovrebbe portare la novità del "dark mode", lo sfondo scuro che affatica meno la vista e consuma meno batteria, già adottato da Twitter e Messenger. Sull'iPad sono attese nuove funzioni e anche la compatibilità con mouse e trackpad, per favorire l'utilizzo del tablet in ambito lavorativo. Passando ai computer, alcuni rumors ipotizzano la presentazione di un aggiornamento dei pc professionali Mac Pro. Ad essere aggiornato sarà anche il sistema operativo dell'Apple Watch, che finalmente dovrebbe monitorare il sonno. L'orologio dovrebbe anche farsi più indipendente dall'iPhone, ad esempio consentendo di scaricare app senza passare dallo schermo del telefono.

Nel campo dei servizi, Apple potrebbe fornire più dettagli su Arcade, la piattaforma di videogiochi in abbonamento e su Apple News

> All'orizzonte la fine dello storico iTunes che sarà smembrato in tre categorie

+ per leggere in Nord America 300 giornali e riviste a 10 dollari al mese. E in estate arriverà una carta di credito. Agli sviluppatori dovrebbe poi piacere il «Progetto Marzapane» svelato un anno fa, che in futuro renderà possibile sviluppare un'unica app compatibile con iPhone, iPad e computer Mac. L'appuntamento cade anche in un periodo di critiche all'App Store, il negozio di app di Cupertino. Spotify ha accusato la compagnia davanti all'Antitrust Ue di abusare del controllo sulle applicazioni. Alla sbarra c'è la quota del 30% che Apple incassa sulle vendite in-app di beni e servizi digitali. —

OPERAZIONE DA 20 MILIONI

## La svolta di Gardaland apre il terzo hotel e punta sull'accoglienza

VERONA. Con un investimento da 20 milioni di euro ha aperto il Magic hotel del Gardaland resort: il terzo albergo, dopo che nel 2004 era stato inaugurato Gardaland Hotel e nel 2016 Gardaland Adventure Hotel. Un business che arriva a pesare per il 15% circa sul totale del fatturato, come spiega il ceo Aldo Maria Vigevani: «Ovviamente la parte del leone la fa sempre il parco divertimenti che accoglie circa tre milioni di turisti all'anno», ma la strategia di Merlin Entertainments, il gruppo di cui Gardaland fa parte, sta puntando a offrire ai visitatori soggiorni più lunghi di una sola giornata e quindi in questo contesto le strutture di accoglienza diventano centrali. In questa direzione va appunto la scelta di aprire il Magic Hotel, costruito quasi interamente da aziende legate al territorio del Nord-est e dotato di 128 camere e 50 dipendenti. Con questa nuova struttura il Gardaland resort raggiunge i 7.200 metri quadrati di superficie totale e 475 camere. I turisti stranieri coprono quasi il 50% degli utenti del resort, mentre sono solo il 20% del totale dei visitatori del parco divertimenti. All'interno del gruppo Merlin entertainments (secondo operatore al mondo del settore con 67 milioni di visitatori) Gardaland è la terza azienda più grossa in termini di business. Pronti altri investimenti per i prossimi anni: nel 2020 è prevista l'apertura di un nuove attrazioni e l'introduzione di altri marchi importanti del mondo dell'intrattenimento. Gardaland Resort, aggiugne Vigevani, si pone per il 2019 l'obiettivo di un'occupazione annua di 75.900 camere riservate in tutte e tre le strutture. —

Uno scorcio del Magic Hotel

A.L.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

| | | | |
|---|---|---|---|
| ADVANTAGE AVENUE | DA CORPUS CHRISTI A RADA | ore | 02.00 |
| TABEA | DA KOPER A MOLO VII | ore | 08.00 |
| VERADSKY PROSPECT | DA CEYHAN A RADA | ore | 12.00 |
| KRONVIKEN | DA UST'-LUGA A RADA | ore | 20.00 |

IN PARTENZA

| | | | |
|---|---|---|---|
| DELFINO VERDE | DA ORM. 30 PER TRIESTE | ore | 09.00 |
| BYRON | DA SIOT 2 PER MALTA | ore | 12.00 |

MOVIMENTI

| | | | |
|---|---|---|---|
| GENERAL ASLANOV | DA RADA A SC. LEGNAMI A | ore | 06.00 |
| BYRON | DA SIOT 2 A RADA | ore | 06.00 |

A. Manzoni & C.

# LE IDEE

## A CHI CONVIENE ANDARE A ELEZIONI ANTICIPATE

ROBERTO WEBER

Parrebbe dunque che l'esponente leghista Massimiliano Fedriga abbia spronato i suoi uomini a «non mollare, perché il governo è in bilico e si voterà quasi certamente in autunno».

Se questo fosse il senso effettivo dell'arringa fedrighiana, umilmente mi sentirei di rassicurare gli elettori tutti: nonostante gli ultimatum, i quotidiani scontri, il deficit più o meno crescente e gli ipotizzati sforamenti con conseguenti procedure di infrazione da parte di una semi-decaduta Commissione europea, non credo proprio che vi sia in Italia il rischio di elezioni politiche anticipate. Forse cadrà il governo, forse se ne farà un altro, forse si continuerà con questa "innaturale" alleanza fra Lega e M5s, ma nuove elezioni, a mio avviso, non sono all'orizzonte. Per un motivo molto semplice: non convengono quasi a nessuno.

Certo non convengono al Partito democratico, sebbene il suo nuovo leader e i vecchi leader dichiarino di essere «prontissimi». Prontissimi a che? A ritrovarsi in un nuovo Parlamento in cui Lega e potenziali alleati la farebbero da padroni? Perché una cosa, cari amici, sono le percentuali, che certo possono segnalare un briciolo di ripresa, altra cosa sono i voti veri e gli spazi di espansione, molto, molto limitati per il Pd attuale. Meglio quindi continuare a mangiare pop corn, piuttosto che infilarsi in una nuova rissa da cui si rischia di uscire perlomeno molto ammaccati. Senza considerare che il gruppo parlamentare del Pd, forte di 165 fra deputati e senatori, è per non meno del 70-80% di ceppo "renziano". Con il nuovo corso avviato da Zingaretti, moltissimi di loro non avrebbero la garanzia di un ritorno a Roma. Siamo certi che vogliano mettere a repentaglio i loro scranni a oltre tre anni e mezzo dalla chiusura della legislatura?

Più grave ancora il discorso relativo a Forza Italia: grazie all'ottima legge elettorale confezionata dal nostro concittadino Ettore Rosato, oggi gli uomini di Silvio Berlusconi in Parlamento sono 165. Viste le tendenze elettorali, la incerta ri-proposizione di una coalizione di centrodestra aperta a tutte le sue forze, la fatica e il peso degli anni del loro storico leader, nel caso di elezioni anticipate probabilmente la metà di loro rimarrebbe a casa. Perché scegliere un destino così cinico?

Ai vertici della Lega: Massimiliano Fedriga assieme a Matteo Salvini

E veniamo agli M5s. E qui dalla gravità si passa alla tragedia. Gli eletti nei due rami del Parlamento sono complessivamente 326. Tanti, tantissimi e insieme a loro c'è un intero gruppo dirigente fatto da ministri, sottosegretari, presidenti a vario livello. Le prospettive odierne del M5s sono incertissime: se si votasse, poco meno della metà degli uomini targati M5s se ne tornerebbe a casa. Senza pensare alle complicazioni per i rappresentanti del Nord e del Centro destinati a essere residuali, rispetto a quelli del Sud e delle Isole dove il M5s continua a essere il primo partito. Decisamente non conviene. Vale piuttosto la pena di cercare un rilancio, magari un "ribaltamento" o di continuare nell'azzardo della "innaturale" alleanza con i leghisti. Tutto, piuttosto che tornare a casa.

**Risposta semplice: a nessuno. Ecco perché forse cadrà il governo ma non si tornerà subito al voto**

Ci sono poi quelli di Fratelli d'Italia che sono presenti in parlamento in 51, sicuramente riconfermabili in caso di elezioni e quindi disponibili a un nuova festa elettorale.

Infine abbiamo i leghisti. Sono 181 e comunque vadano le cose, conoscerebbero un forte incremento in caso di elezioni anticipate. Ma resta da capire se l'incremento sarebbe sufficiente a governare o se non sia forse meglio che questo governo cada, che si vada a un qualcosa di nuovo, a una parentesi lunga estenuata ed estenuante, dalla quale una Lega all'opposizione avrebbe tutto da guadagnare. Hanno guadagnato stando al governo, immaginatevi se vanno all'opposizione... –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## LA GRANDE FUGA DALLE URNE: L'ITALIA DÀ IL CATTIVO ESEMPIO

FRANCESCO JORI

Gli homeless dell'urna. Quasi un italiano su due ha disertato - otto giorni fa - il voto delle europee, toccando il livello di affluenza più basso delle nove consultazioni fin qui tenute dal 1979: trenta punti in meno rispetto all'86 per cento della prima volta. Il dato risulta ancor più significativo, se si tien conto che nell'attuale tornata la partecipazione nella media della Ue è tornata a salire sopra il 50 per cento dal 1994, con un incremento di otto punti sul minimo storico di cinque anni fa, quando era crollata addirittura al 43 per cento.

Ulteriore traumatica sottolineatura: in 20 Paesi su 28 l'affluenza è salita rispetto al 2014, con picchi di oltre 22 punti in Polonia, 18 in Spagna e Romania, 14 in Ungheria. Sono andate in doppia cifra realtà come la Germania, l'Austria, la Danimarca. L'Italia non solo va in controtendenza, ma è anche il Paese con il maggior calo dopo la Bulgaria; e degli Stati fondatori della casa comune europea, è il solo a registrare il segno meno, assieme al Lussemburgo, dove peraltro la partecipazione ha raggiunto l'84 per cento.

Non è una parentesi: anche e soprattutto perché in casa nostra, come sempre tristemente accade, l'appuntamento elettorale è stato vuotato da ogni valenza veramente europea, a parte le sparate dei fanfaroni dello "spezzeremo le reni a Bruxelles". Trasformandosi in realtà in una partita tutta e soltanto interna disputata tra due voti: quello di un anno fa; e quello in arrivo presto o tardi, più prima che poi.

**Alle europee toccato il minimo storico ma ai nostri piazzisti del consenso non interessa**

Insomma, la solita stucchevole contabilità dei consensi, in cui i partiti si accapigliano sulle percentuali incassate o perdute, senza badare minimamente agli assenti. Male. Perché non si tratta di un mal di pancia momentaneo, ma di un trend ormai evidente: come segnala l'analisi dell'Istituto Cattaneo, siamo di fronte all'affluenza più bassa nella storia repubblicana delle elezioni europee; un anno fa si era toccato il livello più basso nel ciclo delle politiche, fermandosi al 72 per cento; tre anni fa alle regionali si era giunti a un deprimente 52 per cento. Insomma, per affidarsi alle parole della ricerca, siamo di fronte a «un quadro di astensionismo crescente di lungo periodo».

Sono numeri che dovrebbero suggerire di moderare i toni ai piazzisti dell'urna che si vantano di avere il consenso di metà degli italiani: metà sì, ma della metà. Non lo faranno, naturalmente. Né si preoccuperanno di questa diserzione di massa dei seggi gli altri inquilini dei palazzi istituzionali. Invece dovrebbero, perché significa che l'offerta politica di questo disastrato Paese è tale da venire rifiutata in blocco da una quota ormai quasi maggioritaria dei suoi cittadini, che non riescono più a riconoscersi in una rissosa maggioranza e in una sterile, divisa e debole opposizione; ciascuna attenta al fumo che produce senza badare all'ormai insopportabile puzza di bruciato. Classe dirigente di una democrazia dimezzata. Proprio come le percentuali di voto. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## È ORA DI ASCOLTARE LA "GENERAZIONE GRETA"

CARLO PETRINI

In Italia siamo tutti concentrati a valutare e a commentare politicamente l'onda travolgente del voto leghista. Dai radar dell'analisi politica, però, è sfuggita quello che a mio avviso è, e sarà, l'elemento più dirompente sul futuro scenario europeo: quello che molti hanno identificato come la "generazione Greta", protagonista di un forte incremento di sensibilità sulle tematiche ambientali. Il dato riportato da numerosi giornali tedeschi è che la moltitudine di votanti sotto i 24 anni ha espresso un voto ambientalista pari al 49%. Percentuali simili anche in Belgio, Olanda e Francia. Sarebbe riduttivo e ingiusto commentare lo scarso risultato dei verdi italiani attribuendo la colpa solo al personale politico e al suo modello organizzativo. La realtà è diversa e si basa su un dato di fatto rilevante: in tutta Europa nel dibattito elettorale la questione ambientale è stata oggetto di discussione. Ha coinvolto tutte le parti politiche a confrontarsi sul tema. In Francia neppure il Front National di Marine Le Pen si è potuto tirare indietro. In Italia, per contro, dopo il forte interesse sullo sciopero generale per il clima del 15 marzo, questa tematica è uscita dai radar. Eppure quel giorno l'adesione al *Friday For Future* da parte dei giovani italiani ha registrato l'affluenza percentuale più alta al mondo. Questa situazione ha portato a un aumento dell'astensionismo.

Se le cose stanno così e se consideriamo che il cuore più ricco e incisivo della "generazione Greta" non è ancora in età di voto, all'orizzonte si profila una realtà in movimento che sarà in grado nei prossimi anni di incidere sul calendario della politica, dell'informazione e dei comportamenti individuali. Si fa un gran parlare di sostenibilità, ma il grido di questi giovani che chiedono di realizzare azioni concrete per il cambiamento non è stato ancora raccolto, *in primis* da chi ci governa. Ci troveremo davanti a una nuova generazione che, nel rivendicare la mobilitazione sulle questioni ambientali, rappresenterà a tutti gli effetti l'anima della politica. È evidente, però, che i futuri leader di questa mobilitazione non sono ancora sul palcoscenico. Mai come in questo momento il ruolo della politica deve essere quindi affiancare e dare spazio a questa nuova linfa. Mettersi a disposizione per processi virtuosi che siano d'esempio e di stimolo al cambiamento di stili di vita e di scelte concrete per la riduzione delle emissioni di $CO_2$ e per la difesa della biodiversità. Il tutto collegato con un forte bisogno di giustizia sociale e di redistribuzione dell'enorme ricchezza concentrata nelle mani di pochi.

Un mondo più pulito e più giusto ha bisogno di questa politica portatrice di nuovi paradigmi, che in parte esca dai classici schieramenti di destra e sinistra e che li sappia superare in avanti, rappresentando un nuovo modo di essere della politica stessa, della cultura e dell'economia. Mai nella storia recente d'Italia masse giovanili sono state espressione di una visione così concreta e costruttiva. In Piemonte c'è un detto storico: «Se i giovani sapessero e i vecchi potessero». Penso che in questo momento il detto si sia ribaltato. Se i giovani potessero avere più influenza sulla politica (sarebbe giusto aprire il voto ai sedicenni) e i vecchi sapessero quanta gioia si prova nel conoscere e condividere più da vicino dinamiche, suggestioni e meccanismi di un mondo in profonda trasformazione. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

# TRIESTE

Ballarin PELLETTERIE
CORSO ITALIA 14 TRIESTE

# Facchini, cuochi e camerieri di sala: il primo "casting" per l'hotel Hilton

Partita tramite il Centro per l'impiego la caccia al personale per l'albergo che aprirà a ottobre in piazza della Repubblica

Laura Tonero

Figure che spaziano da quelle idonee a lavorare negli spazi dedicati al bar e alla ristorazione, a quelle capaci di assicurare la manutenzione dell'albergo o il supporto nel parcheggiare l'automobile e nel trasferimento dei bagagli. È iniziata la ricerca del personale per l'hotel Doubletree by Hilton.

**LA RICERCA**

Per certe figure di livello superiore, con ruoli di coordinamento, manageriali e pure per quelle che gestiranno la reception, la Hnh Hotel & Resorts, la spa che gestirà la struttura di piazza della Repubblica (la cui apertura è prevista per la prossima Barcolana, a ottobre), si è già mossa autonomamente attraverso canali diversi. Per il resto dello staff che tra pochi mesi accoglierà e fornirà un'ampia gamma di servizi ai clienti del nuovo prestigioso albergo del centro triestino, la ricerca del personale è stata affidata al Centro per l'impiego della Regione, che ha appena pubblicato la lista dei primi profili in via di selezione. Nelle prossime settimane verranno inseriti nuovi annunci e lo spettro dei profili richiesti si amplierà.

Dopo aver raccolto una lista di candidature, sarà organizzato un recruiting day dedicato alle selezioni dirette, in presenza dei referenti dell'azienda. Per tutti, tranne che per il personale impegnato in cucina, è richiesta almeno la conoscenza dell'inglese, visto che anche il semplice facchino ha un contatto con gli ospiti e necessita di poter capire eventuali esigenze.

**CONTRATTI E FIGURE**

I contatti saranno a tempo determinato, full time e part time, con prospettiva di stabilizzazione. A tutti viene chiesta capacità di resistenza allo stress che comporta una nuova apertura. Ma andiamo con ordine. Tra i primi annunci pubblicati c'è quello che interessa camerieri di sala. Richiesti almeno 1-2 anni di esperienza nella medesima mansione in strutture alberghiere e conoscenza dell'inglese. I camerieri che invece si occuperanno della zona bar devono avere una qualifica di barman o bartender.

In cucina anche i lavapiatti devono aver già maturato un'esperienza, così come ovviamente gli aiuto cuoco. In questo caso basta saper parlare un buon italiano. Più articolata la mansione che verrà riservata al facchino che deve conoscere l'inglese e, oltre ad aiutare gli ospiti nel portare i bagagli in camera, provvederà a tenere in ordine e pulita la hall, collaborerà all'allestimento di banchetti ed eventi, si occuperà del parcheggio delle automobili dei clienti e di piccole opere di manutenzione. La ricerca, inoltre, mira a reperire un manutentore esperto che si occupi della manutenzione preventiva, ordinaria e straordinaria dell'albergo, pronto a interventi tempestivi in caso di problemi. Deve possedere conoscenze tecniche e operative in termini di impiantistica, elettronica, termoidraulica. Insomma, un tutto fare che preferibilmente deve conoscere anche l'inglese. Così come chi si candiderà a fare il magazziniere.

**TEMPI E CONTATTI**

Le selezioni dureranno mesi e il consiglio del Centro per l'impiego a chi ha un profilo compatibile con il lavoro in una struttura alberghiera ma non vede ancora indicata tra gli annunci una mansione ad hoc, è di scrivere una mail all'indirizzo cpi.trieste@regione.fvg.it, per chiedere un colloquio specialistico utile a inserire il proprio curriculum nella banca dati. Sono previste candidature da tutta la regione. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I REQUISITI

## Conoscenza dell'inglese ed esperienza nel settore

Per i profili cercati dall'hotel Hilton, tranne che per chi opererà in cucina, è richiesta la conoscenza dell'inglese e in molti casi un'esperienza nel settore. Nelle foto Lasorte la struttura

**LE PRIME SELEZIONI DI PERSONALE PER IL NUOVO HOTEL "DOUBLETREE BY HILTON" IN PIAZZA DELLA REPUBBLICA**

**Figure richieste**
- Cameriere di sala
- Cameriere per la zona bar
- Lavapiatti
- Aiuto cuoco
- Facchino
- Manutentore
- Magazziniere

**Forza lavoro a pieno regime**
50 - 60 addetti

**Apertura**
Ottobre
per la Barcolana 2019
(in programma domenica 13)

LA DELIBERA VERSO L'APPRODO IN GIUNTA

# Casa Francol polo per i turisti: inizia l'iter del project financing

Il Comune si appresta a lanciare un'operazione del valore di 4 milioni di euro
Trenta gli appartamenti che nasceranno. Di fianco sorgerà un nuovo edificio

Massimo Greco

Un classico dell'incompiutezza triestina torna prepotentemente di moda: casa Francol lotta insieme a noi. E'in procinto di raggiungere sala giunta una delibera che definirà i termini del project financing pensato dai Lavori Pubblici comunali: un'operazione da 4 milioni di euro, con l'obiettivo di realizzare una trentina di appartamenti da destinare ai vacanzieri di passaggio nel capoluogo giuliano.

Un rendering ufficioso mostra la mole rimessata di casa Francol affiancata da un edificio di nuova costruzione, mentre davanti al complesso "casa vacanza" si staglia, al posto del polveroso ex parcheggio comunale, un verde praticello.

Il progettista è un professionista esterno, Fulvio Urbano Bigollo, incaricato - in cambio di una parcella onnicomprensiva di 44 mila euro - di riqualificare l'area comprendente casa Francol, via Crosada e la cosiddetta Umi 13 che è uno spazio finora inedificato.

Un'immagine di Casa Francol, destinata a diventare casa vacanze

Il sindaco Roberto Dipiazza si era raccomandato di non caricare troppo le volumetrie, per non disturbare il colpo d'occhio su una zona centralissima di pregio e per non urtare la suscettibilità della Soprintendenza che sta eseguendo scavi archeologici a poche decine di metri dal sito di interesse comunale.

> Parte la ricerca dei partner privati che dovranno gestire la struttura

Tra l'altro un anno fa proprio Umi 13 aveva rischiato di rimanere vittima del proibizionismo urbanistico regionale ma poi la cosa si era risolta.

Sui 4 milioni stimati dal Comune per realizzare il compendio vacanze, il Municipio ne metterà 1,4 rinvenienti dal vecchio eurofinanziamento Urban e fermi da non meno di quindici anni. La fetta più grossa pari a 2,6 milioni sarà invece cercata tra gli operatori privati desiderosi di partecipare alla partita e di gestire lacasa vacanze.

La storia di casa Francol è lunga e movimentata. Dopo essere stata candidata a ospitare un po' di tutto, dal mondo associativo a Esatto, sembrava avviarsi verso un grigio futuro di infopoint. Ma nell'autunno 2017 Dipiazza aveva chiamato caffè, lamentando che il Comune non poteva solo spendere ma doveva anche incassare, quindi casa Francol avrebbe dovuto essere messa a reddito in qualità di residenza turistica.

Sulle ali di questo annuncio, gli uffici comunali avevano predisposto, su indicazione del direttoreEnrico Conte, una consultazione preliminare di mercato, dalla quale un anno fa erano emerse cinque candidature: delle varie cordate facevano parte aziende come Rosso, Monticolo, Hotel Urban. Avevano inoltre partecipato , Gabriella Kropf e altri professionisti/imprenditori.

A quel punto, visto l'infittirsi dei pretendenti, il Comune ha deciso di pilotare in prima persona il dossier assumendosi l'onere della progettazione, sulla quale sarà lanciata la gara per trovare l'alleato privato. Lo strumento del "project financing" sta assumendo sempre maggiore rilievo nella strategia dei lavori pubblici, come dimostrano le numerose operazioni avviate, la più importante riguarda la costruzione del centro congressi.—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LAVORI

## Restringimento della carreggiata lungo le Rive

**Il Comune interviene sulla viabilità delle Rive istituendo un temporaneo restringimento di carreggiata in piazza Duca degli Abruzzi, davanti al grattacielo "rosso" delle Generali, sulla semicarreggiata con direttrice di marcia verso piazza della Libertà, limitatamente al tratto compreso tra la via Rossini e la fermata per i veicoli di Trieste Trasporti. Con il mantenimento di due corsie di marcia della larghezza complessiva non inferiore a metri 5,45. La De Eccher, che provvede ai lavori, deve smontare il cantiere nelle giornate e orari in cui non sono operativi gli eventuali provvedimenti di restringimento/chiusura della strada stessa.**

IL CONFRONTO

# Assemblea dei cittadini sulle fogne di Longera

Proseguono i lavori per le nuove fogne di Longera e, al contempo, il confronto tra i residenti della zona e l'Acegas per chiarire i dubbi sull'intervento. Mercoledì sera si è tenuta un'affollata assemblea pubblica organizzata dalla VI Circoscrizione, alla quale hanno partecipato i tecnici dell'AcegasApsAmga che hanno illustrato ai cittadini le modalità con cui si svolgerà l'intervento. Dopo circa due mesi di lavori lungo via dei Battigelli, la prossima settimana il cantiere risalirà fino all'incrocio con strada per Longera, mentre a inizio luglio inizierà invece la fase più complessa dei lavori che riguarderà la posa della nuova condotta fognaria nel tratto centrale dell'abitato con contestuali attività di allacciamento fognario, provocando la chiusura totale al traffico della strada con la sola possibilità di transito pedonale. Per questa ragione, il capolinea della linea 35 sarà spostato in via Canciani, dalla quale partirà una navetta che condurrà i passeggeri fino a Longera, nei pressi dell'inizio del punto di interruzione della strada. Uno dei principali motivi per il quale era stata convocata tale assemblea era quello di dissipare i dubbi di alcuni residenti, i quali rilevavano che anche coi nuovi lavori verrà coperta solo una parte delle utenze del rione, mentre le restanti continueranno a sversare nel torrente Farneto dopo la depurazione tramite proprie vasche biologiche. A tal proposito, l'ulteriore protesta dei residenti riguarda il fatto che finora essi avrebbero dovuto pagare in bolletta anche il canone per la depurazione. I tecnici hanno spiegato che, nel caso in cui volessero essere allacciati alla fognatura, anche i cittadini che non hanno ricevuto la lettera potranno fare domanda: la società verificherà se ci sono gli estremi. —

S.M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA CERIMONIA

## Folla riunita in piazza per celebrare il 2 giugno

Nella foto del nostro Andrea Lasorte un momento dei festeggiamenti per la Festa della Repubblica che si sono svolti ieri mattina in piazza Unità. Le forze armate hanno sfilato in piazza, accompagnate da atleti e anche, nelle acque antistanti la città, da un rimorchiatore. Folto il pubblico.

LA PROTESTA DI TRYESTE

# Il "no" agli appalti sottopagati: «Nei musei 4,20 euro all'ora»

Il sodalizio locale, nel giorno della Festa della Repubblica, ha distribuito dei volantini per chiedere al Comune di intervenire

I giovani di Tryeste distribuiscono volantini al museo de Henriquez

"Buona Festa della Repubblica! Affondata nel lavoro povero". Uno slogan che non lascia spazio all'immaginazione e che assume un significato ben preciso se si prende coscienza di una certa situazione. È quella che vivono sulla propria pelle i lavoratori dell'appalto dei musei comunali, che si trovano a svolgere numerose mansioni a 4,20 euro all'ora, un compenso al ribasso negli ultimi anni del 53,3%. Su questo si basa la protesta dell'associazione Tryeste, che ieri ha distribuito dei volantini per «denunciare tali condizioni lavorative». Affermano i rappresentanti del sodalizio: «Abbiamo deciso insieme di mobilitarci per denunciare la loro condizione e chiedere al Comune di intervenire urgentemente».

Dati alla mano: «Nei musei de Henriquez e di Storia Naturale (così come al Museo Orientale e alla Stazione Idrodinamica) - sostiene Tryeste - le persone che accolgono i visitatori, staccano i biglietti, rispondono alle domande relative alle esposizioni presenti e si occupano della sicurezza interna sono pagate attorno ai 4,20 €/ora. Negli ultimi anni, passando da un appalto all'altro, il salario degli operatori di questi musei è passato da 9 €/ora a 4,20 €/ora (-53,3%)».

La causa? «La logica degli appalti al massimo ribasso - spiegano - con i quali il Comune affida tale servizio ad aziende che tagliano sul costo del lavoro, inquadrando prevalentemente i lavoratori con contratti a chiamata - nonostante siano incardinati su turni rigidi - e con mansioni che, di fatto, non corrispondono a quelle effettivamente svolte».

Quello dei musei triestini non è un caso isolato: «I barellieri degli ospedali cittadini si sono visti decurtare lo stipendio del 50%. Per non parlare del mondo che si cela dietro l'entusiasmo su "Trieste città turistica", dove in settori privati come la ristorazione e i bar è ampiamente diffuso il lavoro in nero e in grigio». È dunque nel giorno della Festa della Repubblica, "fondata sul Lavoro", che Tryeste ha deciso di chiedere al Comune di intervenire. «Chiunque voglia uscire dal silenzio e rendere nota la propria condizione di sfruttamento, ci contatti - concludono -. La solidarietà è lo strumento più forte che abbiamo per cambiare le cose!». —

IL CASO IN TRIBUNALE

# L'AsuiTs chiede i danni al piromane che incendiò un cestino a Cattinara

**In gennaio l'uomo aveva causato danni da 5 mila euro Diversi spazi divenuti inagibili in seguito allo spegnimento delle fiamme da parte dei vigili**

L'Azienda sanitaria si è costituita parte civile quale parte offesa nel procedimento penale che vede imputato l'uomo che, nella notte del 2 gennaio scorso, ha appiccato fuoco ad un cestino all'interno di un bagno dell'ospedale di Cattinara, danneggiando alcuni locali del nosocomio.

Un episodio che ha provocato danni materiali ad AsuiTs per 5 mila euro, senza contare che gli spazi coinvolti sono stati dichiarati inagibili per il periodo necessario al pieno ripristino delle funzionalità, creando disagi per il personale operante nella struttura ma anche per i pazienti, e dunque anche danni sotto il profilo del disservizio e dell'immagine che sarà il tribunale a quantificare.

Quella notte, era da poco passata l'una, quando da uno dei bagni del Pronto Soccorso, sistemato al terzo piano, al quale hanno accesso anche quanti sono in attesa di ricevere delle prime cure, è divampato un principio di incendio.

Una delle torri di Cattinara

Sul posto si erano precipitate le guardie giurate di Italpol presenti nell'ospedale. Queste hanno fatto immediatamente intervenire il personale guardiafuochi di AsuiTs che ha domato l'incendio scongiurando danni maggiori e facendo rientrare l'allarme. Era stato richiesto anche il supporto dei Vigili del Fuoco che, dopo aver provveduto alla messa in sicurezza dei locali e ad accertare l'origine di quelle fiamme, hanno utilizzato dei motoventilatori per agevolare lo smaltimento del denso fumo e del forte odore di bruciato che aveva invaso anche il corridoio del terzo piano ed altri spazi del Pronto Soccorso. In fase di accertamento è stato stabilito il carattere doloso del rogo. Qualcuno aveva dato fuoco ad un cestino dei rifiuti, al fine di danneggiare i locali.

Sul posto erano intervenuti i carabinieri che hanno successivamente individuato il responsabile. Le fiamme e il fumo hanno danneggiato le suppellettili in plastica del bagno, le pareti, il soffitto e l'impianto elettrico.

Fortunatamente, in quel momento al Pronto soccorso c'erano poche persone in attesa. AsuiTs ha affidato l'incarico di patrocinio legale all'avvocato Guido Fabretti. –

**L.T.**

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DA DOMANI

# De Giorgi alla guida della Polizia postale

Ritorna a Trieste Manuela De Giorgi, per assumere la direzione del Compartimento della Polizia postale del Friuli Venezia Giulia, subentrando a Enrica Patti, trasferita a Roma per andare a ricoprire un importante incarico al Dipartimento della Pubblica sicurezza.

De Giorgi è stata dal 2001 al 2010 il vicedirigente della Digos di Trieste, contribuendo in maniera determinante alla conclusione di importanti operazioni antiterrorismo e alla gestione di complessi servizi di ordine pubblico. Dal 2010 al 2015 ha diretto la Polizia di frontiera di Trieste, in un momento delicato per il contrasto al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Dal 2015 sino a poco tempo fa, De Giorgi ha poi guidato la Polizia di frontiera aerea presso l'Aeroporto di Ronchi dei Legionari, gestendo la sicurezza nella delicata fase di ristrutturazione dello scalo. Da domani assumerà il nuovo incarico a Trieste. —

LA QUERELLE IN PIAZZA LIBERTÀ

Veduta serale di piazza Libertà in un'immagine dall'archivio

# «Non ha rubato nulla» Assolto il negoziante accusato dal locatore

Benedetta Moro

Dopo nemmeno un anno di processo, Santo Pannone, ex titolare di un negozio di scarpe in piazza Libertà, accusato di appropriazione indebita dal locatore dell'immobile, è stato assolto. Il giudice di primo grado Debora Della Dora Gullion ha emesso sentenza negli scorsi giorni.

La difesa, rappresentata dall'avvocato Matteo Belli, è riuscita a dimostrare che quei 10 mila euro di arredi, tra caldaia, otto porte, quattro lampade e un quadro elettrico, che Pannone si era portato via dopo essere stato sfrattato per morosità, in realtà erano di sua proprietà.

Questo perché aveva eseguito, una volta entrato nel foro commerciale, «una ristrutturazione a sue spese da 100 mila euro», specifica Belli. «Lo abbiamo dimostrato anche portando a testimoniare in tribunale i professionisti cui Pannone si era affidato per i lavori, che hanno confermato di essere stati pagati da lui stesso - conclude il legale -. Il locatore invece, succeduto alla madre, pensava fosse stata quest'ultima a ristrutturarlo». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI AUTORIZZATI:
LA MAGGIORE - GORIZIA Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329
LA MAGGIORE - MONFALCONE Via Grado 87 - Tel. 0481 722035
PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

IL COMMISSARIO DELL'ENTE MORALE

# «I debiti dell'Upt? Poco rigore E al direttore si può rinunciare»

L'ex prefetto Garufi, chiamata a raddrizzare i conti dell'Università popolare: «Necessario uno sforzo da Regione e Ministero. Il Comune fuori dal nuovo cda»

Laura Tonero

Ha varcato la porta degli uffici dell'Università Popolare di Trieste lo scorso 19 dicembre. A lei, Francesca Adelaide Garufi, ex prefetto di Trieste, è stato conferito il delicato incarico di commissario dell'ente morale di piazza Ponterosso. Nelle scorse settimane, l'organo commissariale – composto anche da Alessandro Paolini e Marzia Baso – ha chiuso il bilancio consuntivo 2017. Sfogliandolo, il patrimonio netto evidenzia una perdita di 79.963 euro, che va ad aggiungersi alle perdite mai coperte e portate a nuovo dagli anni precedenti di 301.600 euro, per un totale, dunque, al 31 dicembre del 2017 di 381.563 euro. Alla voce "debiti", inoltre, viene indicata una cifra di 401.946 euro.

**Commissario Garufi, siete riusciti ad accertare l'origine di queste perdite?**

Abbiamo esaminato i bilanci a partire dal 1999, proprio per capire come si è arrivati a questi disavanzi che, comunque, non sono enormi. Certamente alcune attività svolte dall'ente morale che, ricordo, non ha scopo di lucro, sono in leggera perdita. Le quote associative, ad esempio, non coprono interamente i costi dei corsi. È stato accertato anche che, per quanto riguarda i progetti rivolti alle comunità italiane dei rimasti nei Paesi dell'ex Jugoslavia, in alcuni casi è capitato che certe attività siano state fatte largheggiando nei mezzi.

**Cosa intende?**

Nella fase della rendicontazione ci si avvedeva che i progetti non erano così come deliberati: dunque, non avevano pieno riconoscimento e di conseguenza non venivano ammessi a contributo. Quindi, poi, finivano a carico di Upt.

**In pratica, i progetti definivano un tipo di attività, in corso di realizzazione venivano arricchiti di iniziative, modificati, e per questo non venivano finanziati e alla fine hanno pesato sulle casse di Upt. Dunque, qualcuno ha gestito con leggerezza alcuni passaggi?**

Diciamo che non c'è stato il dovuto rigore al fine di non correre il rischio di non vedersi finanziare i progetti.

**Le risulta che, ad esempio, per un concerto di Renzo Arbore a Pola siano spuntati dai cassetti ben tre contratti con cifre diverse? Sa qualcosa dell'arredamento e degli accessori di un salone di acconciature che Upt avrebbe acquistato da una galleria d'arte e poi portato in Montenegro, attualmente a disposizione di un parrucchiere del posto?**

Ci sono alcune circostanze già riscontrate dal collegio dei revisori che fanno ormai parte della storia. Sulla questione del salone di acconciature farò accertamenti.

**Tra i compiti affidati alla gestione commissariale c'è anche quello di redigere un nuovo statuto, che dovrà essere sottoposto all'approvazione della Regione e della Farnesina: il nuovo statuto prevederà la presenza nel cda del Comune di Trieste?**

Come principio ormai di carattere generale dello Stato italiano, l'idea è di stringere il cda al minimo, 3-5 componenti al massimo, con membri indicati dagli enti finanziatori, dunque Regione e Ministero. Per mantenere un collegamento con il territorio si potrebbe formare un comitato scientifico con Comune, Università e Conservatorio Tartini.

**Approvato lo statuto, si procederà con la nomina dei nuovi organi alla guida dell'ente?**

Certo. Nel frattempo, la gestione commissariale – che ufficialmente resta in carica fino al 30 giugno – potrà essere prorogata fino all'insediamento dei nuovi organi statutari.

**Per sistemare la situazione economica di Upt, servirà un contributo della Regione e del Ministero?**

Ci vorrà uno sforzo da parte degli enti commissarianti.

**Crede che l'incarico del direttore generale, Fabrizio Somma, sia ancora compatibile con l'ente e con l'esigenza di un nuovo capitolo, seppur in continuità, della storia di Upt?**

In fase di cambiamento dello statuto, anche sulla figura del direttore generale andrà fatto un ragionamento. È una figura sovrabbondante per un ente così snello, con dieci dipendenti. Si delinea una configurazione organizzativa dell'ente diversa da quella odierna, con un'area dedicata alla parte economico-finanziaria, e una alla parte relazionale e organizzativa di corsi e progetti, che forse non necessita della figura del direttore generale. —

In alto, il commissario Francesca Adelaide Garufi. Sotto, la sede dell'Upt e il direttore Fabrizio Somma

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## IN BREVE

### In Confcommercio
**Tutte le novità di legge su pesce e ristoranti**

Domani alle 9 nella sede di Confcommercio Trieste, in via Mazzini 22, si terrà una conferenza intitolata "Prodotti ittici in ristoranti e pescherie, novità normative e buone pratiche da seguire". Saranno illustrate tutte le novità normative di cui gli esercenti devono essere a conoscenza.

### Il provvedimento
**Viabilità provvisoria a causa del cantiere**

Il Comune informa che a partire da oggi (e in caso di maltempo dal primo giorno utile) sarà temporaneamente sospesa la disciplina di circolazione a rotatoria in piazza Volontari Giuliani. Sarà fisicamente impedita la svolta a sinistra ai veicoli provenienti da via del Pilone e piazza Volontari Giuliani.

### Lavoro
**Il Comune stabilizza 12 istruttori educativi**

Il Comune informa che è stata indetta una stabilizzazione per la copertura di 12 posti di "Istruttore Educativo" (Scuole dell'Infanzia) - categoria C, di cui un posto di sostegno, a tempo pieno e indeterminato, riservata ai dipendenti a tempo determinato del Comune. Tutte le informazioni sul sito.

### Politica
**Progetto Fvg: «Bene i lavori per le strade»**

Giorgio Cecco, referente locale di Progetto Fvg, interviene sulle decisioni della giunta Dipiazza: «Bene il programma di manutenzione delle strade avviato dal Comune di Trieste».

DOPO IL VERTICE DI MAGGIORANZA

# Il Consiglio comunale elegge il presidente Panteca scalda i motori

L'aula questa sera voterà il successore di Gabrielli e il centrodestra converge sul dipiazzista prescelto dalle segreterie di partito

Giovanni Tomasin

Questa sera il Consiglio comunale voterà il suo nuovo presidente. In lizza c'è il dipiazzista Francesco Di Paola Panteca, uscito presidente *in pectore* dal vertice delle segreterie di maggioranza di venerdì scorso.

L'incarico è vacante dal marzo scorso, quando il precedente presidente della Lista Dipiazza, Marco Gabrielli, ha rassegnato le proprie dimissioni per impegni personali.

Dopo mesi di trattative, la maggioranza sembra esser riuscita a sciogliere il rompicapo affidando a Panteca l'ambito compito. L'esponente della lista civica battezzata dal sindaco nei giorni scorsi si è tenuto cauto, limitandosi a ringraziare la giunta e la maggioranza per la fiducia accordata.

Certo è che l'indicazione del consigliere dipiazzista, che assieme al collega Roberto Cason è uno dei due volti della battaglia per la creazione della società Trieste Servizi, ha suscitato qualche mal di pancia e non solo nell'opposizione. Anche nel centrodestra c'è chi avrebbe preferito un profilo più "neutro" per il ruolo di presidente.

Nel frattempo continua a far discutere il rimpasto di giunta, consistito alla fine in un passaggio di deleghe di cui la Lega Nord è stata la prima beneficiaria. La consigliera di Open Fvg Sabrina Morena esprime le proprie considerazioni mettendo nel mirino soprattutto il vicesindaco Paolo Polidori: «Gli assessori cambiano deleghe mentre le "poltrone" restano, anche se i compiti di alcuni assessori si riducono. Non mi pare saggio concentrare le deleghe nelle mani di due assessori, in particolare in quelle del vicesindaco a cui questa volta viene affidata la partita delicata del bilancio, proprio a lui, componente della giunta di cui a suo tempo abbiamo chiesto le dimissioni e la revoca della carica di vicesindaco. Non mi pare proprio la persona più appropriata a cui dare questo incarico delicato e importante». Una stoccata anche alla leghista Serena Tonel, ora titolare del commercio al posto del forzista Lorenzo Giorgi: «Mi auguro che farà meglio del suo predecessore nel campo del commercio, evitando di trasformare di nuovo la città in una "baraccopoli maleodorante"». —

Il Consiglio comunale di Trieste voterà il suo nuovo presidente. Da marzo è il vice Igor Svab a fare da reggente

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GIUGNO PARTE MEGLIO DI UN MAGGIO CARATTERIZZATO DAL MALTEMPO

Tre immagini della giornata al mare dei triestini: a sinistra, in zona bivio di Miramare; a destra, in alto i Topolini e in basso la situazione lungo la passeggiata all'altezza della pineta di Barcola. Neanche il temporale con la pioggia caduta nel primo pomeriggio è riuscito a rovinare la domenica balneare. Gli stabilimenti, invece, stentano ancora a far decollare la stagione, partita in ritardo per il maltempo di maggio. Fotoservizio Silvano

# La prima domenica al mare "resiste" a nuvole e pioggia

Da Barcola a Muggia in tanti si sono goduti il sole e il caldo dopo tanta attesa
Nel primo pomeriggio un breve temporale. Stabilimenti però ancora a rilento

Micol Brusaferro

Primo weekend con temperature estive, dopo un mese di maggio all'insegna della pioggia e del termometro in picchiata, e primo sospiro di sollievo per gli stabilimenti balneari di Trieste, anche se non ancora con il pienone sperato, forse alla luce delle nuvole che comunque non sono mancate nemmeno in questo fine settimana, portando con sé anche qualche goccia di pioggia.

In tanti, ieri soprattutto, hanno scelto il lungomare barcolano, fin dalle prime ore del mattino: in pineta, tra lettini e teli stesi al sole e sdraio e tavolini sistemati all'ombra degli alberi, e sulla passeggiata, fino al castello di Miramare. «Tante persone che, nonostante il breve acquazzone – dicono da Sticco –, sono comunque rimaste qui». Bagnanti poi al Pedocin, anche se i nuvoloni del primo pomeriggio e qualche tuono hanno causato un fuggi fuggi generale. Soddisfatti invece dal vicino Ausonia: «Finalmente tempo bello – dice Cristina Cecchini proprio dall'Ausonia – anche se non c'è stata una via di mezzo, siamo passati dai 17 ai 30 gradi in 48 ore, adesso speriamo vada avanti così e che poi nessuno si lamenti magari del caldo».

Proseguendo lungo la costiera anche altri gestori hanno accolto i primi clienti, seppure con numeri non ancora in linea con gli anni passati. «Possiamo dire che finalmente la stagione è cominciata – racconta Alex Benvenuti, dal Sirena e Riviera – ma i numeri sono ancora timidi. L'auspicio è che il tempo si stabilizzi. Contiamo di cominciare a lavorare bene soprattutto con la chiusura delle scuole. Intanto nel fine settimana abbiamo visto meno triestini e più turisti, in particolare clienti dell'hotel Riviera, che al primo sole si sono tutti riversati sulla spiaggia».

Meno entusiasmo sul fronte balneare a Sistiana, anche se i locali hanno attirato un pubblico numeroso all'ora dell'aperitivo e in serata. «Purtroppo siamo decisamente sotto tono – commenta dagli stabilimenti della zona Sergio Fari –, la stagione è ben lungi dall'essere partita. Sul fronte dell'intrattenimento invece le cose vanno molto meglio. Weekend sold out al Cantera, con "Cera una volta", il party anni '90, sabato con Diamante e ieri con Sam Paganini».

Ancora poche soddisfazioni sul fronte mare anche al bagno San Rocco a Muggia. «Sabato si è visto qualcuno – spiega Marco Salviato – mentre domenica mattina (ieri, *ndr*) più gente ma poi è arrivata la pioggia». Situazione migliore alle Ginestre: «Per fortuna qui solo qualche goccia. Stagione iniziata sabato, maggio un disastro – fanno sapere dallo stabilimento – ma questo weekend è stato decisamente positivo, con tanti turisti stranieri, in particolare tedeschi e austriaci».

Per tutti sguardo puntato sulle previsioni meteo dei prossimi giorni, con l'obiettivo di recuperare una stagione partita con il piede sbagliato. Molti avevano segnato sul calendario l'avvio ufficiale i primi giorni di maggio, rinviato, a causa del maltempo, o caratterizzato per la gran parte sinora da giornate ad orario ridotto. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE PREVISIONI

## Oggi cielo sereno o poco nuvoloso secondo l'Osmer

**Oggi, secondo l'Osmer (Osservatorio meteorologico regionale), cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione, ma l'ipotesi di qualche precipitazione non è comunque esclusa in serata, quadro simile anche per domani e per mercoledì. Già giovedì però potrebbe ripresentarsi invece un po' di pioggia, anche se il rischio non è troppo elevato. Le temperature invece pare si siano stabilizzate, con valori, almeno per il momento, ritornati in linea con le medie del periodo. I venti saranno a regime di brezza. Guardando alle previsioni nazionali, che vanno qualche giorno più in là, sembra che il prossimo weekend sia destinato a riportare anche a Trieste e in regione sole, caldo e tempo stabile, con la colonnina del termometro in leggero aumento.**

L'ACCESSO AI BAGNI

# Il Cral protesta: «Bovedo pieno I soci non trovano parcheggio»

«Così non si può andare avanti, servono risposte concrete e subito». Lorenzo Deferri, presidente del Cral, è sul piede di guerra, alla luce delle difficoltà patite dai bagnanti che vogliono raggiungere lo stabilimento balneare e anche il vicino Ferroviario.

«Ci sono state consegnare le chiavi del cancello grande, che separano il parcheggio del Bovedo dai nostri spazi, peccato che manchi una, in più le due serrature sono rivolte solo all'esterno. In pratica – spiega – chi apre poi non può chiudere. Il chiavistello era talmente fatto male che abbiamo dovuto prendere noi una catena. Del cancello pedonale più piccolo – aggiunge – non abbiamo nemmeno le chiavi». La situazione del parcheggio poi viene definita disastrosa. «Sabato abbiamo contato ben 38 camper – prosegue – ai quali si aggiungono i carrelli delle imbarcazioni e i furgoni delle società del posto, che hanno sicuramente diritto a sostare, ma così per le auto non resta posto. E abbiamo avvertito i nostri soci, così come al Ferroviario, di spostare le vetture parcheggiate su viale Miramare, che rischiavano di prendere la multa, come già successo».

Deferri ha intenzione di contattare nei prossimi giorni il vicesindaco Paolo Polidori, per chiedere la possibilità di utilizzo di parte del viale per il parcheggio. «Altrimenti qui – sottolinea – trovare uno spazio libero diventa ormai impossibile e non è giusto».

Disagi anche nell'orario serale. «Dopo il cancello del Bovedo hanno piazzato un passaggio, ma manca l'illuminazione e dopo le 9 è buio, chi arriva da noi o al Ferroviario per cenare, come fa? E se uno si fa male? Siamo esasperati. È da due mesi che discutiamo su vari problemi della zona e ancora non si trova una soluzione valida». Alle segnalazioni dei due stabilimenti rispondono anche i clienti, che si stanno mobilitando con una raccolta firme. —

Mi.B.

L'accesso al Cral dal parcheggio Bovedo. Foto di Massimo Silvano

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'evento

# La Mitteleuropean Race si congeda e prenota piazza Unità per il 2020

Vince la Fiat 514 Mille Miglia guidata da Luca Patron. Gli organizzatori guardano al prossimo anno

Ugo Salvini

Luca Patron, con il navigatore Massimo Casale, a bordo di una Fiat 514 Mille miglia del 1931, si è aggiudicato ieri la quarta edizione della Mitteleuropean Race, manifestazione di regolarità per vetture d'epoca costruite prima del 1976. Evento che ha coinvolto per tre giorni le più belle località del Friuli Venezia Giulia. L'equipaggio vincitore ha preceduto, nell'ordine, quello composto da Ezio Sala e Gianluca Cioffi, che hanno gareggiato su una Lancia Aprilia del 1938, e la coppia composta da Tiziano Baldissera ed Edi Covaz, anche loro su Lancia in questo caso una Fulvia Montecarlo datata 1972.

C'è stato però un altro vincitore, che non ha preso coppe nel corso della cerimonia finale a Grado, ma virtualmente ha ottenuto un successo di grande rilievo: è il Friuli Venezia Giulia. Tutti i cinquanta equipaggi - che hanno aderito all'invito degli organizzatori ovvero l'associazione "Adrenalinika", presieduta da Riccardo Novacco -, il Comitato coordinato da Maurizio de Marco e Susanna Serri, i piloti delle vetture di accompagnamento, chi ha seguito la grande carovana hanno espresso notevole apprezzamento per i luoghi visitati, avendo completato le varie tappe della "tre giorni".

Nell'intendimento degli organizzatori - con i quali hanno collaborato la Regione, i Comuni di Trieste e Grado, PromoTurismo Fvg, un gruppo di sponsor capitanati dall'Alfa Romeo - c'era infatti un doppio obiettivo: allestire una competizione che mettesse in rilievo la longevità delle macchine e la bravura dei piloti, contemporaneamente esaltasse il fascino del territorio regionale. I partecipanti hanno potuto infatti ammirare il centro di Trieste, la sabbia e il mare di Grado, le antiche architetture di Aquileia, il castello di Strassoldo, le mura di Palmanova, i panorami e i vigneti del Collio.

«Abbiamo voluto attuare una precisa azione di promozione turistica, abbinandola alla competizione di regolarità – ha spiegato Novacco – e credo che ci siamo riusciti. Abbiamo riscontrato notevole soddisfazione fra i partecipanti perché hanno potuto sfidarsi fra loro, ammirando al contempo panorami e monumenti». «Per l'edizione 2020 – ha concluso il presidente di "Adrenalinika" – contiamo, per quanto riguarda Trieste, di poter allestire la mostra delle vetture in piazza dell'Unità d'Italia, che quest'anno era impegnata dalle celebrazioni per il 2 giugno. Abbiamo le rassicurazioni del sindaco Roberto Dipiazza, anche perché la festa della Repubblica cadrà di martedì». Susanna Serri ha invece voluto evidenziare che «la Mitteleuropean Race è stata fortunata perché dopo un mese di maggio insolitamente caratterizzato da molta pioggia, le tre giornate della nostra manifestazione sono state salutate da un bel sole». —

Piazza della Borsa ha ospitato a Trieste la quarta edizione della Mitteleuropean Race. Foto Silvano

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GIOVEDI' 6 GIUGNO
con IL PICCOLO in regalo
IL POCKET BUS estivo

valido dal 9 giugno all'8 settembre 2019

VIABILITÀ

# Parcheggio da 30 posti in arrivo a Duino a due passi dal Collegio

L'accordo fra il Comune e la scuola libera l'area del "Zecchin" Pallotta: «Ora lo sfalcio e la ghiaia. Aiuterà cittadini e turisti»

La cancellata che chiude l'area vicino alla sede del Collegio del Mondo unito dell'Adriatico a Duino

Ugo Salvini

DUINO AURISINA. Nuovi parcheggi in arrivo a Duino. A breve, il terreno denominato "Zecchin", situato a pochi passi dalla sede del Collegio del Mondo unito, sarà a disposizione di tutti. Duino avrà così una trentina di nuovi stalli per dare finalmente una risposta adeguata alla fame di posteggi di residenti e turisti in una zona di alta valenza storica, per la presenza del castello dei principi di Torre e Tasso e del sentiero Rilke, per limitarci alle attrazioni più note.

Va in questa direzione il recente accordo fra il Comune di Duino Aurisina e il consiglio di amministrazione del Collegio. «L'ottimo rapporto di collaborazione con il Collegio del Mondo Unito e gli incontri fatti con la presidente, l'ambasciatrice Cristina Ravaglia – annuncia il sindaco, Daniela Pallotta – ci hanno portato a definire un importante accordo per il terreno Zecchin. Ho chiesto sia messo a disposizione dei cittadini – precisa - e, nel corso dell'ultima seduta del consiglio di amministrazione del Collegio del Mondo unito, è stata votata una delibera in tal senso. Ringrazio la struttura dirigenziale del Collegio – prosegue Pallotta - di cui faccio parte di diritto, per la collaborazione dimostrata. Ora dobbiamo solo preparare una convenzione e provvedere allo sfalcio e alla sistemazione della ghiaia. Sono molti – conclude il sindaco di Duino Aurisina – i cittadini che fruivano di quest'area per poi recarsi al vicino ambulatorio o negli uffici postali».

Il provvedimento è frutto dell'iniziativa di un nuovo organismo voluto dalla giunta Pallotta, denominato il Tavolo delle Frazioni, in sostanza una conferenza permanente che avrà il preciso compito di occuparsi di numerosi temi: il commercio, le attività produttive, come l'industria e l'artigianato, il turismo.

«La prima conferenza si è tenuta una decina di giorni fa – ha spiegato Pallotta – e abbiamo iniziato con Duino, la prossima sarà Sistiana. All'incontro, al quale sono stata accompagnata dall'assessore Massimo Romita, sono intervenuti molti titolari di attività con sede a Duino e lo spirito di collaborazione e condivisione è stato molto positivo, perché si è parlato di traffico, parcheggi, asfaltature e illuminazione, rifiuti e segnaletica». In base al dettato del Bilancio di previsione, approvato nel corso dell'ultima seduta del consiglio comunale, a Duino sono iniziati anche i lavori per il posizionamento della segnaletica di servizio nel parcheggio che si trova nell'area dell'ex Scuola di Polizia e che potrà essere utilizzato dai cittadini. Sta per ripartire, curato dall'assessore Pipan, anche il progetto che riguarda la trasformazione dell'edificio in caserma dei Carabinieri, per il quale la Regione fungerà da stazione appaltante.

«Abbiamo chiesto di poter mantenere a disposizione dei cittadini l'area del parcheggio – ha concluso Pallotta – e spero si possa portare a termine questo obiettivo». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Consegnate le copie della Costituzione ai giovani ma manca il centrodestra

# L'opposizione diserta la festa del 2 giugno È polemica a Muggia

IL CASO

«I rappresentanti istituzionali muggesani dell'opposizione non hanno fatto certo una bella figura disertando in massa una manifestazione in cui avviene un gesto semplice ma estremamente simbolico». A sbottare è l'assessore del Comune di Muggia Stefano Decolle davanti all'assenza dei consiglieri comunali della minoranza durante la consegna della Costituzione italiana a 96 neodiciottenni muggesani avvenuti ieri mattina in piazza Marconi. I diritti inviolabili dell'uomo, i diritti di manifestare liberamente il proprio pensiero, la censura, la libertà dell'arte, della scienza e dell'insegnamento, al centro del discorso del sindaco Laura Marzi, sono stati ripresi poi nei successivi interventi attraverso quattro articoli a cui è stata data lettura da parte di altrettanti neo diciottenni: Lucia Pizzamus, Francesco Leiter, Nicole Tedesco e Giorgia Campagnaro.

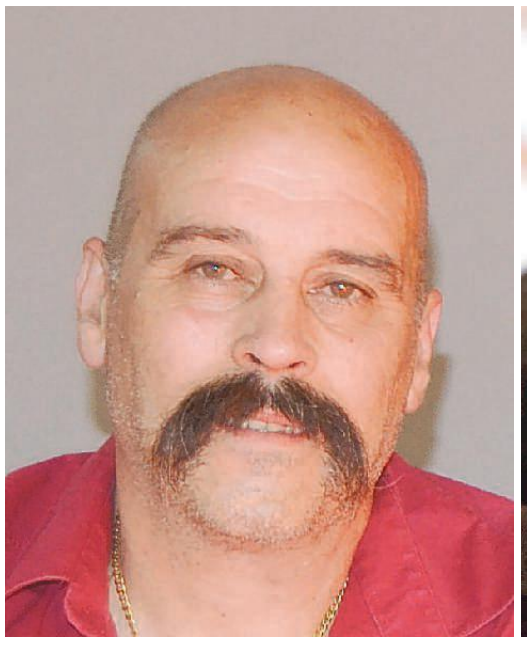
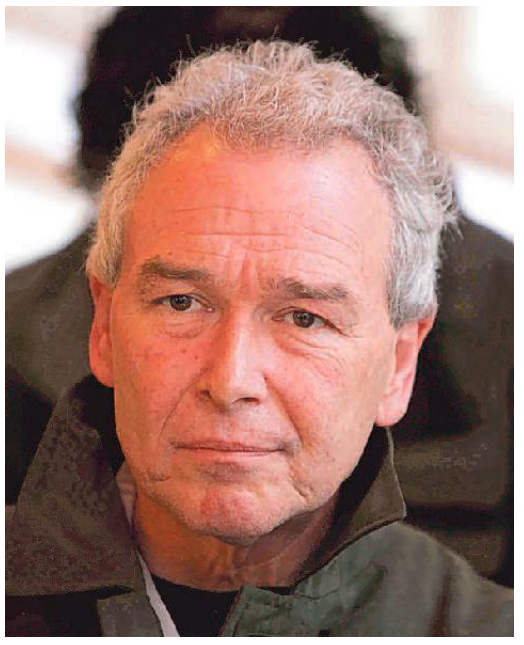
A ciascuno degli interventi è seguito un breve commento da parte di altrettanti consiglieri comunali, tutti di maggioranza: Anna Demarchi, Nicoletta Fait, Massimiliano Micor e Antonino Ferraro. Così Decolle: «Tutti i consiglieri d'opposizione avevano qualcos'altro da fare. Se posso capire, anche se non scusare, l'assenza dei consiglieri dei gruppi unicellulari, mi chiedo come su tre consiglieri di Forza Muggia-Lista Dipiazza, nessuno di questi abbia potuto presenziare. Non credo proprio che sia questo l'esempio da dare ai nostri giovani».

Nelle file della Giunta, erano assenti Laura Litteri e Ilva Santarossa. Dopo la consegna delle costituzioni, è seguito il momento rivolto ai "Nati da genitori stranieri residenti a Muggia e nati in Italia", ai quali, per il terzo anno consecutivo ormai, il Comune di Muggia ha consegnato la pergamena "L'Italia sono anch'io". La cerimonia, presentata da Letizia Persini, è stata accompagnata dalle musiche de "La Banda Cittadina di Muggia – "Amici della Musica" diretta da Giorgio Prasel. –

Ri. To.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TENSIONI NEL PRC



A sinistra l'ex segretario di Rifondazione Muggia Maurizio Coslovich, a destra Dennis Visioli

# Rifondazione nel caos Il segretario di Muggia "silurato" dai triestini

Il tesoriere provinciale Visioli accusa il dirigente Coslovich di non aver rinnovato la tessera e quindi di essere decaduto
La replica: «Ricorrerò»

Riccardo Tosques

MUGGIA. «Da un anno e mezzo non sono più il segretario muggesano di Rifondazione Comunista, ma da Trieste nessuno mi avevo avvertito». Durante l'ultima assemblea svoltasi nella storica sede di via Roma, il tesoriere provinciale ed ex consigliere provinciale Dennis Visioli ha comunicato a Maurizio Coslovich che da oltre un anno la sezione muggesana di Rifondazione non ha più un segretario riconosciuto da Trieste. «Un fulmine a ciel sereno – spiega Coslovich – anche se da tempo da Trieste non erano state più inviate le tessere per le iscrizioni al partito». Durante l'assemblea, l'unico a sostenere Visioli è stato Fulvio Zuppin, ottantenne ex segretario muggesano di Rifondazione. Ma oltre all'esautoramento di "Lola", è stata messa in discussione anche la gestione della sede: «Visioli ci ha detto che la sede appartiene a Rifcom nazionale, anche se l'abbiamo comperata noi muggesani. Da anni sto cercando di riunire le forze comuniste presenti sul territorio, purtroppo divise in varie realtà. Invece che apprezzare il mio operato sono stato cacciato proprio perché sono troppo comunista. Sono arrabbiato e deluso. Mi rivolgerò al Collegio nazionale dei probiviri». Pronta la replica da Trieste. Il primo a intervenire è Zuppin: «Coslovich da due anni non ha rinnovato la tessera del Prc-Se, non partecipava a nessuna iniziativa del partito, faceva proselitismo un altro partito nella sede di proprietà di Rifcom acquistata con il contributo della Federazione di Trieste e sistemata con il lavoro volontario dei compagni di Muggia».

Secondo Zuppin «la politica perseguita da Coslovich ci ha portato a non essere più rappresentativi a Muggia e in nessuna istituzione pubblica. Gli attuali iscritti a Rifondazione sono compagne e compagni che non trovando le tessere a Muggia sono venuti a rinnovare l'adesione al partito nella sede provinciale. Ricordo a Coslovich che l'indebolimento del Prc è dovuto proprio a quei compagni che si definiscono più comunisti, ma che continuano a creare nuovi partiti e partitini fallimentari invece di cercare nel partito di proporre e realizzare le proprie idee». Così invece Visioli: «Non corrisponde a verità che le tessere non fossero a disposizione, semplicemente l'allora segretario Coslovich non era venuto, come gli altri, a ritirarle. Di fatto Coslovich non è stato esautorato, né tantomeno cacciato, mentre è ovvio che chi non rinnova l'adesione a un'associazione decade per statuto da ogni carica». –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

# CASA & TASSE

## Guida al pagamento

### Il 17 giugno scade il termine per l'acconto di Imu e Tasi
### Dopo tre anni di blocco, i Comuni possono cambiare le aliquote
### Tutte le novità del 2019 e come evitare di commettere errori

MASSIMO RIGHI

Da tre anni, per la stragrande maggioranza dei proprietari di immobili, il gesto era diventato ripetitivo, ancorché poco piacevole trattandosi di tasse da pagare: per versare l'Imu o la Tasi bastava copiare il contenuto del modulo di dodici mesi prima su quello nuovo e sottrarre identica somma al bilancio familiare. Il 2019, invece, porta con sé alcune novità, con cui potrebbe fare i conti soprattutto chi possiede una tra i 7 milioni di seconde case che punteggiano i Comuni italiani. La più evidente: anche se non ci sono state rivoluzioni nelle regole di base per il calcolo e il pagamento delle imposte sugli immobili, da quest'anno i sindaci non hanno l'obbligo di tenere bloccate le aliquote che determinano l'importo finale, ciò che dal 2016 in avanti aveva impedito di aumentare Imu e Tasi. In soldoni, significa che nelle località in cui non era già stato raggiunto il tetto massimo, nel 2019 si può salire fino al 10,6 per mille, con un'ulteriore maggiorazione dello 0,8 per mille nei grandi centri. Qualcuno ha già colto al volo l'occasione: tra i capoluoghi, un Comune su 10 ha rivisto verso l'alto l'Imu. Forse, anche per via delle elezioni, la quota di chi ha deciso gli aumenti da gennaio a oggi è rimasta abbastanza contenuta, ma le civiche amministrazioni hanno tempo fino agli ultimi giorni del prossimo ottobre per decidere eventuali ritocchi.

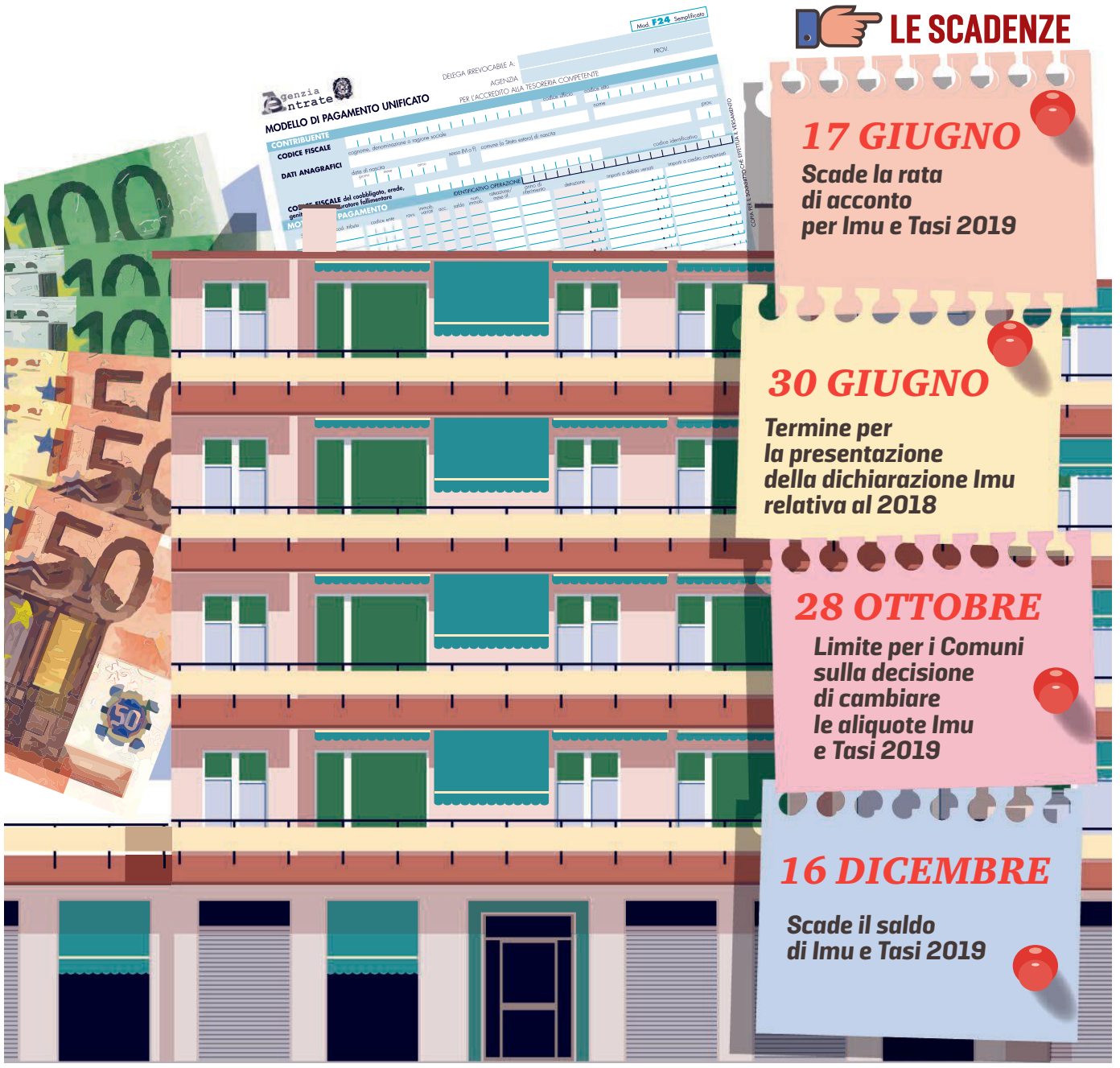
**OCCHIO ALLE NOVITÀ**

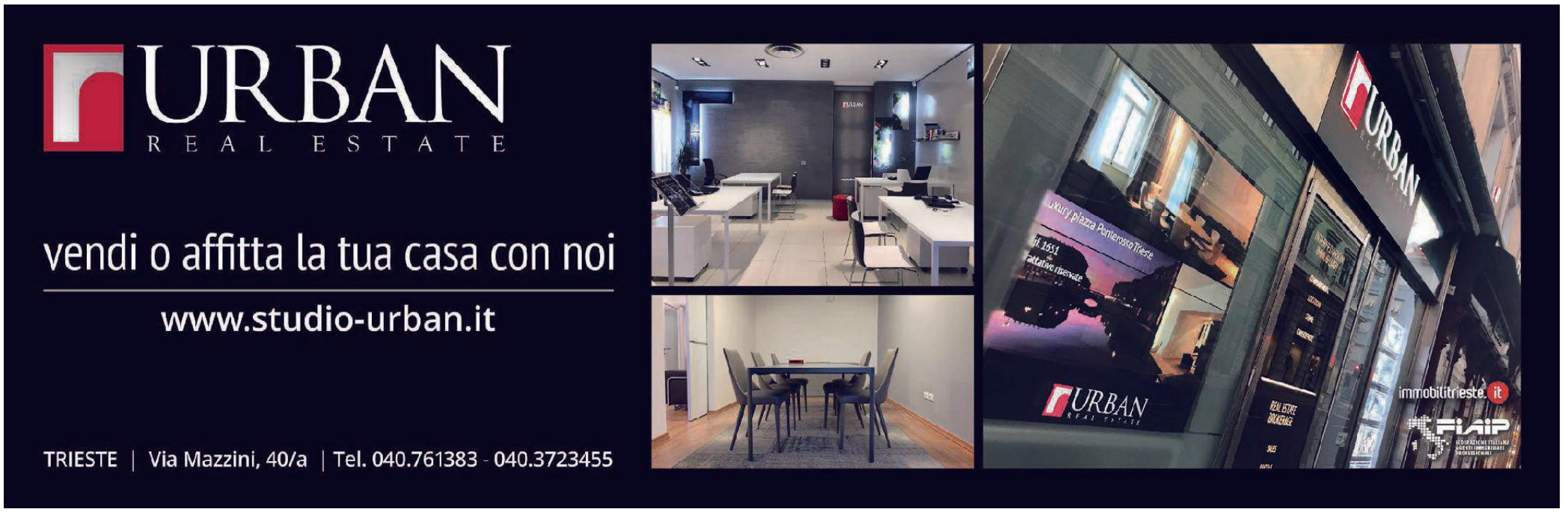
Anche quelle che avessero già fatto una scelta - che sia di conferma, di aumento o di riduzione - possono tornare sull'argomento e assumerne una nuova. Il 2019, insomma, è un anno che dal punto di vista di casa e tasse richiede una certa attenzione. E, proprio per richiamare la necessità di non perdere di vista il quadro generale anche nei mesi successivi al versamento dell'acconto in scadenza il 17 giugno, abbiamo realizzato questo speciale. Ricordiamolo subito: si può comunque pagare con gli stessi importi del 2018, salvo però effettuare un conguaglio a dicembre nel caso la situazione delle aliquote nel proprio Comune sia già cambiata, o venga modificata entro ottobre. Nel dossier spieghiamo chi riguardano le novità, come comportarsi per non incorrere in errori ed eventualmente come rimediare. In più offriamo una panoramica dei maggiori centri della propria e di altre regioni per spiegare se i Comuni hanno assunto decisioni in tema di imposte sugli immobili, per il cui dettaglio è sempre bene confrontarsi con gli Uffici tributi delle singole località. Anche perché, al di là delle regole generali valide per tutti i contribuenti, ogni civica amministrazione nel corso degli anni ha spaziato (e a maggior ragione può farlo nel 2019) con modifiche ed eccezioni diventate un puzzle complicatissimo: oggi come oggi, per pagare Imu o Tasi, ci si deve misurare con oltre 200 mila aliquote incrociate fra le due tasse da un capo all'altro d'Italia.

**TRA PASSATO E FUTURO**

Del resto il ritornello su peso e complicazione del Fisco che bussa alla porta di casa è uno dei più familiari ai governi che si sono succeduti dall'avvento dell'Imu in poi. Consegnata al dimenticatoio la riforma del Catasto, come sempre accade in tempi di versamento di acconto o saldo di Imu o Tasi torna a galla l'ultima ipotesi di revisione del sistema, che era stata avanzata dalla Lega a fine 2018 sotto forma di proposta di legge, con 13 articoli che andrebbero a rimodellare le due imposte per ridurle a una sola. Un'idea che il comparto immobiliare ha accolto con una precisazione: vanno bene le semplificazioni, non ulteriori balzelli o nuovi aumenti. Di sicuro gli immobili, dall'Ici in avanti, sono diventati per i governi una sorta di bancomat: assicurano 40 miliardi di euro all'anno tra imposte sui redditi, patrimoniali e tasse sulle compravendite. Se poi contiamo la Tari sui rifiuti, saliamo a 50. Anche dopo la cancellazione della tassa sulla prima casa, oltre metà delle entrate totali (20,2 miliardi nel 2018) sono garantite da Imu e Tasi. Come illudersi che si torni indietro? —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



# POLIGARDELLI

## Fisioterapia e Ambulatori Medici Specialisti

## FISIOTERAPIA GARDELLI srl

### Percorsi terapeutici e fisioterapici svolti da un'equipe multidisciplinare

- Riabilitazione dei Disturbi vestibolari
- Fisioterapia Ortopedica
- Tecarterapia
- Fisioterapia Neurologica (esiti di Ictus, Parkinson, Sclerosi Multipla)
- Fisioterapia Cardiologica (esiti Infarti, Bypass, Pacemakers)
- Fisioterapia Pediatrica
- Fisioterapia Sportiva
- Osteopatia e Posturologia

**NON RIESCI A SVOLGERE LA TUA ATTIVITA' SPORTIVA O LA NORMALE VITA QUOTIDIANA?**

**I NOSTRI FISIOTERAPISTI SONO SPECIALIZZATI NELL'UTILIZZO DELLE ONDE D'URTO DI NUOVA GENERAZIONE.**

**TERAPIA EFFICACE IN 3-5 SEDUTE**

**PATOLOGIE TRATTABILI: TENDINITE DI SPALLA, TALLONITE, FASCITE PLANTARE, TENDINITE ACHILLEO, TENDINITE DEL TENDINE ROTULEO, EPICONDILITE, CALCIFICAZIONI, SPERONE.**

**CHIAMACI PER FISSARE UNA VISITA CON I NOSTRI FISIOTERAPISTI**

**Dott. Antonio Pistan**
Ortopedico Traumatologo
**Dott. Luca Odoni**
Ortopedico
**Dott. Marco Carbone**
Ortopedico
**Dott. Gianluca Piovan**
Ortopedico
**Dott. Fulvio Iscra**
Terapia del dolore, agopuntura e ozonoterapia

**ANCHE AMBULATORIO INIEZIONI ORARIO 11.00-12.00**

Dir. Sanitario Antonio Pistan - Struttura a media complessità Aut. A.S. N. 1 - 17379-15.

**Dott.ssa Federica Bullo**
Otorinolaringoiatra
**Dott.ssa Chiara Modricky**
Biologa Nutrizionista
**Dott.ssa Erika Briscik**
Dermatologia e Venerologia
**Dott.ssa Alenka Mikulus**
Nefrologa, Visite Internistiche e Nutrizione
**Dott. Sergio Omero**
Medico legale

Seguici su Poligardelli **Via Cicerone, 6/A - Trieste - Tel. 040 371155 - www.poligardelli.it**

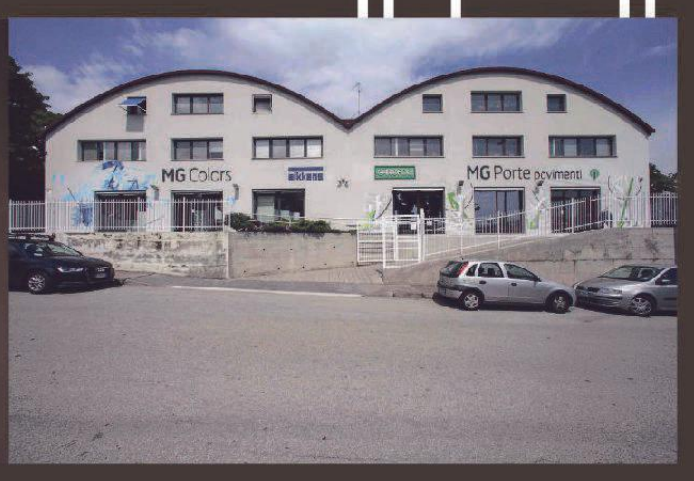
Fisioterapia della Ginnastica Triestina — DAL 1863 UNA GLORIOSA TRADIZIONE SPORTIVA

---

PORTE: GAROFOLI / GIDEA / MASTER
PAVIMENTI: GAROFOLI / ITLAS / TRIVENETA / ITALPALCHETTI / LABOR LEGNO / ALI / WOODI / SKEMA / KRONOTEX

# PORTE / PAVIMENTI

Centinaia di Porte e Pavimenti in mostra per immaginare l' "Effetto Casa" tua.




**MG Porte Pavimenti**

**SHOWROOM PORTE / PAVIMENTI:**
Trieste - via Pietraferrata 4
Trieste - Largo Roiano 1/A

Info e orari su **mgporte.it**

GAROFOLI POINT

## Speciale Casa&Tasse

Ecco dove il 2019 ha portato nuove delibere qualche ritocco, ma valori spesso confermati

# In regione i 4 capoluoghi evitano gli aumenti

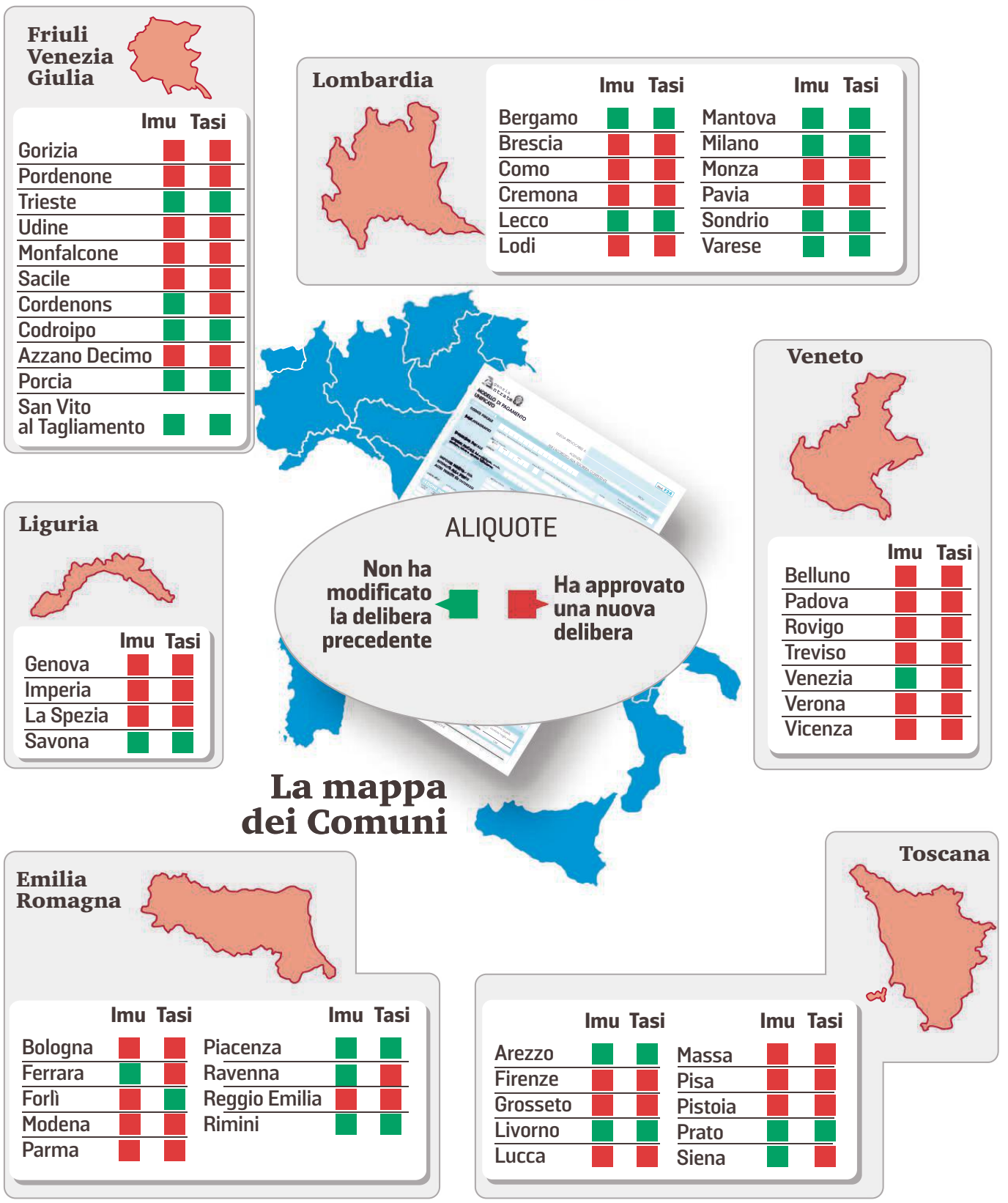
Marco Ballico

In Friuli Venezia Giulia Imu e Tasi non si alzano. Non almeno nelle città maggiori. Anzi, in qualche caso, come a Monfalcone e Ronchi dei Legionari, c'è pure qualche aliquota che va all'ingiù. Controtendenza rispetto al dato diffuso dal Sole 24 Ore, con aumenti in vista per poco meno del 10% dei capoluoghi italiani sull'Imu e del 2,4% sulla Tasi. Quest'anno c'era il timore della stangata: la legge di Bilancio nazionale ha rimosso lo stop ai rincari tributari degli enti locali, operativo dal 2016. Regioni e Comuni possono ora aumentare le aliquote fino ai livelli massimi, ossia il 3,3% per l'addizionale Irpef regionale, lo 0,8% per quella comunale (a eccezione di Roma dove è già allo 0,9%) e il 10,6 per mille per l'Imu. A leggere le informazioni che arrivano dal ministero delle Finanze, le scelte in Fvg sono state differenziate: qualcuno non ha modificato la delibera dell'anno precedente, qualcun altro ha optato per un nuovo atto in consiglio. Ma spesso solo per ribadire i valori vigenti.

A Trieste non ci sono nuove delibere e l'assessore Giorgio Rossi conferma che le aliquote non sono state toccate come già nel biennio passato e per l'Imu vengono confermati tutti gli scaglioni: dal 3,9 per mille per abitazione principale e pertinenze al 6,5 per immobili dati in locazione, dall'8,5 per aree edificabili al 10,6 alla voce «tutti gli altri immobili». Per la Tasi si va, secondo le tipologie, da 0 a 2,5 per mille. Anche a Gorizia le imposte non aumentano. «Non alziamo niente – assicura il sindaco Rodolfo Ziberna –: restiamo la città con la tassazione più bassa d'Italia». Il Comune ha comunque deliberato per ufficializzare le tariffe consuete: per l'Imu aliquota base 7,6 per mille, 4 per mille per abitazione principale e pertinenze, 10,6 per mille per la categoria catastale D5 (banche e assicurazioni) e azzeramento di Tasi per le abitazioni principali. Pure Monfalcone, fa sapere il sindaco Anna Maria Cisint, ha confermato l'azzeramento della Tasi, sforbiciando anche qualche aliquota Imu. Con la base per i fabbricatati ribassata gli anni scorsi da 9,5 a 8,9 e poi a 8,5 per mille, scende quest'anno da 10 a 7,6 per mille – come pure nel 2020 e 2001 – l'aliquota dei D1 (fabbriche) in cui sia stata riavviata l'attività produttiva con assunzione di personale a tempo indeterminato a Monfalcone, con almeno il 20% di persone rimaste senza lavoro causa crisi aziendale. Cala al 4,6 per mille anche l'aliquota per aree fabbricabili in zona industriale e artigianale acquistate nel 2019.

Anche nel resto della Venezia Giulia non si prevedono sorprese negative. A Ronchi, con la Tasi ferma dal 2017 all'1,3 per mille per le abitazioni principali non di lusso, l'Imu per i fabbricati produttivi passa dal 9,6 al 9,5; dal 9,6 al 9,3 per laboratori per arti e mestieri, locali per gli esercizi sportivi senza fine di lucro e uffici; dal 9,6 al 9,4 per negozi e botteghe. A Grado (Tasi azzerata) si fotocopia il 2018 con aliquota base Imu al 9 per mille e al 7,6 per immobili a uso produttivo e terreni agricoli. Anche a Lignano Tasi azzerata e conferma delle tariffe. Quanto ai piccoli comuni del triestino, a Duino la base Imu resta del 3,9 per mille, del 4,6 per le unità date in uso gratuito ai parenti, del 9,6 per negozi, laboratori e immobili in locazione, del 10,6 per abitazioni non principali. Sgonico conferma l'aliquota base Imu al 7,6 (e al 3,7 per le abitazioni) e la Tasi all'1 per mille, posto che la somma delle due imposte non può superare il tetto consentito dalla legge statale per l'Imu al dicembre 2013, fissata al 6 per mille per abitazione principale e al 10,6 per altri immobili. Muggia ha invece previsto a marzo un aumento dell'aliquota base Imu (imposta che non tocca, lo ricordiamo, le prime case salvo quelle "di lusso") dello 0,05, dallo 0,76 allo 0,81. Stesso aumento per unità immobiliari locate a titolo di abitazione principale, anche se - come annotato a suo tempo dal sindaco Laura Marzi - «per diverse delle fattispecie assoggettate all'imposta non vi sarà alcun aumento». A San Dorligo l'Imu base sarà di nuovo al 8,2 (coi terreni agricoli al 7,6 e l'abitazione principale al 4) e la Tasi al 1, con gli stessi paletti di Sgonico. Nei due capoluoghi friulani, a Udine si azzera la Tasi e si mantiene l'Imu base al 7,6 (ma alzando dal 4 al 6 quella per le case di lusso); a Pordenone le aliquote ordinarie Imu e Tasi rimangono al 8,85 e al 1,25.—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI




Fonte: Ministero delle Finanze. Dati rilevati il 19 maggio 2019

## Speciale Casa&Tasse

**IMU**

**CHI PAGA** — Proprietari o titolari di diritti reali di godimento su immobili di categoria A/1, A/8 e A/9, anche se adibite ad abitazione principale; altre tipologie di immobili (seconde case, locali commerciali, capannoni, magazzini, ecc.)

**IN QUALI COMUNI** — Le aliquote applicate sono decise da ciascun Comune: in tutti quelli in cui l'aliquota è diversa da 0,00

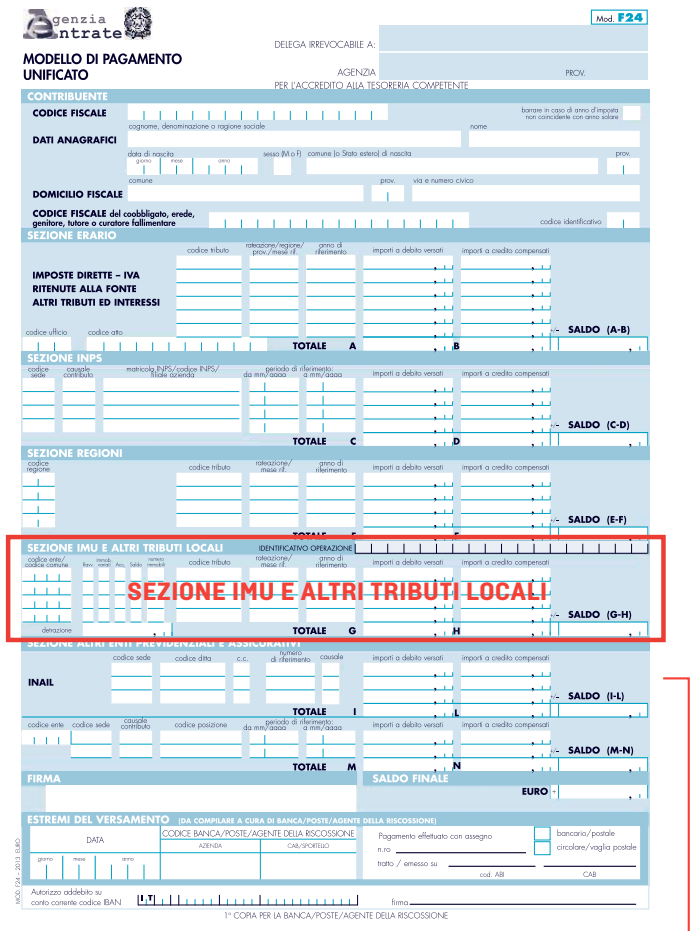
**CON QUALE ALIQUOTA** — Quella approvata dal Comune e pubblicata sul sito del ministero: **https://www1.finanze.gov.it/finanze2/dipartimentopolitichefiscali/ fiscalitalocale/IUC_newDF/sceltaregione.htm** Trattandosi di acconto, si può comunque pagare utilizzando le aliquote del 2018

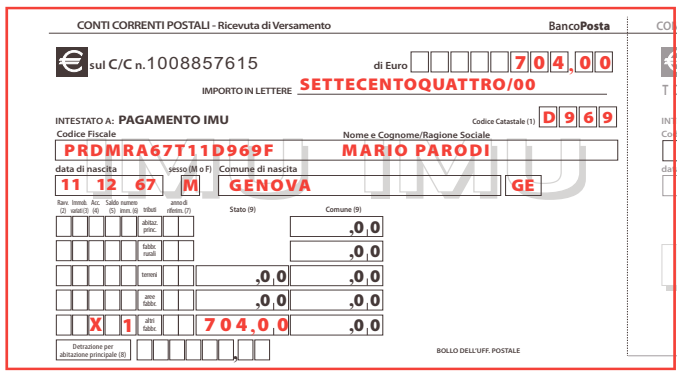
# Imu e Tasi l'acconto in 3 mosse

Calcolo, compilazione e versamento per chi si misura con le novità
Possibile però pagare la prima rata uguale a quella di giugno 2018

Carlo Gravina

Il 2019 non sarà un anno uguale agli altri per i possessori di immobili che rientrano tra quelli chiamati a versare Imu e Tasi. Giugno e dicembre ormai sono un appuntamento fisso per i contribuenti che devono pagare le tasse sulla casa ma dal 2016 e in poi la scadenza era diventata un po' meno stressante del solido perché i vari governi che si sono succeduti hanno via via prorogato il blocco che non consentiva ai Comuni di aumentare le aliquote. Il contribuente chiamato alla cassa, quindi, in "automatico" era abituato a ripetere i due versamenti (acconto e saldo) già effettuati l'anno scorso riportando gli stessi importi. Quest'anno, invece, le cose cambiano per tanti. Anche se la legge prevede che l'acconto del 50% (la scadenza tutti gli anni è fissata il 16 giugno ma quest'anno cade di domenica e quindi slitta a lunedì 17) deve essere calcolato in base ad aliquote e detrazioni in vigore nei dodici mesi precedenti, bisognerà inevitabilmente riprendere in mano la calcolatrice. Perché se tra due settimane il contribuente verserà la stessa cifra dell'anno scorso, poi il 16 dicembre, in sede di saldo, bisognerà effettuare il conguaglio nel caso in cui l'amministrazione comunale abbia introdotto modifiche alle detrazioni. Senza contare chi si troverà per la prima volta a confrontarsi con Imu e Tasi (ad esempio chi ha acquistato da poco un appartamento). I grafici in queste pagine accompagnano passo per passo il contribuente dall'individuazione della rendita catastale alla compilazione del modulo di pagamento, ma è utile ricordare i criteri impositivi che sono alla base delle due imposte.




### COS'È L'IMU

L'Imu è l'acronimo di Imposta municipale propria e si applica al possesso di fabbricati, escluse le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali diverse da A/1, A/8 e A/9 (abitazioni definite di lusso), di aree fabbricabili e di terreni agricoli ed è dovuta dal proprietario, dal titolare di altro diritto reale (ad esempio l'usufruttuario), dal concessionario nel caso di concessione di aree demaniali e dal locatario in caso di leasing. Per abitazione principale bisogna intendere l'unità immobiliare in cui il soggetto passivo e il suo nucleo familiare risiedono anagraficamente e dimorano abitualmente. L'Imu, che ha sostituito l'imposta comunale sugli immobili (Ici), si calcola applicando alla base imponibile, costituita dal valore dell'immobile determinato nei modi previsti dalla legge, l'aliquota stabilita per la particolare fattispecie. Per i fabbricati iscritti in catasto, il valore è determinato applicando all'ammontare della rendita catastale, rivalutata del 5%, i moltiplicatori previsti dalla legge per le diverse categorie catastali (vedi grafico a centro pagina). L'aliquota Imu ordinaria di legge per gli immobili diversi dall'abitazione principale è 0,76% e i Comuni possono aumentarla o diminuirla sino a 0,3 punti percentuali: l'aliquota può, pertanto, oscillare da un minimo di 0,46% a un massimo di 1,06%. Per le abitazioni principali non esenti (categorie A/1, A/8 e A/9), invece, l'aliquota di legge è 0,4% e i Comuni possono au-

Le regole sintetiche per pagare l'acconto dell'Imu riferite a tre immobili-tipo, di categoria A, ma con diverse finalità: un'abitazione principale categoria A/1 e due seconde case, entrambe di categoria A/3, ma con rendita catastale diversa e di cui una acquistata con atto notarile il 10 marzo (per la quale va corrisposta solo una quota di imposta in base ai mesi di possesso, in questo caso 4 perché l'acquisto è avvenuto entro il giorno 15 del mese considerato)

€ *Importi in euro*

**ABITAZIONE PRINCIPALE**

**1 VERIFICARE IL PROPRIO COMUNE**
Verificare se il Comune dove si trova l'immobile ha pubblicato sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Mef) una nuova delibera delle aliquote Imu valide per il 2019. Su internet all'indirizzo www1.finanze.gov.it/finanze2/dipartimentopolitichefiscali/fiscalitalocale/IUC_newDF/sceltaregione.htm possiamo verificare il dato. In ogni caso, solo per l'acconto in scadenza il 17 giugno prossimo, si può fare riferimento ancora al 2018 (scelta obbligata in quei Comuni nei quali non è stata approvata alcuna nuova delibera da gennaio a oggi)
▶ -

**2 INDIVIDUARE LA RENDITA CATASTALE**
Acquisire la rendita risultante in Catasto alla data del 1° gennaio 2019: è indicata sull'atto di compravendita, ma per verificare eventuali aggiornamenti cliccare sul sito dell'Agenzia delle entrate alla pagina https://sister.agenziaentrate.gov.it/CitizenVisure/ In questo caso servono codice fiscale e dati catastali dell'immobile tratti dal rogito
▶ **2.895,24**

**3 CALCOLARE IL VALORE CATASTALE DELL'IMMOBILE**
Con la cifra della rendita si calcola il valore imponibile sia ai fini Imu che Tasi: **la rendita catastale va moltiplicata per 1,05, quindi per il moltiplicatore di riferimento in base alla categoria catastale**. Indichiamo i moltiplicatori nello specchietto a lato. Nel nostro caso il valore catastale varia di esempio in esempio: il primo è 486.400,32; il secondo 132.750,24; il terzo 152.283,60

| CATEGORIA CATASTALE | COEFFICIENTE |
|---|---|
| A (escluso A/10) C/2, C/6 e C/7 | 160 |
| B - C/3 - C/4 - C/5 | 140 |
| A/10 e D/5 | 80 |
| D (escluso D/5) | 65 |
| C/1 | 55 |

▶ 2.895,24 x 1,05 x 160 = **486.400,32**

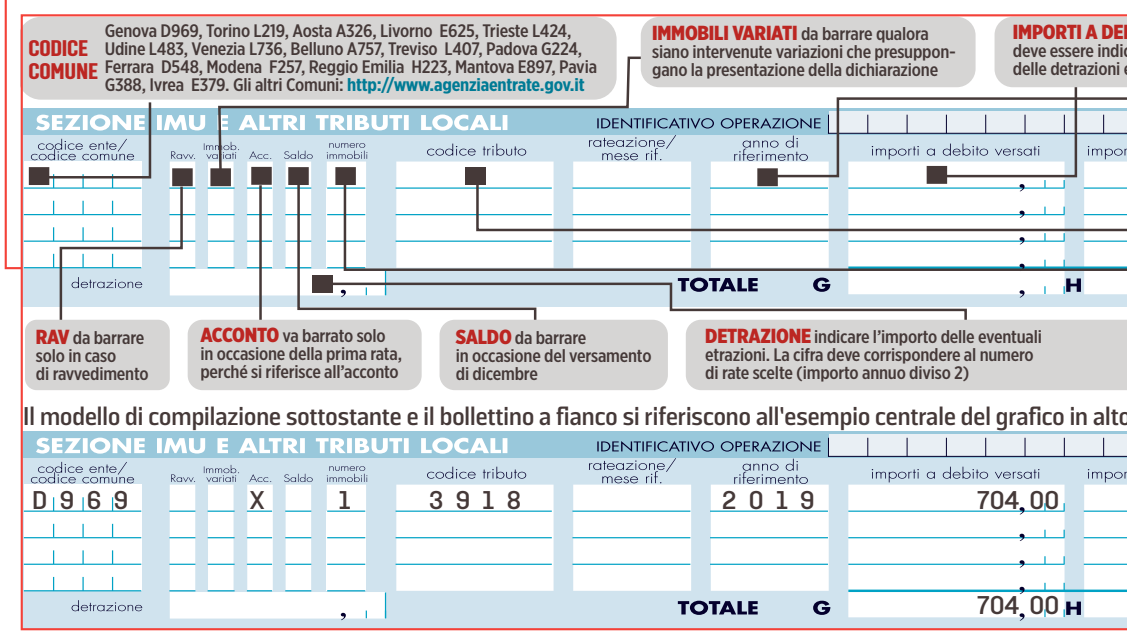
**4 INDIVIDUARE L'ALIQUOTA DECISA DAL COMUNE IN CUI SI TROVA L'IMMOBILE**
Verificare quali aliquote ha deliberato il Comune in cui si trova l'immobile: nel nostro esempio 0,58% per il primo esempio, 1,06% per il secondo e 0,98% per il terzo. Determinato il valore catastale imponibile, dovremo moltiplicarlo per l'aliquota deliberata dal Comune e otterremo l'Imu lorda, dovuta da quella unità immobiliare per l'anno
▶ **486.400,32 x 0,58 /100 = 2.821,12**

**5 INDIVIDUARE QUOTA DI POSSESSO E MESI DI POSSESSO NELL'ANNO DI IMPOSTA**
Nei casi di esempio la quota di possesso sarà del 100%, unico proprietario e già posseduta a inizio 2019 (primi due esempi), acquistata nel corso del 2019 (terzo esempio)
▶ 100% **12 mesi**

**6 CONSIDERARE LE DETRAZIONI**
Verificare sulla delibera vigente se il Comune ha deliberato particolari esenzioni o adempimenti: nel nostro esempio solo la detrazione di legge per il primo caso, nessuna negli altri due. Sottratte le eventuali detrazioni, avremo l'Imu netta. L'importo così determinato deve essere riproporzionato tra i possessori
▶ 2.821,12 - 200 **= 2.621,12**

**7 CALCOLARE LA QUOTA DELL'ACCONTO** *(con arrotondamento)*
▶ 2.621,12 / 2 = **1.311,00**

N. B. Il prospetto può essere utilizzato anche per il calcolo della Tasi, considerato che la base imponibile non cambia, ma con due avvertenze: vanno verificate le aliquote di riferimento per la tassa specifica e, nel caso in cui la seconda casa fosse affittata, si deve considerare che, di legge,



# TASI

**CHI PAGA** — Proprietari o titolari di diritti reali di godimento su immobili di categoria A/1, A/8 e A/9 (anche se adibite ad abitazione principale); proprietari o titolari di altri immobili; inquilini (in una quota variabile fra il 10 e il 30%, a seconda di quanto deciso dal Comune in cui ha sede l'immobile) se non residenti o se non esistono altri accordi con il proprietario inseriti nel contratto di affitto

**IN QUALI COMUNI** — In tutti i Comuni, tenuto conto delle esenzioni e dell'eventuale azzeramento delle aliquote

**CON QUALE ALIQUOTA** — Quella approvata dal Comune e pubblicata sul sito del ministero: **https://www1.finanze.gov.it/finanze2/ dipartimentopolitichefiscali/fiscalitalocale/IUC_newDF/sceltaregione.htm** Trattandosi di acconto, si può comunque pagare utilizzando le aliquote del 2018

## Calcolo Imu: i passaggi chiave

| | SECONDA CASA | SECONDA CASA acquistata il 10/3/2019 |
|---|---|---|
| | - | - |
| | 790,18 | 906,45 |
| | 790,18 x 1,05 x 160 = **132.750,24** | 906,45x 1,05 x 160 = **152.283,60** |
| | 132.750,24 x 1,06 /100 = **1.407,15** | 152.283,60 x 0,98 /100 = **1.492,37** |
| | 100% **12 mesi** | 100% **10 mesi** |
| | - | - |
| | 1.407,15 / 2 = **704,00** | 1.243,65 / 2 = **622,00** |

una quota fra il 10 e il 30% - secondo quanto stabilito dal Comune in cui ha sede l'immobile – spetta all'inquilino

*50% dell'importo per 10 mesi di possesso*

**DA CONSIDERARSI COME ABITAZIONE PRINCIPALE:**

l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come ***unica unità immobiliare***, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente.
Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la ***dimora abituale e la residenza anagrafica*** in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile.
Per ***pertinenze dell'abitazione principale*** *si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate,* anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo

## IMMOBILI ESENTI PER LEGGE DAL PAGAMENTO DA IMU E TASI

**Prima casa** (escluse le categorie A/1, A/8 e A/9) e non più di una una pertinenza a scelta tra quelle di categoria C/2 (magazzini e locali di deposito come cantine e solai), C/6 (garage, autorimesse, stalle, scuderie ma senza fini di lucro), C/7 (tettoie chiuse o aperte)

**Immobili equiparati alla prima casa** dal regolamento del Comune in cui ha sede l'immobile

**Casa coniugale** assegnata al coniuge a dopo separazione legale, divorzio, annullamento

**Fabbricati rurali** a uso strumentale dell'attività agricola

**Terreni** che si trovano in Comuni montani o parzialmente montani (in questo secondo caso solo solo se il terreno è di proprietà e condotto da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali): l'elenco dei Comuni è inserito nella circolare del Ministero delle Finanze del 14/06/1993, numero 9

**Unità immobiliari di cooperative edilizie** a proprietà indivisa adibite a prima casa (incluse quelle destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica)

**Unico immobile del personale di forze dell'ordine**, polizia, vigili del fuoco, che non vi dimori abitualmente, e che non sia dato in affitto

**Alloggi sociali**

**La sola unità immobiliare**: posseduta da cittadini italiani: non residenti in Italia, iscritti all'Aire (Anagrafe Italiani residenti all'estero), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza; posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia (a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso)

**Immobili di enti non commerciali**, solo se destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali delle attività: assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive; dirette all'esercizio del culto e alla cura delle anime, alla formazione del clero e dei religiosi, alla catechesi e all'educazione cristiana

**Fabbricati colpiti dagli eventi sismici** (Abruzzo 2009; Emilia, Veneto e Lombardia 2012; Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria 2016, Ischia 2017)

escluse dal pagamento. Tale esclusione vale non solo nell'ipotesi in cui l'unità immobiliare sia adibita ad abitazione principale dal possessore, ma anche se è l'occupante a destinare l'immobile ad abitazione principale. In questo caso, l'imposta è dovuta solo dal possessore, che la verserà nella percentuale stabilita nel regolamento o, in mancanza di una specifica disposizione del Comune, nella misura del 90%. La Tasi presenta la stessa base imponibile dell'Imu e l'aliquota stabilita dalla legge è dell'1 per mille. I Comuni possono deliberare la riduzione dell'aliquota fino all'azzeramento e introdurre specifiche agevolazioni. La normativa prevede, inoltre, che l'aliquota della Tasi rispetti il vincolo in base al quale la somma delle aliquote Tasi-Imu per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore al 6 per mille per l'abitazione principale di categoria A/1, A/8 e A/9 e al 10,6 per mille per gli altri immobili.

**COSA ACCADRÀ NEL 2019**

I Comuni possono stabilire aumenti e variazioni fino al 28 ottobre. Molti però hanno già provveduto. Non sarà una scelta molto utilizzata, ma nulla vieta al contribuente di pagare già il 17 giugno l'intero importo dovuto nel 2019 (in tal caso, nel modulo di versamento, va barrata sia la casellina "Acconto", sia quella "Saldo"). Complessivamente sarà difficile imbattersi in riduzioni di aliquote che, tra l'altro, erano possibili già negli anni scorsi. Altro aspetto da valutare riguarda le eventuali variazioni di stato dell'immobile intervenute nei primi 6 mesi del 2019. La fine di un contratto di affitto, ad esempio, determina un cambio di aliquota se l'appartamento resta vuoto e senza inquilino. Nello specifico, è utile ricordare che il mese di possesso dell'immobile vale per l'intero mese se l'utilizzo decorre dalla prima quindicina del mese.—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## I CODICI TRIBUTO DA INSERIRE NEL MODELLO F24

**IMU**

| | |
|---|---|
| 3912 | abitazione principale e relative pertinenze |
| 3913 | fabbricati rurali a uso strumentale |
| 3914 | terreni |
| 3916 | aree fabbricabili |
| 3918 | altri fabbricati |

**TASI**

| | |
|---|---|
| 3958 | sull'abitazione principale e relative pertinenze |
| 3959 | sui fabbricati rurali a uso strumentale |
| 3960 | sulle aree fabbricabili |
| 3961 | su tutti gli altri immobili |

mentarla o diminuirla di massimo lo 0,2 %: l'aliquota può quindi oscillare nella fascia che va da un minimo di 0,2% a un massimo di 0,6%.

**COS'È LA TASI**

La Tasi è relativa ai servizi indivisibili erogati dal Comune (illuminazione pubblica, manutenzione stradale e del verde pubblico, ecc.) e, così come l'Imu, grava sul possesso o sulla detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati e di aree edificabili. Non sono assoggettati, invece, i terreni agricoli. Le abitazioni principali, eccetto quelle delle categorie A/1, A/8 e A/9, sono

## Tasi e Imu in 6 punti

### COME SI PAGA

Con il modello **F24 in triplice copia** (si trova nelle banche convenzionate e negli uffici postali) o è scaricabile da internet sul sito dell'Agenzia delle entrate, www.agenziaentrate.gov.it o tramite **bollettino postale**: per l'Imu versando sul numero di conto **1008857615**, per la Tasi sul conto **1017381649** (valgono per tutti i Comuni)

### DOVE SI PAGA

**In qualsiasi sportello di banca e agenti della riscossione e negli uffici postali.**
Molte banche consentono anche il pagamento online.
Il pagamento dei tributi con il modello F24 è possibile nelle tabaccherie convenzionate
Per il contribuente titolare di partita Iva, è sempre obbligatorio l'F24 telematico

Non è possibile presentarsi in banca o allo sportello postale per versare una somma in contanti **superiore ai 3.000 euro** con il modello F24
Se l'importo è in compensazione anche parziale deve essere utilizzato il canale telematico

### I MESI DI POSSESSO

Sia per l'Imu, sia per la Tasi, valgono le regole per i nuovi acquisti: per chi ha comprato casa nel corso del 2019, **si paga la tassa solo per il numero dei mesi di possesso**. Si conta il mese intero se il possesso è superiore ai quindici giorni. Stesso discorso per le eredità

### COSA SI RISCHIA

In caso di omesso o tardivo versamento di Tasi o Imu, la sanzione è pari al 30% del tributo non versato, con riduzione a metà per versamenti effettuati nei primi 90 giorni dopo la scadenza

### COME SI RIMEDIA

Per chi versa Imu o Tasi in ritardo, è possibile effettuare il **ravvedimento**, secondo quattro possibilità:

- **Sprint:** prevede la possibilità di sanare la propria situazione versando l'imposta dovuta entro 14 giorni dalla scadenza con una sanzione dello 0,1% del valore dell'imposta, più interessi giornalieri calcolati sul tasso di riferimento dello 0,8% annuo
- **Breve**: applicabile **dal 15° al 30° giorno di ritardo**, prevede una sanzione fissa del **1,5%** dell'importo da versare, più gli interessi giornalieri calcolati sul tasso di riferimento dello **0,8%** annuo
- **Medio**: applicabile dopo il **30° giorno di ritardo fino al 90° giorno**, e prevede una sanzione fissa dell'**1,67%** dell'importo da versare, più gli interessi giornalieri calcolati sul tasso di riferimento dello **0,8%** annuo
- **Lungo**: applicabile **dopo il 90° giorno di ritardo**, ma comunque entro i termini di presentazione della dichiarazione relativa all'anno in cui è stata commessa la violazione. Prevede una sanzione fissa del **3,75%** dell'importo da versare più gli interessi giornalieri calcolati sul tasso di riferimento dello **0,8%** annuo

### LA DICHIARAZIONE

**La dichiarazione deve essere presentata entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui il possesso ha avuto inizio**, oppure se sono intervenute variazioni rilevanti ai fini della determinazione dell'imposta.
La dichiarazione ha valenza sia ai fini Imu che Tasi e ha valenza anche per gli anni successivi se non sono intervenute variazioni. Tuttavia deve essere presentata solo per gli immobili che godono di riduzione d'imposta (immobili storici, particolari aliquote agevolate deliberate dal Comune, immobili inagibili, ecc.), o per quelle variazioni per le quali il Comune non ha conoscenza tramite la consultazione della banca dati catastale.
Per la dichiarazione si utilizza lo specifico modello, reperibile sul sito ministeriale **www.finanze.it**

## Speciale Casa&Tasse

Beneficio esteso al coniuge del defunto che aveva l'agevolazione

# Comodati e contratti a canone concordato Dove abita lo sconto

La Cassazione: basta un fax per usufruire della riduzione

Roberto Sculli

Comodati e contratti a canone concordato. Sono ancora due e sono stati introdotti con la legge di Stabilità 2016 gli sconti sulla tassazione immobiliare che si applicano in tutti i Comuni italiani. Due benefici non semplicissimi da ottenere, dato il consistente numero di requisiti richiesti (vedi grafico a lato), che si possono però sommare alle aliquote specifiche previste da ciascun Comune. Non è tutto: lo schema, nella sostanza invariato da un triennio, per quanto riguarda la riduzione concessa per i comodati d'uso (il cui contratto, è bene ribadirlo, va registrato all'Agenzia delle Entrate), con l'ultima legge di Bilancio ha visto estendere il beneficio anche al coniuge del comodatario defunto. Però a patto che nell'immobile risiedano anche figli minori.

### LA DICHIARAZIONE

Da prendere con le pinze è invece un altro sviluppo, figlio non di una nuova norma, ma della giurisprudenza, pur di massimo livello. Una recente sentenza della Cassazione, infatti, ha ammesso che possa essere meno impegnativo uno degli oneri necessari per ottenere lo sconto legato alle case concesse in comodato. Il pronunciamento, che ha ribaltato quanto stabilito dalla commissione tributaria regionale, ha chiuso una lite tra un contribuente e il Comune di Roma. E ha stabilito che è sufficiente una dichiarazione sostitutiva inviata via fax per attestare l'esistenza del comodato gratuito e quindi il diritto a usufruire della riduzione. Al contrario, è prassi che i Comuni richiedano una dichiarazione Imu su moduli ad hoc, da presentare entro il mese di giugno successivo a quello dell'anno di imposta. Su questo punto è necessario contattare l'ufficio Tributi del Comune in cui si trova la casa, perché le interpretazioni possono variare da località a località. Per il resto, le regole non sono mutate. I proprietari di un immobile concesso in comodato hanno diritto a uno sconto del 50% sulla base imponibile. In pratica, la rendita catastale dell'immobile, rivalutata del 5 per cento e dopo l'applicazione del moltiplicatore, che per gli immobili ad uso abitativo è 160, si riduce della metà. Lo stesso sconto è concesso per gli immobili di interesse storico artistico e per i fabbricati dichiarati inagibili, inabitabili e non utilizzati.

### AFFITTI E SCONTI

È invece una riduzione del 25% dell'imposta dovuta quella concessa per le case affittate a canone concordato, cioè entro le forbici tariffarie stabilite dagli accordi stipulati tra Comune e le associazioni della proprietà edilizia.

Sono inclusi nel beneficio i contratti 3+2, per studenti universitari e i transitori, da 1 a 18 mesi. Il contratto registrato va consegnato entro trenta giorni dalla stipula, dev'essere redatto con l'assistenza di una delle associazioni firmatarie degli accordi territoriali e riconosciuto come congruo da una delle sigle associative che tutelano proprietari e inquilini.—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## Imu: gli sconti

### IMMOBILI CONCESSI IN COMODATO*

**È previsto un abbattimento del 50% sulla base imponibile**

**I requisiti**

- L'oggetto del comodato deve essere un immobile abitativo (escluse le categorie A/1, A/8 e A/9), concesso a parenti di primo grado in linea retta (genitori-figli)
- Registrazione del contratto, scritto o verbale
- Il comodante deve risiedere nello stesso Comune in cui si trova l'immobile
- Il comodatario (colui che riceve il bene) deve utilizzare la casa quale abitazione principale
- Il comodante (colui che concede il bene) deve possedere uno o al massimo due immobili. Nel secondo caso si devono trovare entrambi nel territorio dello stesso Comune
- Va presentata una dichiarazione Imu al Comune entro il 30 giugno dell'anno successivo alla stipula del contratto
- L'ultima legge di bilancio ha stabilito che la riduzione possa continuare a essere applicata in caso di decesso del comodatario, a condizione che il coniuge e i figli minori vi continuino a risiedere

### IMMOBILI AFFITTATI A CANONE CONCORDATO*

- Per gli immobili affittati a canone concordato sulla base degli accordi stipulati con le associazioni della proprietà edilizia (contratti 3+2, contratti per studenti universitari da 6 mesi a 3 anni, contratti transitori 1-18 mesi), è prevista la riduzione del 25% dell'imposta. Il beneficio è esteso alle pertinenze
- Il contratto registrato va consegnato entro 30 giorni dalla data di registrazione

*Gli sconti sono frutto di norme nazionali. In entrambi i casi occorre verificare che il Comune non abbia previsto un'aliquota ridotta: in questo caso i benefici si possono sommare

INFORMASALUTE
INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

IDONEITÀ SPORTIVA
DOTT. OSVALDO PALOMBELLA
SPECIALISTA IN MEDICINA DELLO SPORT
Visite mediche per:
Idoneità sportiva agonistica
Idoneità sportiva non agonistica
RICEVE SU APPUNTAMENTO
c/o Zudecche Day Surgery
via Delle Zudecche n° 1 - Trieste
Tel. 040 3478783
Cell. 338 4867339

POLIAMBULATORIO
POLIGARDELLI
FISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI SPECIALISTICI
AMBULATORIO INIEZIONI
Via Cicerone 6/a - Trieste
Tel. 040 371155
Orario: Lunedì-venerdì 8.00-19.00
www.poligardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it

POLIAMBULATORIO
ZUDECCHE DAY SURGERY
STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
A disposizione di tutti i Medici Chirurghi sale operatorie per tutti gli interventi chirurgici con dimissione in giornata
via Delle Zudecche n° 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Fax 040 3479084
www.zudecche.it - zudecche@libero.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

ODONTOIATRIA
DOTT. ALESSANDRO POIANI
ODONTOIATRA
Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Implantologia
Riparazione protesi
Via del Ronco 3 - Trieste
Tel. 040 637191
Urgenze 338 1625356

ISTITUTO FISIOTERAPICO
MAGRI
MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
Via Silvio Pellico 8 - Trieste
Tel. 040 370530
www.istitutofisioterapicomagri.com

ORTOPEDIA e TRAUMATOLOGIA
DOTT. GIULIO MELLINI
SPECIALISTA IN ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
RICEVE SU APPUNTAMENTO
Tutti i MARTEDÌ dalle ore 14
c/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. 040 370530

GINECOLOGIA
DOTT. GIULIANO AUBER
SPECIALISTA IN OSTETRICIA E GINECOLOGIA
Via Oriani 4 - Trieste
Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
info@studioauber.com
www.studioauber.it

ENDOCRINOLOGIA-DIABETOLOGIA
DOTT. FRANCESCO DAPAS
SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA E MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO
Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. 040.367260 / 3355260320
Casa di Cura Salus - Via Bonaparte 4-6
Trieste - Tel- 040.3171111
www.francescodapas.com

CENTRO AUDIOLOGICO
AUDIOPRO BY ROMANO
Convenzionato con Ass.
ESAME AUDIOMETRICO GRATUITO
PROVA DI APPARECCHI ACUSTICI DIGITALI DI TUTTE LE MARCHE
Via Foschiatti 4/D
Tel. 040 638775

CHIRURGIA PLASTICA
DR. COSTANTINO DAVIDE
SPECIALISTA IN CHIRURGIA PLASTICA
Casa di Cura "Salus"
Via Bonaparte 6 - 34123 Trieste
Tel. +39 040 3171111
drdavide@costantinodavide.com
cell. 335 6948680
www.costantinodavide.com

FARMACIA TRIESTE GIOV. ANT. PICCIOLA Barriera vecchia
Diritto reale fondato nel 1794
ETICA NELLA PROFESSIONE
Via Oriani 2 - in Largo Barriera
LUNEDI – VENERDÌ 08.00 - 20.30
SABATO E DOMENICA 08.30-20.30
DISPONIBILE IL NUOVO MONITORAGGIO DELLA
QUANTITÀ E QUALITÀ DEL SONNO
C'è un legame profondo tra sonno e benessere. Dormiamo sempre meno e sempre peggio. DORMI, servizio elaborato dai ricercatori dell'Università di Pisa, ti permette di avere un tracciato della qualità e quantità del tuo sonno in modo da poter identificare oggettivamente la causa del problema ed affrontarla. Chiedi in Farmacia maggiori informazioni.

Speciale Casa&Tasse

# Se Imu e Tasi si pagano per la stessa casa

## Il Comune è libero di applicarle entrambe. Lavori di ristrutturazione, attenzione al possibile aumento della rendita catastale

**È possibile che sullo stesso immobile si debba pagare sia l'Imu, sia la Tasi?**
Sì, è possibile, sia nel caso di un'abitazione principale A/1, A/8, A/9, sia che si tratti di una seconda casa di altra categoria. Spetta al singolo Comune stabilire se un immobile si debba applicare solo la Tasi, solo l'Imu, o entrambi i tributi. Nel caso si debbano pagare entrambi, è possibile utilizzare un unico modello F24.

**Può succedere che dopo lavori di ristrutturazione sulla casa si paghino più tasse?**
Effettivamente è possibile, perché i lavori di miglioria a un immobile potrebbero determinare l'aumento della rendita catastale che ne esprime il valore. Ecco perché, per versare l'Imu o la Tasi ove e quando dovute, è sempre meglio consultare il portale dell'Agenzia delle Entrate, dove è riportata la rendita catastale (per ottenere la risposta online servono il codice fiscale, gli identificativi o dati catastali - Comune, sezione, foglio, particella - e la provincia in cui ha sede l'immobile).

**Nel caso in cui un immobile sia posseduto da più persone e una di questa non versi l'Imu, c'è rischio che debbano pagare gli altri?**
Per immobili in comproprietà, ognuno è tenuto a versare unicamente la propria quota di tributo, a meno che il Comune non consenta accorpamenti. Quindi, se uno dei comproprietari non paga, ne risponde soltanto lui. Diverso è il caso della Tasi: uno dei proprietari può pagare anche tutta l'imposta, sia la sua quota, sia quella degli altri. Allo stesso modo, se uno dei comproprietari non paga, gli altri sono chiamati a rispondere anche per lui. Non così per gli immobili in cui sia l'inquilino a dover corrispondere una percentuale della tassa: non è prevista la responsabilità solidale del proprietario nei suoi confronti.

**Due genitori proprietari di un appartamento lo concedono in comodato al figlio. A chi spetta lo sconto?**
La riduzione spetta in parti uguali a tutti i proprietari dell'appartamento, in questo caso ai genitori, a prescindere dalle quote di proprietà. Vale la pena ricordare una volta di più che, per avere diritto alle agevolazioni, il comodato d'uso dev'essere registrato all'Agenzia delle Entrate.

**Se l'importo di Imu o Tasi è particolarmente basso, può essere che un Comune decida di non farlo pagare?**
Per legge e di base l'importo minimo stabilito perché si debbano comunque pagare Imu e Tasi è di 12 euro annui. Ogni Comune, però, può scegliere di modificarlo: è sempre consigliabile consultare il regolamento e la delibera comunale.

**Prendiamo il caso di chi ha trasferito nel corso del 2019 la residenza in un appartamento di proprietà, categoria A/3, su cui l'anno scorso ha pagato l'Imu come seconda casa: può evitare di pagare l'acconto a giugno?**
Sì, ma solo se il trasferimento è avvenuto entro il 15 gennaio. Altrimenti dovrà regolarmente versare la prima rata, che si riferisce al periodo di possesso come altro immobile, da conteggiare fino al momento in cui ha preso la residenza. Il calcolo va fatto su base annua ed entro il 17 giugno si paga il 50% dell'importo; il conguaglio è da pagare entro il 16 dicembre. Attenzione al numero di giorni di possesso del mese in cui è avvenuto il trasferimento della residenza: se si è trasferita entro il 15 del mese, nulla è dovuto; diversamente occorre corrispondere l'Imu per il mese intero.

**Marito e moglie possono essere ognuno intestari di una prima casa e non pagare su entrambe Imu e Tasi?**
No. L'agevolazione spetta solo per una abitazione, poiché si intende per residenza la dimora abituale ove il nucleo familiare risiede abitualmente.

**Se marito e moglie possiedono ognuno il 50% di un appartamento di categoria A/3 ed entrambi sono proprietari anche di un box pertinenziale, possono evitare di conteggiarlo tutti e due nel calcolo dell'Imu prima casa?**
Sì, ma entrambi devono abitare e risiedere anagraficamente nell'appartamento di cui i box sono pertinenziali.

**Quando avviene la separazione tra due coniugi, a quale dei due spetta l'eventuale pagamento di Imu e Tasi?**
Nel caso di coniugi separati sulla base di un provvedimento giudiziale di separazione o divorzio, l'immobile assegnato al coniuge è assimilato per legge all'abitazione principale e, a meno che non sia di categoria A/1, A/8 o A/9, è esente Imu e Tasi. Se invece rientra fra una delle tre categorie, il versamento spetta all'ex coniuge assegnatario. Per la Tasi, sono previste varie alternative: in caso di coniugi separati comproprietari, l'imposta spetta a entrambi i coniugi in base alla percentuale di proprietà, con aliquota e detrazione prevista per l'abitazione principale. La Tasi su un immobile di proprietà esclusiva dell'ex coniuge non assegnatario, va invece divisa tra gli ex coniugi, applicando le regole valide per gli inquilini affittuari, vale a dire una quota compresa dal 10 al 30% a carico dell'assegnatario: l'ex coniuge assegnatario, di fatto, rappresenta il detentore dell'immobile. —

### CAPANNONI, LA NOVITÀ

Con il Decreto crescita, in vigore dallo scorso 1° maggio, è stata aumentata la deducibilità dell'Imu sui capannoni industriali (la categoria catastale D), che passa dal 40 al 50% nel 2019 e fino al 60% nel 2020.

### LE LOCAZIONI BREVI

Nel caso in cui un immobile venga ceduto per locazioni brevi in un comune dove è previsto il versamento della Tasi per quel tipo di fabbricato, non può essere attribuita a carico dell'inquilino una quota della stessa tassa.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**Speciale Casa&Tasse**
Realizzazione grafica **Enrico Faccini**
Ha collaborato il dottor **Fabio Coacci**, commercialista dell'Ordine di Genova

GALLERIA
COMMERCIALE
E SIMPOSIO
TRIESTINO

# IL GIULIA

Free Wifi
Area

Stazione ricarica
smartphone

**ALIMENTARI • FASHION • SPORT • TECNOLOGIA**
**PET • BOOK • FOTO E SERVIZI**

Centro Commerciale Il Giulia
Via Giulia 75/3, Trieste • www.ilgiulia.it • Seguici su

AD_Officine Creative Marchigiane

# SEGNALAZIONI

## Il degrado impera anche da largo Promontorio a via Franca

### LA LETTERA DEL GIORNO

Richiamandomi alla lettera pubblicata il 31 maggio scorso da questa meritoria rubrica, a firma Alida Ricci, invito i lettori a fare una passeggiata nel degrado di San Vito da largo Promontorio dove un gabbiano si destreggia tra le erbacce, al giardino di piazza Carlo Alberto trascurato e in parte inagibile da tempo immemorabile, e poi alla fine di salita al Promontorio, affascinante angolo della vecchia Trieste invaso dalle erbacce, ideale "palestra" per i sozzoni che sporcano i muri (non chiamateli writer); in via Franca una stitica aiuola invasa dal nocivo ailanto ospita una latrina chimica, abbandonata dopo i lavori di rifacimento delle facciate del palazzo adiacente. Per concludere una panoramica dei marciapiedi di via Franca, dissestati, sporchi e pericolosi.

**Stella Rasman**

Tre immagini del degrado della zona del rione di San Vito, tra verde incolto e scritte sui muri

## LE LETTERE

Società
### Non si crea lavoro "a comando"

Chiedo scusa se non parlo di Europa ma "solo" d'Italia. Sbagliamo ad attribuire all'Europa tutti i nostri guai. Lo stato in cui si ritrova l'Italia è dovuto a scelte politiche italiane che sono state e purtroppo continuano ad essere sbagliate.
Cerco di schematizzare: ho la netta impressione che, purtroppo, il reddito di cittadinanza non funziona né come sostegno alla povertà né come aiuto per trovare lavoro. I "redditi"che sono stati elargiti con questa legge sono molto più bassi dei promessi 780 euro mensili (se ne sono accorti anche all'Inps dopo neanche un mese dall'entrata in vigore) e comunque non danno nessun incremento alla produzione industriale.
Per quanto riguarda la parte (sicuramente più interessante) dell'aiuto a trovare lavoro mi permetto di essere scettico in quanto non è potenziando gli uffici del lavoro che si riuscirà a diminuire la disoccupazione. Per aumentare i posti di lavoro servono soprattutto stabilità di governo e una seria programmazione industriale. In Italia i pochi industriali che sono rimasti non sanno mai quali sono da un anno all'altro le politiche fiscali e quelle industriali. I nostri ministri si limitano a cercare il rimedio quando qualche azienda sta per chiudere ma non sanno cosa fare per incentivare veramente la ricerca e le startup. Molti giovani sono costretti a emigrare in Paesi dove la loro preparazione è apprezzata. Praticamente lo stato mantiene una scuola e una università che poi fornisce cervelli ad aziende estere.
Le nostre aziende stentano a tirare avanti a causa di un sistema fiscale troppo oneroso. Togliere tasse alle aziende che producono e danno lavoro questo si che sarebbe un incentivo allo sviluppo industriale. Non servono interventi di sussidio alla povertà: da noi nessuno muore di fame.

**Carlo Quattrociocchi**

Mercatini
### "Baraccopoli" oltre il limite

Stavo passeggiando per il centro quando mi sono imbattuto in un'altra di quelle "baraccopoli" che invadono la nostra città sempre più spesso quando ho visto una bancarella che mi ha lasciato decisamente perplesso: questa vende prodotti derivati dalla canapa (the, birra, ecc.) . Ora, tralasciando la questione della legalità, vista la recente sentenza della Corte costituzionale, su cui non mi esprimo perché non ne ho i titoli, mi sono interrogato sull'opportunità che il Comune di Trieste co-organizzi un mercatino dove si vendono prodotti del genere. Ammesso e non concesso che queste manifestazioni attirino davvero dei turisti, è realmente questo il tipo di turismo che cerchiamo? Siamo sicuri che questo tipo di manifestazione si sposi con la struttura, la storia e la cultura della nostra città? Io non ne sarei così sicuro.

**Fulvio Trapani**

## LO DICO AL PICCOLO

### Al confine Tricolore rovinato

Al confine di San Bartolomeo, nel comune di Muggia, fa brutta mostra di sé una bandiera italiana lacera e scolorita. Per tacere delle condizioni dell'ex casermetta di confine. Nella nazione confinante invece verde curato, ex caserma ben manutenzionata e una bella, grande bandiera slovena. Chissà se prima del 2 giugno chi ne ha l'autorità ha provveduto?

**Igor Millo**

## GLI AUGURI

**ERNESTINA**
Anche tu sei arrivata agli 80, auguri, con amore: Berto e tutti i famigliari

**GRAZIELLA**
Sono 90, un bel traguardo! Tanti auguri da marito, figli, amici e parenti

## NOI E L'AUTO

**GIORGIO CAPPEL**

### BONIFICO PER LE MULTE

**Cosa significano le sigle Tcs e Esc?** La prima si riferisce al "Sistema di controllo della trazione" che impedisce alle ruote di perdere aderenza in accelerazione, garantendo una trazione ottimale. La seconda si riferisce ad un sistema che, utilizzando i sensori dell'Abs e dell'appena nominato Tcs, impedisce che la vettura sbandi in curva. Non appena una centralina elettronica rileva che il movimento delle singole ruote non è coerente con la traiettoria normale del veicolo, agisce sulle singole ruote frenando una o più di esse in modo da raddrizzare il veicolo stesso. È un congegno di estrema importanza, ormai molto diffuso.
**Perché le vetture a tre volumi sono sempre più rare?** Per il semplice motivo che, a parità di ingombro esterno, la vettura a due volumi offre molto più spazio all'interno. Quindi la maggior eleganza viene sacrificata a favore della comodità. Personalmente, avendo una certa età, sono affezionato ai tre volumi e il mio prossimo acquisto sarà scelto tra i pochi modelli che sono rimasti in commercio.
**È possibile pagare le multe con la carta di credito o con un bonifico bancario?** Sì, è possibile, ma bisogna stare molto attenti alle scadenze. È noto che una sanzione amministrativa deve essere onorata entro 60 giorni dalla notifica. Se si provvede entro 5 giorni si gode dello sconto del 30%. Nel caso il pagamento venga effettuato presso gli sportelli delle forze dell'ordine o alle Poste Italiane, il giorno del versamento è quello cui fare riferimento per le succitate scadenze, ma con il pagamento cosi detto elettronico, quindi carta di credito o bonifico, fa fede il giorno in cui l'amministrazione riceve materialmente l'accredito e quindi è possibile che le scadenze vengano superate. —

## LE FARMACIE

**Normale orario di apertura:** 8.30-13 e 16-19.30

**In servizio anche dalle 13 alle 16:** via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040414304; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Giulia, 1 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Dante Alighieri, 7 040630213; piazza della Borsa, 12 040367967; via Fabio Severo, 122 040571088; via Giulia, 14 040572015; largo Piave, 2 040361655; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; capo di piazza Mons. Santin, 2 (già p.Unità 4) 040365840; via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040306283; via della Ginnastica, 6 040772148; Piazza dell'Ospitale, 8 040767391; piazzale Foschiatti, 4/A - Muggia 0409278357; località Aurisina, 106/F - Aurisina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040200121.

**In serivizio anche dalle 19.30 alle 20.30:** via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441; piazza Virgilio Giotti 1, 040635264.

**In servizio anche fino alle 22:** via Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943.

**In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:** via Giulia, 14 040572015.

**Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita**
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

## IL CALENDARIO

| | |
|---|---|
| **Il santo** | Santi Carlo Lwanga e 12 compagni |
| **Il giorno** | è il 147°, ne restano 218 |
| **Il sole** | sorge alle 5.24 e tramonta alle 20.41 |
| **La luna** | sorge alle 2.26 e tramonta alle 13.12 |
| **Il proverbio** | Piove sempre sul bagnato |

## NUMERI UTILI

| | |
|---|---|
| Numero unico di emergenza | 112 |
| AcegasApsAmga - guasti | 800 152 152 |
| Aci Soccorso Stradale | 803116 |
| Capitaneria di Porto | 040-676611 |
| Corpo nazionale guardiafuochi | 040-425234 |
| Cri Servizi Sanitari | 040-3131311 /3385038702 |
| Prevenzione suicidi | 800 510 510 |
| Amalia | 800 544 544 |
| Guardia costiera - emergenze | 1530 |
| Guardia di Finanza | 117 |
| Protezione animali (Enpa) | 040-910600 |
| Protezione civile | 800 500 3001 /347-1640412 |
| Sanità - Prenotazioni Cup | 0434 223522 |
| Sala operativa Sogit | 040-662211 |
| Telefono Amico | 0432-562572/562582 |
| Vigili Urbani servizio rimozioni | 040-366111 |
| Aeroporto - Informazioni | 0481-476079 |

## ELARGIZIONI

In memoria di Amalia Svaghi 3/6 da parte di Liliana e Savino 25,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI; da parte di Liliana e Savino 25,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Bruno Canciani 28/5/19 da parte dei suoi cari 50,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria di Egle Valdemarin da parte di Giuliana e Bernardo 100,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO

In memoria di Ferruccio Leva da parte della moglie 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Franco Saliva - per il VI anniversario 3/6/2013 - 3/6/2019 dalla moglie e dai figli 50,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE; dalla moglie e dai figli 50,00 pro ASS. A.B.C. BURLO ASSOCIAZIONE BAMBINI CHIRURGICI

In memoria di Lory e Virgilio (Timeus-Gorza) dalla cognata Marisa 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Roberto Zaccaria - XVI anniversario 3/6 da parte di Rosanna 120,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA - OTA - D'ANGELO - HROVATIN

In memoria di Stefania Skerjanec ved. Provedel - nel LXX anniversario (3/6/1949) da parte dei nipoti Lorenzo Stocchi ed Elisabetta Foschi 10,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

Per il libro del Ricreatorio da parte di Gino e Marco 20,00 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN".

# CULTURA & SPETTACOLI

## Società

Le nuove frontiere del turismo culturale stanno avendo sempre più successo in Italia e in Europa con eventi narrati condotti da attori, musicisti, artisti, cantastorie

# Da Joyce a Revoltella i nuovi viaggi sentimentali passano per Trieste

LA PROPOSTA

RENZO S. CRIVELLI

Le nuove frontiere del Turismo culturale. Una modalità di attrazione che sta avendo sempre maggiore successo in Italia e in Europa. In attesa di pensare a una Trieste città della cultura, nella piena consapevolezza delle sue straordinarie potenzialità turistiche (in progressivo ed entusiasmante aumento negli ultimi tre anni), è il caso di programmare tutta una serie di eventi e di iniziative atte a qualificarla a livello nazionale e internazionale. Le possibilità sono tante, tenuto conto del fatto che la città ha una sua bellezza naturale urbanistica (nell'unità architettonica del centro teresiano) non legata a particolari monumenti (molti ma nessuno eclatante come l'Arena di Pola o il Palazzo dei Diamanti di Ferrara), e che quindi è la sua storia letteraria a costituire il suo principale patrimonio. E fra queste potenzialità vi è il ricorso alla categoria del "viaggio sentimentale".

Cos'è, per gli esperti di Turismo culturale, un "viaggio sentimentale"? Un evento narrativo «basato su luoghi e percorsi capaci di stimolare l'uso dei sensi». Ecco, quando si parla di percorsi, si intendono quei collegamenti – studiati proprio a tavolino – tra luoghi della letteratura, luoghi archeologici, palazzi storici, musei che possono essere "venduti emotivamente" ad un turismo acculturato (o anche semplicemente "appassionato"). E per "venderli" occorre che facciano parte di "pacchetti" ben congegnati, capaci di fornire al viaggiatore una serie di ipotesi accattivanti. Perché "sentimentali"? Perché si tratta di eventi narrati, che possono essere condotti da attori, musicisti, artisti, cantastorie. E la loro fruizione avviene di solito attraverso forme di richiamo.

Facciamo alcuni esempi. Nel 2004 il Comune di Trieste decise di festeggiare (invece che le date di nascita o di morte) il centenario dell'arrivo di Joyce a Trieste. Lo scrittore irlandese, infatti, giunse nella nostra città il 20 ottobre 1904, scendendo alla stazione delle Ferrovie Meridionali e iniziando così la sua avventura adriatica che sarebbe durata, con qualche interruzione, ben undici anni. In quel caso Trieste visse un'esperienza unica, capace di attirare molta pubblicità turistica. Alla stazione (eccezionalmente bloccata per mezz'ora con un accordo con Trenitalia) arrivò un treno d'epoca, da cui scesero Joyce e la compagna Nora, oltre a 40 comparse in costume d'epoca (tutto lo spettacolo, della durata di un'ora e mezza, fu fornito da La Contrada). Saliti su un calesse, essi fecero un breve tour del centro, fermandosi in cinque zone e recitando scene della biografia joyciana. Furono 2500 persone a seguire l'evento (dati del Piccolo di allora), la città fu piacevolmente bloccata ma nessuno si lamentò. Non solo, ma attraverso un accordo con Rai Trade, fu girato un documentario Rai Educational di un'ora, che andò in onda almeno una quindicina di volte nell'arco di due anni.

Purtroppo questo evento non fu più ripetuto, ma fruttò centinaia di "viaggi sentimentali" (di singoli e di scolaresche) nella nostra città. Più in piccolo, questa forma attoriale di attrazione, si sta verificando in questi giorni con le visite guidate al Museo Sartorio che si avvalgono di una sceneggiatura rivissuta dal pittore ottocentesco Wostry, ed è anche avvenuta in passato, con successo, con la messa in scena del dialogo fra Massimiliano d'Asburgo e il barone Revoltella nelle sale del suo appartamento al Museo. Lo stesso vale per le celebrazioni del Bloomsday (anniversario joyciano dell'Ulisse, che ha come protagonista Leopold Bloom), con una compagnia teatrale che recita nelle strade della città. Ebbene, queste rievocazioni sono un buon innesco per un "viaggio sentimentale" (il turista è affascinato dalla storia e prova l'emozione di riviverla sul posto).

> Nel 2004 con un treno d'epoca il racconto dell'arrivo in città dell'autore dell'Ulisse ebbe 2500 spettatori

> C'è un risvolto economico ben preciso che può essere gestito, da enti locali o consorzi autonomi

Tutto ciò deve però rientrare nella tipologia di visita di un'area letteraria. Vale a dire, va costruita al suo interno con una rete di "fruizione" turistica. Come? Prevedendo, entro un singolo evento, iniziative capaci di coinvolgere il visitatore, dandogli la possibilità di soggiornare, per così dire, all'interno di questa struttura (alberghi e bed & breakfast che concordano una comune offerta specifica, che va coordinata dal Comune/Assessorato al Turismo). Tutto ciò, non occorre dirlo, ha un suo risvolto economico preciso e può essere gestito, come accade per i Parchi letterari in Italia, da enti locali o da consorzi autonomi (per esempio un consorzio di albergatori). Quindi tutte le categorie di soggetti interessati (alberghi, istituzioni, scuole) debbono ripartirne i benefici e i costi economici (ognuno con le sue competenze). Da un'analisi condotta dal Centro Studi Turistici di Assisi, per esempio, sono stati individuati i "requisiti minimi" per un Parco di questo tipo, e si parla di un centro-visite, di una rete di itinerari, di escursioni-base in collaborazione con le Guide turistiche e le loro associazioni, di centri organizzativi di eventi (anche privati), di concorsi connessi (per le scuole), di borse di studio, di laboratori didattici o corsi di scrittura relativi all'evento, di momenti formativi su uno specifico autore letterario (conoscere l'autore, le opere e il suo territorio).

Insomma il rilancio e il coordinamento del Turismo culturale a Trieste deve passare attraverso il confronto con le esperienze già in atto in Italia, sulla base di una conoscenza e una interazione proficua. Nulla deve essere lasciato al dilettantismo, visto che gli strumenti ci sono (e gli studi specifici). Dunque, se abbiamo tanto turismo in più, impariamo a gestirlo, aumentarlo e... a tenercelo. —

IL SAGGIO

# La Russia di Masha Gessen vista dall'America del sogno

La giornalista e attivista Lgbt analizza il suo paese dagli Usa dove è tornata in seguito alla minacce rivolte ai gay
Duro giudizio su Putin

MARINA ROSSI

La realtà politico-sociale dell'Urss e della Russia postsovietiva dall'era brezhneviana a quella di Putin ci perviene attraverso l'interpretazione di Masha Gessen nel suo "Il futuro è storia" (Sellerio, pagg. 706), traduzione in lingua italiana dal testo inglese, uscito negli Usa nel 2017, non tradotto in russo. Il libro ha vinto il National Book Award.

L'autrice, nata a Mosca nel 1967, si trasferì con la famiglia negli Usa nel 1981, per rientrare in Russia dieci anni dopo e lavorare come giornalista e attivista Lgbt (sigla riferita ai transgender e omosessuali) negli anni Novanta.

Già redattrice dell'importante rivista russa Vokrug sveta (Intorno al mondo) è ritornata negli States a causa delle minacce legali rivolte alla comunità gay. La Gessen, che non gode di unanimi consensi in patria, ne ha vissuto le profonde trasformazioni e ha voluto raccontarle integrando le sue ricerche con alcune storie di vita da lei considerate emblematiche. Si tratta di persone nate quando l'Unione Sovietica era prossima al collasso, che hanno maturato la loro esperienza quasi interamente sotto il governo di Putin. La profonda avversione dell'autrice all'idea comunista trae origine dalle convinzioni della madre, tendente a equiparare il nazismo di Hitler al comunismo di Stalin.

Gessen attinge a dati di prima mano sui protagonisti più importanti di quella decisiva stagione politica iniziata in Urss nei primi mesi del 1988 con i moti separatisti scoppiati nell'enclave armena del Nagorno Karabakh, in Azerbajan, culminati nei po-

La russa Masha Gessen, scrittrice, giornalista e attivista Lgbt

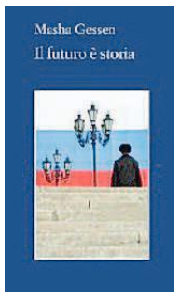
## GIALLI IN LIBRERIA

### Ritorna Pepe Carvalho, senza Vasquez Montalban

Più tormentato, invecchiato ma sempre donnaiolo, torna Pepe Carvalho, il famoso investigatore protagonista dei romanzi di Manuel Vasquez Montalban, che ci aveva lasciato 2003, alla morte del suo autore, e ora si muove nella Barcellona degli ultimi anni. A riportare in vita il detective spagnolo, ex comunista, ex agente della Cia, appassionato di cucina, è il giallista Carlos Zanon (foto) in 'Carvalho-Problemi di identità' che esce il 6 giugno per Sem. Avvocato, poeta e giornalista, autore di oltre quindici romanzi tra cui 'Fuori tempo massimo' uscito in Italia per e/o, Zanon ha raccolto la sfida di far rinascere Carvalho in accordo e con il beneplacito degli eredi di Vasquez Montalban. Il Carvalho di Zanon è cambiato come la Spagna in cui vive. Pepe questa volta è diviso tra Barcellona, dove c'è il suo ufficio e il suo mondo, e Madrid, dove ha perso la testa come non gli era mai accaduto per una donna sposata con un politico di spicco.

Ottobre 2004: l'arrivo di Joyce (Adriano Giraldi) e Nora (Nikla Petruška Panizon) e la scena dell'arresto FOTO DI ROBERTO PASTROVICCHIO

grom anti armeni a Baku, seguiti dalle dichiarazioni di indipendenza delle Repubbliche Baltiche delle Georgia, dell'Ucraina, della Cecenia, del Kazakhistan, della Moldavia. Nel suo integralismo filo occidentale, filo americano, filo Nato, appoggia tutte le spinte disgregatrici dell'impero sovietico in nome di una astratta democrazia che la porta a idealizzare il sistema americano in cui, a suo giudizio, tutti i sogni possono diventare realtà.




Analizzando la crisi che determinò il crollo dell'Urss rievoca il ruolo svolto da vari protagonisti politici fino alla nascita del partito fondato da El'cin Russia Democratica. Ampi sono i riferimenti alla figura di Aleksandr Jakovlev, consigliere di Gorbacev che tentò di trasformare l'Urss in federazione, dando vita, nel luglio 1991, a un movimento per le riforme democratiche in direzione dell'economia di mercato. Nel giugno 1989 il neo eletto deputato Andrej Sakarov aveva proposto, senza riuscirvi, l'abolizione dell'articolo 6 della costituzione dell'Urss che aveva reso il partito comunista fulcro del sistema. Avrebbe raggiunto l'obiettivo El'cin: defenestrando Gorbacev spingeva energicamente la Russia verso un liberismo economico senza regole.

Sulla fase putiniana il giudizio della Gessen è estremamente negativo perchè il nuovo regime riporta la Russia indietro nel tempo mitizzandone la storia medioevale. Servendosi abilmente della chiesa ortodossa, condanna ogni diversità politica e di genere, ergendosi a difensore dei valori cristiani e familiari più tradizionali. La nostra decide, allora, di ingaggiare le sue battaglie a sostegno delle minoranze sessuali a fianco dei suoi testimoni, in una Russia non più antagonista per eccellenza delle democrazie occidentali, ma specchio di pulsioni reazionarie e autoritarie. —

## I SAGGI

# Si fra presto a dire Europa in un mondo senza più idee diventa la nemica dell'Italia

LA RECENSIONE

Elisabetta de Dominis

Non si muore più per le idee: le idee sono morte. Quelle idee che stavano in fondo alla caverna platonica e che, a scuola, con la maieutica socratica imparavamo a far affiorare alla nostra mente. Non roba da filosofi, roba per tutti noi, per imparare a pensare e scegliere secondo coscienza, cioè secondo il nostro intimo pensiero e non il pensiero unico di un popolo. Ma chi se la ricorda più la filosofia? Per capire perché ha sempre avuto valore, basta leggere **Morire per le idee. Le vite spericolate dei filosofi** di **Costica Bradatan (Carbonio Editore pagg. 266, euro 18,50)**, che insegna alla Texas Teach University.

Anche i confini europei sono diventati reminiscenze platoniche se nemmeno i politici, che ambiscono ad andare in Europa, ricordano la geografia, come ha dimostrato l'imbarazzante intervista "Quali sono i confini della Germania?", realizzata il 24 maggio su Rai 1 da Un Giorno da Pecora. Nessun candidato è stato in grado di rispondere correttamente, forse perché a Bruxelles ci andranno in aereo... E allora servono i confini tra gli Stati europei e di cosa parliamo quando parliamo di sovranità, di sovranismo, di identità nazionale?

> Quattro libri analizzano il fenomeno dei sovranismi

«Tutti contro Bruxelles, tutti a Bruxelles». È il titolo di un capitolo dell'inchiesta di **David Parenzo**, conduttore di In Onda e La Zanzara: **"I falsari. Come l'Unione europea é diventata il nemico perfetto per la politica italiana" (Marsilio nodi, pagg. 200, euro 16)**. Parenzo sostiene che "Europa First" dovrebbe essere l'unico sovranismo che varrebbe la pena di rivendicare, considerato che abbiamo un'identità comune e siamo uguali nei nostri problemi. Si può difendere la patria stando in Europa, invece che «con lo stesso sovranismo novecentesco che portò l'Italia ad affrontare due guerre mondiali». Per The Movement, l'internazionale dei sovranisti, il nemico su tutti è l'Unione europea, eppure «l'Europa è costruita su regole adottate non da una burocrazia, ma dagli Stati stessi».

Parenzo, dati alla mano, sfata le nostre manie di persecuzione: dalle quote latte all'invasione dei migranti, da Tap a Tav, passando per l'incapacità di utilizzare i fondi europei, il che si traduce in multe milionarie soprattutto alle regioni del Sud. Senza considerare che, avendo accettato di far parte della Ue, abbiamo accettato anche il suo ordinamento sovranazionale. Ma il concetto giuridico di gerarchia istituzionale è sconosciuto ai più. Tradotto: domani mattina il Parlamento non può abrogare l'euro.

«La sovranità appartiene al popolo» è il leit motiv dei sovranisti, che citano l'articolo 1 della Costituzione, omettendo però «che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione». Le norme, per comprenderle, vanno valutate nella loro interezza. Spiegazione della norma: l'unico strumento che il popolo ha per esercitare la propria sovranità è il voto; dopodiché non potrà controllare fattivamente né chi ha scelto di rappresentarlo né gli altri organi istituzionali. Posto che in uno Stato sovranista il sovrano può farlo uno solo, anche se parla in plurale maiestatis, la democrazia non può che essere illiberale.

Invece per **Carlo Galli**, che insegna all'Università di Bologna, il sovranismo è un modo cattivo di chiamare la sovranità, che è democrazia perché è quello che oggi chiede la gente. Il punto di partenza per raggiungere la **Sovranità (Il Mulino, pagg. 154, euro 12)** è lo stesso che quello del sovrano nel Medioevo: «Liberare l'individuo dalle pretese ecclesiastiche».

**Francesco Giubilei** in **"Europa sovranista. Da Salvini alla Meloni, da Orban alla Le Pen" (Giubilei Regnani pagg. 268, euro 17)** spiega che i partiti sovranisti perseguono l'obiettivo di ridurre il potere decisionale della Ue. Bisogna partire dal recupero dell'identità nazionale, che può avvenire solo con la nascita di un'élite sovranista, che operi una rivoluzione culturale, poi sociale e politica. Perfetta l'idea di un gruppo di aristoi che guidino culturalmente le scelte di un governo sovranista. Per salvare, bisogna prima conoscere. Ma chi non conosce ed è al potere, ascolterà? E farà prima la rivoluzione culturale?

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**Morire per le idee. Le vite spericolate dei filosofi** di Costica Bradatan, Carbonio, pagg. 266, euro 18,50

**I falsari** di David Parenzo Marsilio, pagg. 200, euro 16

**Sovranità** di Carlo Galli Il Mulino, pagg. 154, euro 12

**Europa sovranista. Da Salvini alla Meloni...** di Francesco Giubilei Giubilei pagg. 268, euro 17

# GIORNO & NOTTE

## EVENTI

**Trieste**
### Alcolisti anonimi

Alle 18, ai gruppi Alcolisti anonimi di via S. Anastasio 14/A, e alle 18.30 in via dei Mille 18, si terrà una riunione.

**Trieste**
### Funghi tossici

L'associazione micologica Bresadola propone l'incontro "Funghi tossici-Seconda parte". Alle 19, sala conferenze Matteucci del Centro servizi volontariato del seminario, in via Besenghi 16. Ingresso libero.

**Trieste**
### Salotto dei poeti

Alle 17.30, al Salotto dei poeti di via Donota 2, Pietro Mastromonaco presenterà il suo nuovo libro "Silvano", intrecci di vita e di storia al confine orientale. Lettura a cura dell'autore, introduce la presidente Maria Cernigoi Maggio. Ingresso libero.

**Trieste**
### Le navi Cruise

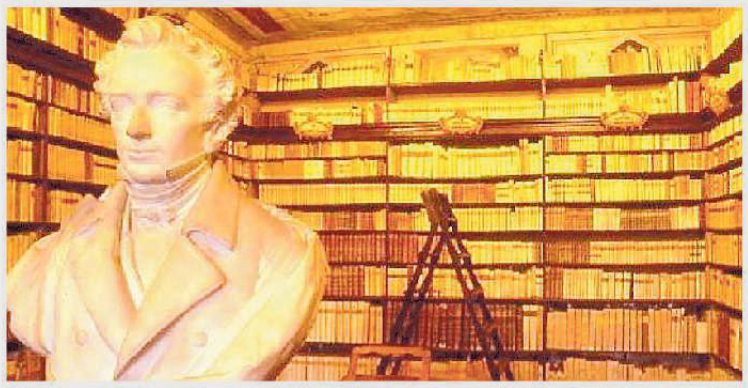
Anla Fincantieri informa i propri soci che alle 18, alla sala Fenice (ingresso galleria Fenice 2) Piercipriano Rollo terrà una conferenza dal titolo "Il motivo di un successo; nella storia e nella tecnica delle navi Cruise".

**Trieste**
### Chiese cristiane

Le chiese cristiane si riuniscono in preghiera in preparazione alla Pentecoste. L'incontro avrà luogo alla chiesa Luterana con inizio alle 18. L'incontro è promosso dal Gruppo ecumenico e dal Gruppo Sae di Trieste ed è aperto a tutti gli interessati.

**Duino Aurisina**
### Volontari Hospice Pineta

L'associazione Amici Hospice Pineta ricerca persone sensibili e motivate per aiutare e sostenere i malati accolti all'Hospice della casa di cura Pineta del Carso. Si richiede un po' di tempo libero, un sorriso e tanto affetto da regalare. Le persone interessate possono presentarsi alla struttura di Duino Aurisina, viale Stazione 26, Soggiorno Villa A, lunedì 10 giugno alle 16 oppure, per maggiori informazioni, chiamare la signora Alessandra (cell. 3386498838) oppure la signora Katty (3335803334).



### L'Infinito di Leopardi al Caffè degli Specchi

**Trieste omaggia Giacomo Leopardi e lo fa in occasione del duecentenario dalla composizione de "L'Infinito", spunto che anima l'appuntamento di oggi alle 18, al Caffè degli Specchi. Con Novella Bellucci (docente di Letteratura italiana alla Sapienza di Roma) e Franco D'Intino (Centro nazionale di studi leopardiani). Modera Giuseppe Mussardo (Sissa).**

## ROSSETTI

# Un valzer con Sissi viaggio semiserio nella Trieste dell'Ottocento

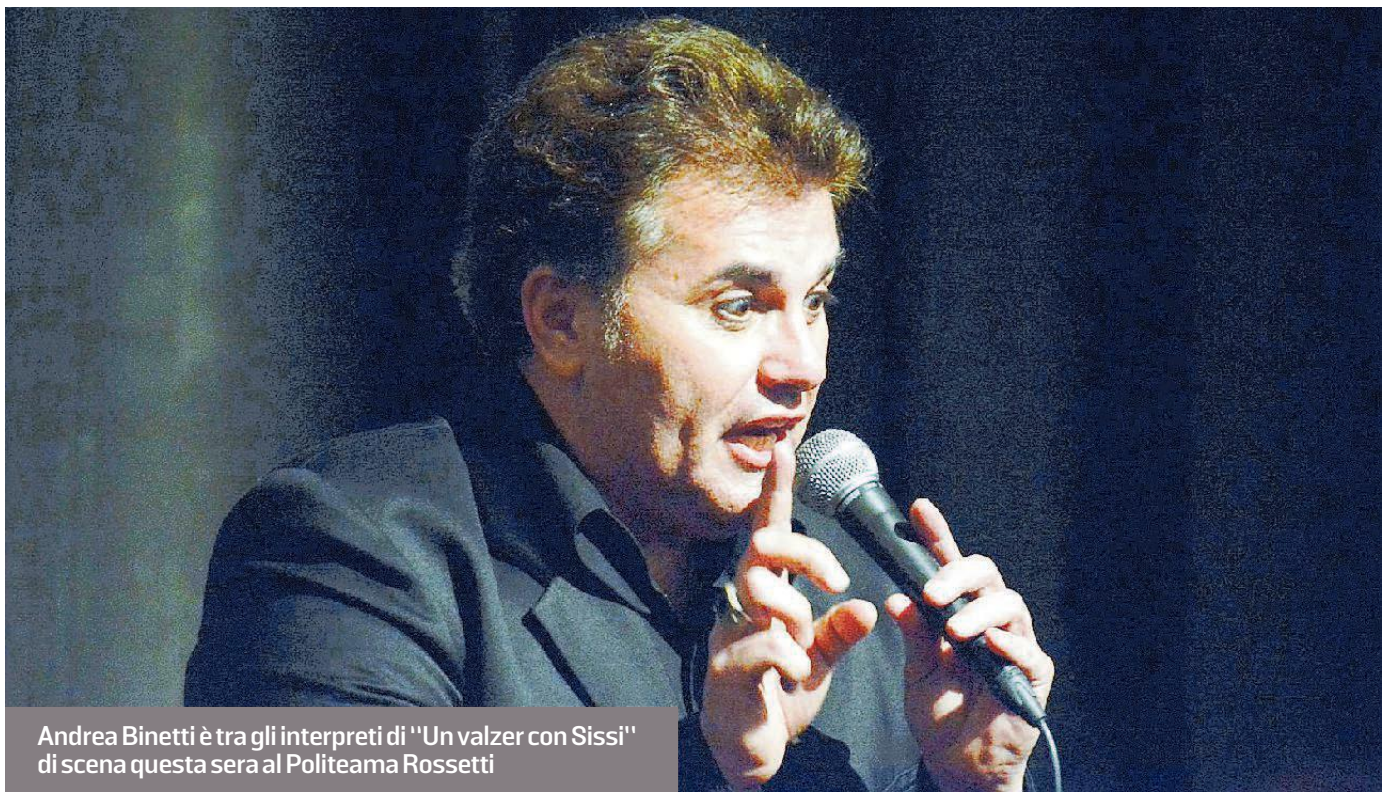
*Lo spettacolo riprende episodi reali delle visite dell'imperatrice in città ma poi "inventa"*

Francesco Cardella

La Trieste dell'Ottocento riprova a brillare, tra arte, racconti e divagazioni storiche. Musica d'autore e volti celebri sono le cifre che animano il copione di "Un valzer con Sissi-Viaggio semiserio nella Trieste dell'Ottocento", spettacolo allestito dai Cameristi triestini in collaborazione con l'assessorato al Turismo del Comune di Trieste e della Regione, in programma oggi alle 20.30, al Politeama Rossetti.

Il fascino dell'operetta e i colori delle corti imperiali, ma anche abbondanti tocchi di leggerezza sparsi tra il retaggio degli ambienti e delle personalità dell'epoca. Lo spettacolo punta infatti, come ben evidenziato nel sottotitolo, a un piccolo affresco semiserio della Trieste retrò, dando vita a uno spaccato tra costume e licenze di prosa e versi.

«Tutto nasce in base ai ricordi storici di Sissi a Trieste - sottolinea Fabio Nossal, tra gli ideatori dello spettacolo e direttore d'orchestra dei Cameristi triestini - così abbiamo voluto creare uno spettacolo che riprenda episodi reali ma che porti poi a parti inventate, con cui abbellire e soprattutto divertire il pubblico».



Andrea Binetti è tra gli interpreti di "Un valzer con Sissi" di scena questa sera al Politeama Rossetti

**Con Ariella Reggio Gisella Sanvitale Julian Sgherla e Andrea Binetti**

Canovaccio intrigante quello concepito per il tuffo nella Trieste d'altri tempi e che si avvale di alcune firme di rango. Il cast della parte narrativa/teatrale prevede infatti Ariella Reggio, qui nei panni di una disincantata spettatrice di operetta, coadiuvata nella trama del viaggio da Julian Sgherla. Non è certo "semiseria" invece la colonna sonora dello spettacolo, affidata all'esecuzione di brani firmati da Giuseppe Verdi, Franz Lehár, Strauss, Brahms e Benatzky, quest'ultimo legato a un classico dell'operetta come "Al cavallino bianco".

A proposito di operetta e dintorni. Niente male la parte canora allestita per il tributo a Sissi che vede la partecipazione del tenore Andrea Binetti e del soprano Gisella Sanvitale, primi attori della piccola lirica. Il quadro musicale di "Un valzer con Sissi" accoglie il Coro di voci bianche della Divisione Julia diretto da Gaia Potok, i Magrigalisti di Trieste, il Circolo triestino della Società di danza diretto da Carla Collina e i Cameristi triestini, diretti dallo stesso Fabio Nossal.

Biglietto di ingresso in chiave di "cortesia", a 5 euro. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## CINEMA

### TRIESTE

**AMBASCIATORI**
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

**Disney - Aladdin** 16.40, 18.50, 19.50, 21.15, 22.00 (19.50, 22.00 al Nazionale)

**ARISTON**
www.aristoncinematrieste.it

**Panico** 17.00, 19.00, 21.00
Solo oggi. (v.o. S/T) di J. Duvivier da un racconto di Simenon

**FELLINI**
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

**Quel giorno d'estate** 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
DI Mikhael Hers con Vincent Lacoste. Bellissimo!

**GIOTTO MULTISALA**
www.triestecinema.it
€ 7.50, ridotti € 5,00 bambini € 4,00

**Il traditore** 16.00, 18.40, 21.30
di Marco Bellocchio. Con Pierfrancesco Favino. Cannes 2019. Candidato a 11 Nastri d'Argento

**Dolor y Gloria** 15.45, 17.45, 19.45, 21.45
di Almodóvar con A. Banderas, Penélope Cruz. Palma d'oro al Festival di Cannes per miglior attore.

**L'angelo del crimine** 15.45, 17.45, 19.45, 21.45
Da Almodóvar un film raffinato, sublime, sensuale.

**NAZIONALE MULTISALA**
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

**Essere Leonardo da Vinci** 16.30, 18.00, 20.00
La Grande arte al cinema. Prezzi normali.

**Rocketman** 16.30, 18.45, 21.00, 22.00
con Taron Egerton. Dopo i Queen arriva Elton John.

**Godzilla II - King of the Monsters** 16.30, 18.45, 20.00, 21.30

**Attenti a quelle due** 16.30, 18.05, 22.10
Anne Hathaway, Rebel Wilson, e 1000 risate!

**Pokémon detective Pikachu** 16.30, 18.10

**SUPER** solo per adulti
**Porche stagionate** 16.00 ult. 21.00
Domani: **Le mie storie intime**

**THE SPACE CINEMA**
Centro comm.le Torri d'Europa

**Disney-Aladdin** 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.50, 21.45

**Elton John - Rocketman** 16.20, 19.05, 21.50

**Godzilla II- King of the Monsters** 16.00, 18.50, 21.40, 22.05

Tutti gli orari e altri films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it.

### MONFALCONE

**MULTIPLEX KINEMAX**
www.kinemax.it - info: 0481-712020

**Godzilla 2: King of the Monsters** 17.15, 19.45, 22.10

**Aladdin** 17.20, 19.50, 22.10

**Rocketman** 17.30, 20.00, 22.10

**Il traditore** 17.40, 20.40

**Dolor y gloria** 22.00

**Le invisibili** 17.30, 20.00
rassegna Kinemax d'Autore

### GORIZIA

**KINEMAX**
Informazioni tel. 0481-530263

**Rocketman** 17.40, 21.00

**Aladdin** 17.15

**Il traditore** 20.30

**Le invisibili** 17.30, 20.30
rassegna Kinemax d'Autore

## TEATRI

### TRIESTE

**TEATRO MIELA**

**IL TEATRO DEI RAGAZZI.**
Oggi ore 19.00, **Oltre l'impossibile,** spettacolo ispirato al racconto di Jules Verne "Viaggio al centro della Terra". Scritto e diretto da Valentina Burolo e Andrea Andolina. Ingresso interi € 12,00, ridotto tesserati "Bobo e i suoi amici" € 8,00, under 14 € 3,00.

La pubblicità legale con
A. MANZONI & C. S.p.A.
semplicemente efficace
Trieste - via Mazzini 12
040 6728311
legaletrieste@manzoni.it

**Muggia**
### Storie non convenzionali sul genere al Museo Carà

**Bambini, adolescenti, adulti, tutti si interrogano in modi personali e singoli sul genere, sulla sua origine, sulle sue variazioni, sulle possibilità di essere in qualche modo soggetti più attivi di scelte su cui la maggior parte delle persone non si interroga. Oggi alle 18, al Museo Carà di Muggia (via Roma 9), Antonella Nicosia dialogherà con l'autore del volume "De-Genere. Storie non convenzionali sul genere", Federico Sandri (prefazione di Eugenio Borgna, edizioni Eut). Ingresso libero e aperto a tutti gli interessati.**

**Trieste**
### Archivio diplomatico chiuso

La biblioteca civica Hortis comunica che l'Archivio diplomatico rimarrà chiuso al pubblico da oggi a sabato. Riaprirà lunedì 10 giugno con il seguente orario: lunedì, mercoledì e venerdì 9-13; martedì e giovedì 15-19; sabato solo su appuntamento (tel. 040-6758284).

**Trieste**
### Amianto Infopoint

L'Associazione europea rischi amianto-Eara di Trieste ricorda che l'Amianto Infopoint sito al Distretto 2 dell'ospedale Maggiore in via della Pietà 2/1, riaprirà al pubblico domani dalle 9.30 alle 12. Si rammenta invece che l'Amianto Infopoint di Muggia, sito allo Spi-Cgil in via Mazzini 3, riaprirà al pubblico mercoledì con orario 9.30-12.

**Trieste**
### Aikido tradizionale

A giugno sarà possibile sperimentare l'aikido tradizionale della Scuola di Iwama nella scuola Julia di viale XX Settembre 26 (lun., mer., ven. 20-21.30). Prenotazioni e informazioni su www.iwamabudokai.net o 3662950652.

### All'Ariston un Simenon "ritrovato"

**Appuntamento con Simenon all'Ariston nell'ambito della rassegna di classici restaurati "Il cinema ritrovato. Al cinema", organizzata con la Cineteca di Bologna. Alle 17, 19 e 21 si proietta "Panique", tratto da "Il fidanzamento del signor Hire". Le proiezioni sono in versione originale francese sottotitolata.**

**Trieste**
### Rivoluzione romena chiude la mostra

Ultimo giorno per visitare la mostra sulla Rivoluzione romena del 1989 allestita dall'Associazione Decebal al Museo Postale in piazza Vittorio Veneto 1. La mostra si trova al pianterreno del palazzo delle Poste, dalle 9 alle 12. L'ingresso è libero.

**Trieste**
### Assemblea Orfani di guerra

L'assemblea dei soci dell'Associazione orfani di guerra è convocata il 15 giugno alle 8 nella sede di via XXIV Maggio 4 in prima convocazione e alle 12.30 dello stesso giorno in seconda convocazione al Ristorante Montecarlo di via San Marco 10.

**Trieste**
### Lilt domani in assemblea

La Lilt informa che domani avrà luogo l'assemblea dei soci in via Besenghi 16, al Centro servizi volontariato alle 6 in prima convocazione e alle 16 in seconda convocazione. All'ordine del giorno la relazione del presidente; l'approvazione bilancio consuntivo 2018; approvazione bilancio previsione 2019.

**LOVAT**

## Chiara è certa: il fratello non può essersi suicidato

Alle 18, alla Lovat, Claudio Coletta presenta "Prima della neve" (Sellerio; *in foto, la copertina*). Chiara, insegnante romana, viene informata che suo fratello Michele è scomparso tra le Alpi Cozie. Quando viene trovato il suo cadavere, il verdetto è incidente o suicidio. Ma Chiara non si acquieta e cerca la verità. Ne parla con l'autore, Edoardo Triscoli, libraio e scrittore.

**Oggi alle 18 alla libreria Lovat Claudio Coletta presenta "Prima della neve". Ingresso libero.**

**MUSEO TEATRALE**

## Cronaca e romanzo nel mondo della lirica

"Uno sguardo dal palco: tante voci tra cronaca, romanzo e realtà fin sull'orlo degli abissi della storia": è questo il tema della conversazione di Vincenzo Ramón Bisogni - autore di un volume dal medesimo titolo, di recente pubblicazione per i tipi di Zecchini Editore - in calendario alle 17.30, alla sala Bazlen di palazzo Gopcevich.

**Per i Lunedì dello Schmidl oggi alle 17.30 "Uno sguardo dal palco: tante voci tra cronaca, romanzo e realtà".**

**OGGI E MERCOLEDÌ**

# Il romanzo di Verne e una commedia Il Teatro dei ragazzi saluta tutti al Miela

*Due rappresentazioni oggi e mercoledì con i giovani dei corsi junior e senior*

Una fonte ispirativa legata a Jules Verne e una commedia degli equivoci. Il Teatro dei ragazzi, il centro formativo frutto del progetto disegnato dalla compagnia teatrale Bobo i suoi amici e dalla Cooperativa Bonawentura, punta su queste tracce per dare vita alle rappresentazioni che suggellano i percorsi didattici dei corsi in chiave junior e senior.

Si parte oggi alle 19, al Miela, il palco che ospita "Oltre l'impossibile", scritto e diretto da Andrea Andolina e Valentina Burolo, l'allestimento curato per gli allievi dai 7 ai 13 anni e che prende spunto da un classico come "Viaggio al centro della Terra", il romanzo culto di Verne. Lo spettacolo qui assume una duplice valenza. Sì, perché accanto al debutto teatrale degli aspiranti attori, si configura anche un tributo a Gianni Rodari, il giornalista e scrittore di opere dedicate all'infanzia cui è dedicato il premio speciale riservato ai migliori interpreti del saggio. La consegna del Premio "Gianni Rodari" è affidata a una giuria di esperti presieduta da Paolo Quazzolo, docente di Storia del teatro all'Università di Trieste, coadiuvato dall'illustratrice Raffaella Bolaffio, Francesco De Luca, direttore del Miela, dalla psicologa Maddalena Berlino, e da altri membri da ufficializzare.

Il secondo scalo al Miela è datato mercoledì, sempre dalle 19, ma con il palco abitato dagli allievi del corso senior, quelli dai 14 ai 18 anni, che approda alla sua 12esima edizione. La cifra artistica concordata dai docenti e registi Andrea Andolina e Valentina Burolo parla qui di toni brillanti, consoni alla commedia degli equivoci e tradotta con "L'amico inaspettato", scritta dagli stessi curatori del corso. I biglietti sono acquistabili direttamente alla cassa del Miela a partire dalle 18. —

**FR.CA.**

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**Il Teatro dei ragazzi firmato dalla compagnia Bobo e i suoi amici e Bonawentura porta al Miela due spettacoli**

**MERCOLEDÌ**

## Cosa mangeremo nel futuro lo scopriamo al Revoltella

"Cosa mangeremo nel futuro? Dalle meduse alla nutrigenetica" è il quinto incontro del ciclo di conferenze "Mare e salute", promosse dall'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale-Ogs, per evidenziare sia gli effetti del mare sulla salute dell'uomo, sia gli effetti dell'uomo sulla salute del mare. L'appuntamento, aperto a tutti, è in programma mercoledì alle 18, al Museo Revoltella. Con la moderazione di Paola Del Negro, direttore generale dell'Ogs, si succederanno nel dibattito: Ferdinando Boero (Università del Salento); Antonella Leone (Cnr Ispa); Paolo Gasparini (Burlo e UniTs); Francesco Menegoni (Generame) e Cosimo Solidoro (Ogs). La conferenza è a ingresso gratuito previa registrazione sul sito dell'Ogs (*https://www.inogs.it/it/content/mare-e-salute*). Eventuali posti liberi in sala, saranno a disposizione di coloro che si presenteranno direttamente all'auditorium del Museo Revoltella.

**OGGI**

## Sport, creatività a mille e quel pizzico di goliardia È tempo di "Petrarchiadi"

Sport, un pizzico di creatività e molta goliardia. È la ricetta che nutre la struttura delle "Petrachiadi", la manifestazione di fine anno scolastico targata liceo classico Petrarca in programma oggi, dalle 10, nel cortile della sede centrale di via Rossetti 74.

Edizione numero ventuno del progetto curato dal docente Massimo Stera, sorta di estemporanea passerella finale in salsa ludico-sportiva che preannuncia quest'anno circa 250 studenti in lizza, in rappresentanza di dieci classi. Le specialità con cui verrà animato l'agone scolastico? Non sono state rese note, quello che è certo piuttosto è la conferma dello spirito che governa l'iniziativa, oramai una classica, e che coinvolge inevitabilmente anche la classe degli insegnanti, in qualche modo coinvolti nel marasma goliardico all'aperto, magari in veste di giurati.

La competizione insomma esiste ma non punta necessariamente al podio quanto, assicurano gli ideatori, a una "sana goliardia" tra le classi giunte al capolinea del percorso liceale. Ecco dunque una vigilia animata da invenzioni in chiave pure di creatività, simboli da esporre e magari slogan da sbandierare, tutti fattori anch'essi poi al vaglio della speciale giuria reclutata per le "Petrarchiadi".

Lo sport domina la scena ma secondo tradizione la prima parte è riservata alla vetrina delle danze, altra carta con cui giocarsi un picco di approvazioni e consenso che faccia classifica. L'altra porzione olimpica in cartellone oggi è la fase riservata ai giochi di gruppo dove le squadre possono persino schierare un paio di insegnanti, dei "prestiti" in grado di sortire l'effetto jolly.

Per puri motivi di spazio, le "Petrarchiadi" sono aperte soltanto a studenti, insegnanti e addetti ai lavori; insomma, niente pubblico. Ulteriori informazioni scrivendo a scrivici@liceopetrarcats.it o visitando il sito www.liceopetrarcats.gov.it. —

**FR.CA.**

RASSEGNA

# Al via l'Indirekt Festival a Umago musica indipendente dall'Europa

Da giovedì a sabato balkan, elettronica, indie pop, melodie surf rock e psichedeliche
Tra i gruppi: Be Forest da Pesaro, i croati Porto Morto e Letronika, gli sloveni Koala Voice

In alto, da sinistra: Maika, Be Forest, Koala Voice, Letronika

Elisa Russo

Rivelare i segreti meglio custoditi della musica indipendente europea creando un network per "tutte le anime indie là fuori" è l'obiettivo dichiarato dell'Indirekt Music & Art Festival che si tiene a Umago dal 2013: da allora ha proposto più di cento nomi provenienti da 17 paesi europei, tra concerti, esibizioni, arte di strada e letteratura. L'appuntamento si rinnova con la settima edizione da giovedì a sabato al campeggio Veli Jože di Salvore. «Tantissimi sono i musicisti che prima d'involarsi verso la scena che conta si sono esibiti da noi - commentano gli organizzatori - ma il festival non è solo musica, promuove anche altre forme d'arte: letteratura e belle arti, cercando di trovare nuovi talenti».

La kermesse è organizzata dall'associazione "Kuu Manifattura dei Sogni" che, oltre a promuovere iniziative culturali, è attiva in campo umanitario. Indirekt ha un rapporto di collaborazione con il collettivo di Trieste Yeah, anche grazie a questo scambio aprono il festival i triestini Ask Her Out, giovedì alle 19. Suonano post soul e nella loro biografia citano Nina Simone, i Karate, Prince. In formazione l'ex Trabant Giovanni de Flego (voce, chitarra, samples) con Daniele Vigo al basso, Raffaele Tenaglia alla batteria e Riccardo Buiatti al sax. «Negli Ask Her Out - dice de Flego - la musica è assolutamente vera, c'è forte identità di gruppo: sono le canzoni che facciamo assieme, nessuno di noi da solo le farebbe. È il suono di quattro persone che si incontrano».

Venerdì si entra nel vivo con i croati Pseca Plaža, gruppo audio-visual dalle melodie surf rock e psichedeliche, gli austriaci post punk Tents, la musica sperimentale dei serbi Igralom, prodotti da Chris Eckman, i croati Nemanja (afro, psych rock). In chiusura i Maika, che combinano la musica tradizionale balcanica con elettronica, dance punk e indie pop, con componenti da Serbia, Croazia, Montenegro, due voci femminili e grande presenza scenica, l'anno scorso in tour con i Gogol Bordello: «Balkan è per noi un mix di assurdi contrasti: religione e tradizione, bellezza naturale e politiche distruttive, conflitti sanguinari e senso umanitario, estasi e dolore. E allora lo stile balkan non può che essere una bizzarra zuppa di tanti ingredienti e stili diversi».

Sabato si comincia già alle 11 con incontri letterari, nel pomeriggio dj set e alla sera dalle 20 gli sloveni Liamere (trip hop, electro, 2-step e pop), da Pesaro i Be Forest, una delle band italiane ad aver riscosso più successo negli ultimi anni, anche a livello internazionale, con tre album distribuiti in Europa, Usa e Giappone, gli ungheresi Skeemers con la loro surf music, i croati Porto Morto con il loro nuovo album "Portofon", gli sloveni Koala Voice (indie punk, disco pop, tra le loro influenze Wire, Gang of Four, The Fall e i Pixies, per cui hanno aperto). E infine, dalla Croazia, i Letronika in cui militano componenti già conosciuti nella scena croata (Svadbas, Barbari, Nola) e l'after party a cura del dj Dragan Vukovic.—

GIALLI

## Roberta De Falco mercoledì alla Ubik

**La scrittrice Roberta De Falco presenterà mercoledì alla libreria Ubik di Trieste, alle 18, il suo nuovo thriller "Sangue del mio sangue" (Piemme), che il Piccolo ha ampiamente anticipato il giorno dell'uscita. È una sorta di spin off dai gialli precedenti dell'autrice, che questa volta vedono protagonista l'ex assistente del commissario triestino Benussi, Elettra Morin, nominata a capo della Mobile di Monfalcone. La vicenda si svolge tra Grado e Monfalcone e parte dal ritrovamento di un'auto bruciata con un cadavere a bordo.**

CINEMA

# "American Animals" i veri studenti rapinatori compaiono nel film

**ROMA**. American Animals, scritto e diretto da Bart Layton e con protagonisti Evan Peters (X-Men, American Horror Story), Barry Keoghan (Il sacrificio del cervo sacro, Dunkirk), Blake Jenner e Jared Abrahamson, racconta una storia vera: quella della rapina avvenuta alla Transylvania University di Lexington nel 2004. Fin qui niente di strano. A fare la differenza in questo film - già al Sundance, poi alla Festa di Roma e ora in sala dal 6 giugno con Teodora - è il fatto che i veri autori della rapina (Warren Lipka, Spencer Reinhard, Chas Allen, Eric Borsuk e Betty Jean Gooch), ingenui studenti pieni di immaginario cinematografico, che si sono fatti ben sette anni di galera, compaiono nel film a commentare la loro storia.

Costato tre milioni di dollari, il film, ben accolto dalla critica negli States, racconta come Spencer (Keoghan) e Warren (Peters), due amici di Lexington (Kentucky) che frequentano la stessa università, si ritrovino disposti a tutto pur di cambiare vita e diventare famosi. L'obiettivo è rubare dei rarissimi libri antichi custoditi, senza grandi misure di sicurezza, nella biblioteca universitaria. Reclutati altri due compagni, il contabile Eric (Abrahmson) e lo sportivo Chas (Jenner), iniziano a programmare in ogni particolare la rapina, ma dovranno ben presto fare i conti con gli imprevisti e, soprattutto, con la loro ingenuità.

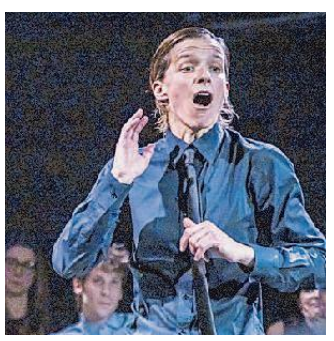
«Volevo trovare un modo nuovo di raccontare una storia vera. Vengo dal documentario e ho usato le tecniche del cinema del reale per suscitare le reazioni dello spettatore, perché se uno tira fuori una pistola vera ti si ferma il cuore, mentre se sai che è finta la cosa non ti tocca più di tanto», dice Bart Layton, regista britannico autore nel 2011 del docu L'impostore, qui al suo debutto nella fiction. E ancora il regista: «Volevo scoprire come fosse possibile che un gruppo di studenti benestanti potesse commettere un tale crimine. Così ho cominciato a scrivere ai quattro che erano in prigione. All'inizio erano contenti di condividere le proprie emozioni con qualcuno, perché le loro famiglie non volevano saperne più di loro. Erano restii a entrare in un film, ma alla fine hanno capito che raccontare la propria storia poteva aiutare qualcuno».

Le motivazioni degli studenti? «Vivevano come in una bolla - spiega Layton - cercavano esperienze che li facessero sentire vivi, unici. Così si sono messi a studiare i film del genere, tipo Ocean's Eleven, e sono diventati sempre più riluttanti ad abbandonare la loro fantasia. Tutti oggi vogliono essere speciali, nessuno vuole essere un loser, una parola oggi spesso usata da Donald Trump». —

TEATRO

# Mario Mieli e la riflessione sull'identità di genere in scena con Irene Serini

**TRIESTE**. Una corsa dentro a un cerchio magico per rievocare lo spirito di Mario Mieli: filosofo, poeta e attore morto suicida a trent'anni nella primavera del '83. Un personaggio scomodo dimenticato in Italia, quasi rimosso, ma studiato nelle università di Francia, Germania e Stati Uniti per i suoi scritti che anticipano di quarant'anni gli studi sul gender.



**Irene Serini** Foto E. Basile

Con lo spettacolo "Abracadabra", in scena al Miela giovedì alle 21, Irene Serini recupera la formula del teatro antico che vede il pubblico seduto in cerchio, un palco delimitato dai corpi, una scenografia umana che amplifica le emozioni e l'energia del teatro. Quasi una seduta spiritica, per rievocare le domande che più dividono la società contemporanea in tema di sessualità e identità di genere. Con "Abracadabra" va in scena il pensiero rivoluzionario di Mario Mieli, che ha indagato il difficile rapporto con la femminilità propria di ogni essere umano, con l'identità di genere, e con il desiderio represso.

La peculiarità dell'indagine di Mieli su un'identità in movimento costringe lo spettacolo a una trasformazione continua anche in scena, e a continui cambi di prospettiva, per questo la forma dello studio risulta la più congeniale.

Irene Serini si è fatta carico di un lavoro di ricostruzione storica incontrando amici, famigliari, colleghi di Mario, ricercando i testi non editi che hanno segnato il suo percorso di pensatore e personaggio fuori da ogni schema o schieramento. Il risultato è un monologo che vede come protagonista un folle lucido dall'indefinita identità sessuale, un mattatore interpretato da Irene Serini. Uno spettacolo che non celebra e non assolve gli elementi eccentrici di questa vita, ma trascina il pubblico dentro ai lucidi deliri degli incantesimi di Mario Mieli. Informazioni e biglietti su www.miela.it. —

MUSICA

# Elettra Lamborghini primo disco dell'ereditiera

**ROMA**. Elettra Lamborghini, nuova stella del pop latino, è uno dei personaggi più popolari del momento, 4,2 milioni sono i suoi follower su Instagram. Nata il 17 maggio 1994 a Bologna, non ha un nome d'arte: è proprio una Lamborghini, la casa di automobili di lusso. Suo nonno, Ferruccio, è il fondatore e lei di secondo nome si chiama Miura, come la vettura sportiva prodotta tra il 1966 e il 1973. È tra i coach di The Voice 2019, in onda su Rai2 ed è esplosa a livello discografico con Pem Pem, un video da 4,3 milioni di visualizzazioni in meno di una settimana. Il 14 giugno esce il suo primo album, "Twerking Queen", che punta dritto al tormentone musicale dell'estate 2019, preceduto dal singolo "Tocame" con ChildsPlay e Pittbull. Cantante, giudice di un talent in tv e ereditiera, in pratica una specie di Paris Hilton italiana. —

# SPORTLUNEDÌ

VIA VAI NOLEGGI
CAMPER, FURGONI E AUTO
Viale Campi Elisi, 62 - TRIESTE • Tel. 040 0641415
viavaicamper@gmail.com • www.viavaicamper.com

# Triestina, sei in finale!

Nel ritorno al Rocco davanti a 9mila tifosi gli alabardati battono la FeralpiSalò 2-0 con reti di Costantino e Granoche

ESPOSITO E RODIO / A PAG. 28 E 29

Il presidente Mario Biasin festeggia con i giocatori alabardati il successo che vale l'accesso alla finale per la promozione Foto Lasorte

LA FESTA

## Domenica il Rocco pronto a incendiarsi abbattendo quota 10mila contro il Pisa

Roberto Degrassi

TRIESTE. La aspettavamo da tempo una serata così. In novemila allo stadio - un Rocco bellissimo, pronto per ospitare al meglio l'Europeo Under21 - per spingere la Triestina verso il sogno della promozione. La voglia di vedere l'Unione tornare a lottare per qualcosa di davvero importante, sotto gli occhi del presidente Mario Biasin, accolto da un'ovazione all'ingresso dello stadio. Perchè, ammettiamolo, quella benedetta serie B manca da troppo tempo e il Centenario è un momento storico per non cercare di ricordarlo nel modo più fragoroso possibile.

Voglia di emozionarsi per la Triestina, appunto. Con un Rocco tornato a colorarsi di rosso. Con le migliaia di bandierine distribuite all'ingresso. Con le famiglie e con il ritrovarsi di chi magari ha deciso di tornare allo stadio invogliato da quelle maglie lì, quelle dell'alabarda stilizzata dei tempi belli. Con un impianto audio che rende onore all'inno del maestro Vitale e non regala più quattro note confuse e gracchianti. Con una coppia di gemelli del gol che è nel cuore dei tifosi perchè il Diablo è...il Diablo e Costantino ha un nome che è già un destino.

Insomma, tanta voglia di festa in rossoalabardato, mentre il borderò registra 8950 presenze. Il muro dei diecimila ieri sera è rimasto lontano. Prendiamola come una sorta di entusiasmante prova generale per invadere il Rocco domenica prossima. Mercoledì a Pisa il primo atto. Domenica la possibilità di far tremare lo stadio. Sarà una lunga, appassionante, settimana.

La Trieste sportiva in questi mesi si sta piacevolmente abituando a grandi emozioni. La promozione del basket con il ritorno in A dopo 14 anni e poi la conquista dei play-off, con un Allianz Dome dove il sold out è di casa. Il Rocco raccoglie il testimone. Domenica minimo diecimila. Avanti, per emozionarsi c'è posto. —

### Basket: Dalmasson alla finestra

Settimana calda per la Pallacanestro Trieste, tra voci di contatti per dare stabilità al futuro. Coach Dalmasson, sotto contratto fino al 2020, aspetta di conoscere il nuovo progetto.
/ A PAG. 31

### Calcio: Primorje in Eccellenza

Il Primorje è promosso nel campionato di Eccellenza. La formazione di Riccardo Allegretti si è imposta nello spareggio di Marano battendo 4-2 il Codroipo.
LAUDANI / A PAG. 32

### Canottaggio: Buttignon bronzo

Splendida medaglia di bronzo per Stefania Buttignon della Canottieri Timavo agli Europei di canottaggio nel doppio femminile con Stefania Gobbi.
USTOLIN / A PAG. 34

## Serie C. La semfinale play-off

Qui sopra il rigore dell'1-0 ben calciato da Costantino, a destra l'esultanza degli alabardati dopo il raddoppio di Pablo Foto Lasorte

# La Triestina schianta la Feralpi Il Rocco è a due passi dalla B

Costantino su rigore e Granoche portano l'Unione in finale contro il Pisa davanti a 9 mila tifosi e al presidente Biasin

| | |
|---|---|
| TRIESTINA | 2 |
| FERALPI | 0 |

**Reti:** pt 16' Costantino rig., st 40' Granoche

**Triestina (4-4-2):** Offredi, Formiconi, Codromaz (st 35' Malomo), Lambrughi, Frascatore; Petrella (st 14' Mensah), Steffè, Coletti; Procaccio (at 35' Beccaro),; Costantino (st 41' Maracchi), Granoche. All. Pavanel

**Feralpisalò (4-3-2-1):** Livieri, Vita, Canini (st 23' Tantardini), Legati, Contessa, Magnino, Pesce, Scarsella, Maiorino; Caracciolo, Marchi (st 10' Ferretti). All. Zenoni

**Arbitro:** Marchetti (Ostia)
**NOTE -** Calci d'angolo Triestina 4, Feralpi 2. Ammoniti: Pesce, Magnino, Fracsatore, Offredi, Caracciolo. Espulso Scarsell. Spettatori 9.000

Ciro Esposito

TRIESTE. La notte del Rocco è illuminata da due stelle. Quelle che portano alla finale per la B, quelle che conducono mercoledì a Pisa e tra una settimana di nuovo al Rocco. Due stelle firmate dai bomber Costantino e Granoche in una partita in cui la Triestina ha domato la Feralpi con pieno merito. Offredi è stato decisivo sulle poche folate lombarde in un match giocato dalla Triestina con concentrazione e precisione nel primo tempo, con calma, ordine e autorevolezza nella ripresa. I quasi diecimila del Rocco stavolta sono stati ricompensati per l'attaccamento da altra categoria e la loro presenza si è fatta sentire. "Triestina noi ci crediamo" ha intonato tutto lo stadio applaudendo i giocatori e la passerella in campo di Mario Biasin. La serie B è a una passo. Anzi a due.

Il pubblico si congratula con Costantino Foto Lasorte

Pavanel non rischia Malomo, visto anche l'ottimo rendimento a Salò di Codromaz e affida a Petrella e Procaccio le fasce laterali a sostegno dei bomber Costantino e Granoche. Zenoni, che ha l'obbligo di vincere, si gioca da subito la seconda punta Mattia Marchi alle spalle di Caracciolo. La partenza dell'Unione è arrembante come la sua curva: Procaccio (3') serve Granoche anticipato in angolo e sul corner Codromaz di testa colpisce la traversa. Sul tap-in di testa di Petrella un difensore devia con la mano. Ma la Feralpi risponde al 15' e ci vuole il miglior Offredi per intercettare di piede il diagonale a botta sicura di Scarsella. Gran match senza un minuto di pausa e arriva il rigore al 16': a procurarselo con scaltrezza è Costantino che lo trasforma centralmente.

L'Unione vola e solo un tocco in extremis impedisce a Steffè di finalizzare un contropiede orchestrato da Procaccio e rifinito da Granoche al 18'. Raddoppio fallito di pochissimo. Gli avversari sono intontiti dalla bolgia del Rocco e insistono sui lanci lunghi anche imprecisi. E allora è ancora Petrella di sinistro a scaraventare la sfera di poco sopra la traversa (27'). L'Unione in questa fase oltre a essere molto concentrata esprime anche un bel calcio. Passata la foga la squadra di Pavanel gestisce la manovra con mol-

Il dopopartita

# Pavanel: «Complimenti ai miei E stiamo ancora crescendo»

Antonello Rodio

TRIESTE. Missione compiuta. Adesso Massimo Pavanel può davvero cominciare a pensare alla finale, ma prima ovviamente non può che celebrare i suoi ragazzi per essere riusciti a scavalcare un ostacolo che nascondeva tante insidie come quello della Feralpi: «Devo fare veramente i complimenti ai ragazzi, perché non era affatto una partita facile. Ora ci giocheremo la serie B fino al novantesimo dell'ultima gara, era il nostro obiettivo e ci siamo riusciti. Abbiamo giocato contro un avversario molto forte ed è stata una grande impresa. Siamo stati bravi in tantissime cose ed è venuta fuori la partita che volevamo».

La Triestina, rispetto a Salò, ha infatti tenuto un buon ritmo anche nella ripresa. Merito anche di una condizione atletica che sta crescendo: «Sapevamo che stavolta sarebbe andata sicuramente meglio rispetto a mercoledì - afferma il tecnico alabardato - ora credo che andrà ancora meglio e soprattutto stiamo recuperando giocatori. Si sono già visti Malomo e Beccaro, anche se Codromaz è stato davvero fantastico. E anche Mensah sta meglio. Rispetto a mercoledì scorso non abbiamo mai smesso di giocare, siamo riusciti a uscire bene anche fraseggiando, poi loro si stavano giocando il tutto per tutto ed è ovvio che qualcosa concedi».

L'allenatore Massimo Pavanel

Pavanel infatti rende merito agli avversari: «Offredi è stato davvero bravo in più occasioni. Loro hanno avuto le loro occasioni ma non le hanno concretizzate e per quanto fatto avrebbero sicuramente meritato una rete. E lì poteva cambiare la partita. Ma anche noi avremmo dovuto raddoppiare subito su quel contropiede dopo il primo gol. Nel primo tempo in effetti arrivavamo sempre un pelo tardi sulla destra e loro riuscivano a mettere palloni pericolosi nel mezzo. Dovevamo bloccarli un po' prima, ci siamo riusciti meglio poi on Mensah». A livello di singoli, oltre a Offredi una menzione è d'obbligo anche per Procaccio: «Gli faccio ancora i complimenti, non è facile trovare un 1996 così, credo sia la miglior sorpresa del campionato: ha dimostrato tecnica, controllo della palla, posizionamento tra le linee, ora basta perché altrimenti si monta la testa». —

ta lucidità e una punizione di Coletti dai 25 metri finisce di poco a lato (45'). La frazione si chiude con un inserimento di Scarsella che manca di un niente il pareggio. Triestina presente ma c'è da stare attenti. Si riparte a ritmo molto più blando. Zenoni toglie il deludente Marchi per l'esperto Ferretti. La prima iniziativa la prende Procaccio al 12' con un destro a giro fuori non di molto. Mensah dà il cambio a Petrella e Procaccio va a destra. L'Unione continua a controllare senza affanni ma deve stare attenta alle improvvise fiammate degli ospiti che non sembrano tuttavia avere tanta birra. Davis comunque mette un'iniezione di vitalità alla fascia sinistra. Pavanel inserisce Beccaro per Procaccio (davvero bravo) e Malomo per un Condromaz perfetto. La Feralpi al piccolo trotto sa essere pericolosa e al 36' Offredi ci mette una pezza su girata in area di Ferretti e si il portiere si ripete con un miracolo su conclusione ravvicinata delleo stesso Ferretti. L'Unione deve stringere i denti e Granoche in contropiede, servito da Costantino, chiude il conto con girata di gran classe. Il Rocco è tutto in piedi, in tripudio. L'Unione è in finale. Per la B.

**Gli altri risultati**: Pisa-Arezzo 1-0, Piacenza-Imolese 1-2, Trapani-Catania 1-1. —

L'abbraccio tra Granoche e Costantino

La grande passione dei tifosi del Rocco

LE PAGELLE — CIRO ESPOSITO

# Parate decisive di Offredi Codromaz, grande sicurezza

**Il migliore**

**7 Costantino**
Una prestazione maiuscola come sempre quanto a generosità ma stavolta condita dall'incisività. Nel primo tempo il bomber è astuto a guadagnarsi il penalty e poi a realizzarlo dopo l'errore di Granoche a Salò. Nella ripresa, oltre a lottare senza sosta, fornisce l'assist al gemello per il secondo gol. Del resto la punta anche l'anno scorso è stata decisiva a Bolzano nei play-off.

**7 Offredi**
Il portierone alabardato è salito in cattedra con un intervento decisivo nel primo tempo e con altri due nella ripresa. Decisivo,

**6,5 Formiconi**
Sulla destra ha saputo giocare più alto del solito e non ha sbagliato un pallone.

**7 Codromaz**
Ancora una prova senza sbavature con nessun errore e una presenza costante nel gioco aerero.

**6,5 Lambrughi**
Il suo rientro si è fatto sentire. Non ha fatto niente di starodniraio ma proprio questa è la squa forza. Sempre attento e preciso ha dato sicurezza al reparto.

**6 Frascatore**
Un po' più in difficoltà rispetto alle ultime prestazioni ma ha comunque tenuto bene il campo.

**6 Petrella**
Un guizzo nel primo tempo e un poi un po' fuori dal gioco

**6,5 Steffè**
Ha racuperato palloni, ha coperto gli spazi asfissiando i centrocampisti avversari. Gli è mancata di un soffio la rete nel primo tempo.

**7 Coletti**
Il ritorno a centrocampo è stato un toccasana per l'Unione. Tommaso ha sempre mantenuto forza e lucidità, dettando i tempi più blandi nella ripresa.

**6,5 Mensah**
Entrato nelle ripresa al posto di Petrella ha avuto un buon impatto con alcune serprentine utili e che hanno infiammato il Rocco.

**6 Maracchi**
Una ventina di minuti di sostanza. Sarà utilissimo nelle prossime due gare.

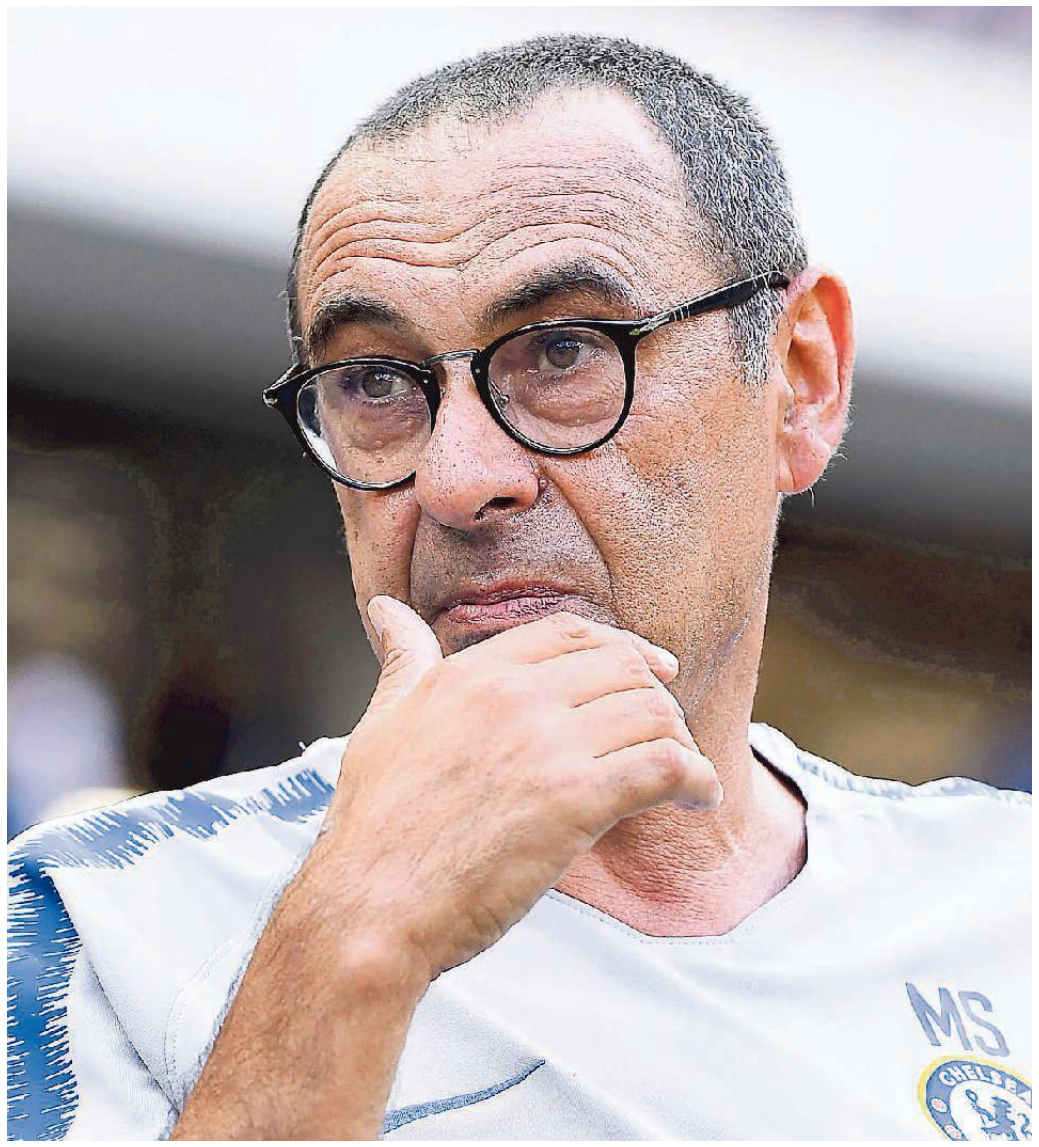
**6,5 Procaccio**
Non ha segnato ma ha corso fino a quando ha avuto le energie per farlo. Utilissimo il suo lavoro a sinistra anche per non far avanzare Vita. Ormai Andrea è una sicurezza e gioca come un veterano.

**7 Granoche**
Pablo è sempre un faro e ancora di più in queste partite dove conta giocare con il fisico e con la testa. Il fatto di lasciare il rigore a Costantino (dopo l'errore di Pablo a Salò) va in questa direzione. La perla finale che ha chiuso la partita, su assist di Costantino, merita da solo il prezzo del biglietto.

CALCIO

# La serie A riabbraccia Conte aspettando il ritorno di Sarri

L'Inter e la Juventus cambiano mentre il Milan e la Roma devono anche trovare il nuovo allenatore. Punti interrogativi anche per la Fiorentina e il Genoa



Maurizio Sarri: è alle fasi decisive la trattativa per portarlo alla Juventus

ROMA. Antonio Conte prende per mano un'Inter ambiziosa e lancia la sfida alla Juve che potrebbe affidarsi a Sarri. Giro di valzer su molte panchine che contano, ma Ancelotti rimane al Napoli e anche Gasperini e Inzaghi restano al loro posto. Le incognite maggiori riguardano Roma e Milan: dopo tanti no di natura economica e ambientale a Trigoria dovrebbe approdare il portoghese Fonseca mentre a Milanello può arrivare Giampaolo. Montella e Prandelli non sono sicuri di restare a Firenze e Genova mentre ci sono tanti pretendenti alla panchina della Samp. Rimangono al loro posto Mazzari, Maran, Corini, D'Aversa, Tudor e Liverani. Qualche dubbio per Mihajlovic, De Zerbi e Semplici. Questo il quadro attuale delle panchine in serie A.

**Atalanta: Gasperini** No alla Roma, sì alla Champions: Gasp fa una scelta di cuore.

**Brescia: Corini** La promozione consente al tecnico di giocarsi con entusiasmo le sue chance anche in A.

**Bologna: Mihajlovic** Il serbo era attratto dalla Roma ma il suo passato laziale ha fatto decadere l'opzione. Bologna esulta.

**Cagliari: Maran** Il buon lavoro e la salvezza lo blindano.

**Fiorentina** L'impatto di Montella è stato modesto e c'è il cambio di proprietà. Arriva Di Francesco?

**Genoa** Prandelli ha un contratto ma potrebbe andar via. Fra i papabili Stramaccioni, Semplici, Andreazzoli o Pioli.

**Inter: Conte** Via Spalletti, ecco per 11 mln l'anno il super tecnico che, con l'altro ex Marotta, sfiderà la dittatura juventina. Dopo Italia e Chelsea torna per rinverdire gli anni del triplete nerazzurro. Zhang promette un grande mercato.

**Juventus** Dopo l'addio di Allegri la rosa dei candidati è lunga. Sarri è in pole: terzo posto in Premier e vittoria in Europa League ne fanno un tecnico maturo, fedele al suo credo ma più elastico.

**Lazio: Inzaghi** Sognava la Juve, rimane alla Lazio. Con un aumento e congrue assicurazione tecniche.

**Lecce: Liverani** La brillante promozione vale la conferma.

**Milan** Dopo l'addio di Gattuso, sembrava Inzaghi la prima scelta. Ora in pole c'è Giampaolo davanti a Di Francesco. Ma con l'ombra della sanzione Uefa a condizionare il mercato.

**Napoli: Ancelotti** Il club cerca di ridurre il gap con la Juve e Carletto vuole tornare a vincere un trofeo in Italia.

**Parma: D'Aversa** Il matrimonio continuerà. D'Aversa è stato confermato per i risultati e il gioco mostrato.

**Roma** Dopo l'addio al veleno di De Rossi, i no di Conte e Gasperini e poi quelli di Gattuso e a Mihajlovic. Fonseca è stimato, sembra il favorito, ma non scalda i tifosi. Ancora meno Giampaolo o De Zerbi. E allora?

**Sampdoria** Le divergenze con Ferrero hanno provocato la separazione con Giampaolo. Per la panchina si parla di Pioli, Andreazzoli e De Zerbi, più complicato l'arrivo di Gattuso o Mihajlovic.

**Sassuolo: De Zerbi** Il club vuole confermarlo, lui aspetta qualche club più blasonato. Se parte arriva Nicola?

**Spal: Semplici.** Aria di riconferma, ma il tecnico riflette per valutare eventuali offerte (Fiorentina o Genoa).

**Torino: Mazzarri** L'Europa sfumata (ma segue la vicenda Uefa del Milan) spinge Cairo a rinforzare una squadra già robusta e che il tecnico ha fatto progredire.

**Udinese: Tudor** L'impatto nelle 11 gare e la salvezza raggiunta hanno portato alla conferma del croato. —

CALCIO FEMMINILE

# È il Mondiale delle donne e Sara Gama promette: «In Francia per giocarcelo»

Le azzurre ricevute al Senato: Sara Gama è la seconda da destra

ROMA. Il calcio salvato dalle donne. Per saltare a piè pari i pregiudizi che ancora lo accompagnano, e anche per dimenticare lo smacco degli azzurri esclusi dai Mondiali 2018.

È il doppio impegno che attende la nazionale allenata da Milena Bertolini, partita ieri per la Francia dove da venerdì al 7 luglio andrà in scena la Coppa del Mondo di calcio al femminile.

Fenomeno sportivo del momento, il calcio in rosa ha raggiunto vette impensabili fino a poco tempo fa, con stadi stracolmi, come hanno dimostrato i 60mila spettatori di Atletico-Barça in Spagna, i 40mila di Juventus-Fiorentina a Torino o il sold out di Budapest per l'ultima finale Champions, e che adesso vivrà il suo momento topico con l'ottava edizione del torneo iridato in Francia.

«Saranno le donne a salvare il calcio», aveva detto la ct delle azzurre Milena Bertolini nel Forum Ansa sostanziando la sua missione di dati. «Noi siamo fair play e il piacere di giocare, e abbiamo tutti i numeri in crescita», la sua constatazione, a fronte di un movimento maschile sempre ricco di fascino, ma anche di lati bui. Non a caso, le azzurre in partenza sono state ricevute a Palazzo Madama dalla seconda carica istituzionale della Repubblica, la presidente del Senato, Maria Elisabetta Alberti Casellati, che a loro ha chiesto il riscatto dalla debacle degli uomini.

Il Mondiale Francia 2019 avrà su di sé gli occhi di tantissima gente, soprattutto in Europa, dove sempre più ragazze decidono di seguire l'esempio delle pioniere di questo sport. L'Italia della ct Milena Bertolini ci arriva dopo 20 anni di assenza, e in coincidenza con un grande fermento anche italiano: già questa una conquista, in un Paese da sempre abituato a declinare il pallone in senso solo maschile. Laddove hanno fallito gli azzurri, dunque, sono invece riuscite le donne guidate da questa Miss del calcio che ha guidato le azzurre in un eccellente cammino: «E ora andiamo in Francia per giocarcela - dice la capitana, la triestina Sara Gama –. Non ci poniamo obiettivi, è chiaro che la prima cosa è il passaggio del turno e quindi si punta a quello per andare poi step-by-step, vediamo dove arriveremo».

L'Italia è stata inserita nel girone con Brasile, Australia e Giamaica. Saranno le prime due a qualificarsi direttamente agli ottavi, oltre alle quattro migliori terze: il primo passo non è dunque proibitivo. «L'avversario più temibile? Al Mondiale sono tutti molto competitivi - ha detto la Gama - cercheremo di fare del nostro meglio: abbiamo una squadra unita che è molto cresciuta negli ultimi anni dal punto di vista tecnico-tattico e anche fisico». —

SERIE A

# Trieste, Dalmasson alla finestra C'è un nuovo ok dalla Comtec

Trattative per sponsor e proprietà ma serve un'accelerazione in tempi brevi
Il coach ha un anno di contratto: «Non è questione di soldi ma di programmi»

Roberto Degrassi

TRIESTE. Pallacanestro Trieste, e adesso bisogna cominciare a stringere. Trascorsa quasi una settimana dall'assemblea dei soci che di fatto vede Alma ufficializzare la decisione di farsi da parte, passati alcuni giorni dal vertice dal sindaco Roberto Dipiazza, ci si affaccia sull'ennesima settimana che potrebbe essere decisiva. Sperando che il condizionale non tenga troppa compagnia nel corso dell'estate.

La squadra è stata celebrata insieme ai tifosi con il "Red Wall Party", allegria e commozione. Gli Usa tornano a casa. Da parte di tutti un sincero «Arrivederci a presto». Eugenio Dalmasson è a casa, a Mestre. Per quasi tutti gli italiani in rosa l'appuntamento con il parquet sarà a fine mese con il tradizionale camp del "Pec". Il clima è quello dell'ultimo giorno di scuola. O, meglio, del primo giorno di vacanze. Ma la Pallacanestro Trieste sul fronte societario non può concedersi ferie. Entro fine mese devono esserci risposte importanti e solide per impostare il futuro.

Eugenio Dalmasson con Matteo Da Ros

Trattative ci sono, ma per ora nel silenzio. Le piste che sono emerse negli ultimi giorni (l'imprenditore friulano Blasoni o l'ex Iena Paul Baccaglini, avvicinatosi al calcio dando l'assalto al Palermo di Zamparini) sono già state respinte, così come il nome Leonis. L'impressione è che sia più semplice (per quanto si possa parlare di semplicità...) arrivare a un robusto main sponsor che a una proprietà proiettata a lungo termine. Ma le impressioni sono fatte anche per essere smentite.

> Dopo la pista che portava a Blasoni smentita anche quella dell'ex Iena Baccaglini

Nel frattempo, oltre al passo compiuto per le Coppe europee, come assicura il presidente Gianluca Mauro «è già stata predisposta la preiscrizione al campionato. Inoltre siamo stati sottoposti all'ultimo controllo da parte della Comtec. Tutto risulta perfettamente in regola. La società conferma di essere sana». Mauro nei giorni scorsi non ha partecipato all'incontro in Municipio con il sindaco e con gli altri esponenti del CdA biancorosso. Un'assennza che non era passata inosservata. «Non c'è nessun caso. Ero impegnato fuori Trieste con il dottor D'Ovidio, l'amministratore unico di Alma per situazioni non inerenti il basket».

Sul fronte tecnico bocce inevitabilmente ferme. E' stata presentata una stima di budget per la prossima stagione (4,2 milioni ha ricordato Mario Ghiacci nell'incontro in Comune). Ci sono contratti pluriennali in corso, altri in scadenza il 30 giugno. E intanto tra le voci di mercato si affacciano anche quelle che riguardano giocatori visti in biancorosso.

Anche il nome di Eugenio Dalmasson è stato accostato ad altre panchine. Il diretto interessato, sotto contratto fino al 2020, rimane alla finestra. «Tre mesi fa avevo parlato con la proprietà per un prolungamento e per essere protagonista di un progetto importante. Una prospettiva che mi aveva lusingato. Quella volontà da parte mia rimane. Non si tratta di un problema di soldi, non mi avrebbero ricoperto d'oro allora e non succederebbe neanche adesso, naturalmente. Quello che conta è il progetto. Aspetto indicazioni e soprattutto un interlocutore definitivo per poter valutare come costruire e con quali programmi». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE ALTRE

## Avellino scatenata Reggio Emilia: Sacripanti o Repesa

**Mentre si stanno svolgendo i play-off scudetto e per la promozione in serie A (che vedranno impegnata la più triestina delle formazioni di A2, l'Orlandina di Parks, Donda, Murabito e Sussi), già si muove il mercato. Attivissima Avellino, passata in pochi mesi dalle incertezze alle ambizioni. Ora tratta da Brindisi John Brown. Reggio Emilia tratta Jasmin Repesa per la panchina ma sono in risalita le chances di Sacripanti. La Fortitudo Bologna neopromossa ha intenzione di lottare alla pari con i cugini delle Vu nere che da parte loro continuano a battere la pista Teodosic con un'offerta di quelle alle quali non si può rinunciare. Varese prende da Pistoia Peak.**

"CAPPOTTO" A MILANO

## Grande Poz, Sassari in finale

Il Banco di Sardegna Sassari vola nella finale scudetto battendo anche in gara3 i tricolori di Milano 108-96 dopo un supplementare. Un trionfo meritato per la squadra allenata da Gianmarco Pozzecco che a caldo nelle dichiarazioni del post-partita ha ricordato il maestro Tullio Micol dell'Inter 1904

L'INIZIATIVA

# «SiAMO Trieste» decolla Prenotate 2800 tessere Aziende, attese più risposte

Lorenzo Gatto

TRIESTE. «SiAmo Trieste ha aperto i battenti, da sabato primo giugno il progetto è ufficialmente decollato». Alessandro Martelli, mente pensante di un'iniziativa promossa e perfezionata per supportare presente e futuro della pallacanestro triestina e che ha già raccolto numeri importanti, vive con comprensibile trasporto i primi passi della sua creatura. «Quasi 2800 tessere prenotate, circa una sessantina di aziende, locali e piccole attività che hanno aderito all'iniziativa. Siamo all'inizio - sottolinea Martelli - ma stiamo lavorando per dare solidità al progetto, la cosa importante è ribadire il concetto che questa scommessa è tutta nelle mani di noi tifosi».

Martelli e Ogrisek

L'obiettivo è dare sostanza all'idea, riuscire a coinvolgere ancora di più i tifosi e trovare realtà commerciali della grande distribuzione in grado di far decollare i numeri del progetto. Negli ultimi giorni non tutti gli esercizi che avevano inizialmente aderito all'iniziativa hanno dato seguito alle promesse fatte, ci vorrà tempo per allargare le maglie dell'iniziativa ed entrare a regime. «Delle oltre 300 aziende che avevano fatto richiesta di affiliazione - conclude Martelli - e alla quale è stata mandata la bozza di contratto finora circa un 20% ha completato l'iter necessario. Continuiamo a lavorare confidando nell'aiuto di tutti i tifosi. SiAmo Trieste è di tutti noi e dipende da tutti noi la possibilità di riuscire a coinvolgere il maggior numero di attività commerciali possibili».

Per la restituzione dei contratti firmati ed entrare a far parte del circuito in qualità di esercenti bisogna inviare tutta la documentazione debitamente firmata alla mail segreteria@siamotrieste.it mentre per ritirare le tessere private si potrà rivolgersi al negozio Nordic EMotions di via Trento 1 le domeniche dal 9 giugno in poi con orario 10-13 e 14.30-19.30. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PLAY-OFF C GOLD

# Che Bonetta, la Pontoni domina a Mestre Giovedì a Monfalcone può salire in B

Michele Neri

MESTRE. Pazzesca Pontoni Falconstar. La squadra di coach Gigi Tomasi domina a Mestre contro la regina del campionato in gara1 di finale, le strappa il vantaggio del campo e giovedì alle 20.30 alla Polifunzionale si giocherà davanti ai suoi tifosi il primo match-point promozione.

Il ritorno in serie B, che certamente non faceva parte dei programmi di inizio stagione, è ora davvero a un passo. La squadra monfalconese non ha dato scampo a Mestre giocando una partita da antologia: si affrontavano i due migliori attacchi del torneo, la Falconstar è stata capace di segnare 90 punti in trasferta e allo stesso tempo di limitare al minimo sindacale le bocche da vuoto venete. La gara perfetta.

Straordinario protagonista capitan Bonetta (6/9 da 3 punti), strepitosa anche la partita dell'intero pacchetto lunghi monfalconesi, con Colli, Skerbec e Kavgic tutti in doppia cifra. La Pontoni ha sfruttato quindi al meglio il vantaggio psicologico di non avere nulla da perdere, l'approccio sereno al contrario di Mestre che farebbe flop se non riuscisse a centrare la B dopo aver subito 2 sole sconfitte in tutto l'anno (ora diventate 3). Sono proprio due triple di Luca Bonetta ad aprire la gara, con la Pontoni che parte subito 6-0 e fa capire ai padroni di casa di essere arrivata con intenzioni serie. Colli e Kavgic collaborano con il capitano (al 5' Bonetta già a quota 11) e al 7' la Pontoni ha già un vantaggio in doppia cifra sul 23-11. La Falconstar mantiene grande continuità in attacco anche nel secondo quarto, dalla panchina può contare sul contributo di Skerbec e Tonetti e non è cosa da poco. Alla fine della seconda frazione la Falconstar raggiunge un paio di volte il +15, prima con Colli e poi con Tonetti, e il +12 dell'intervallo lungo le va addirittura stretto. Nella terza frazione le mani biancorosse si raffreddano ma il lavoro della difesa consente alla Pontoni di tenere dietro Mestre. Basso e Diminic (fin lì contenuto al meglio il totem croato) portano i veneti a 4 lunghezze (52-48 ospite) ma Bonetta rintuzza il tentativo di aggancio e la Falconstar mantiene 8 punti di vantaggio al 30' (61-53). L'ultima frazione è al cardiopalma: Mestre dà tutto, arriva più volte fino al -5, l'ultima delle quali al 35' (72-67 Monfalcone) ma la Falconstar è in serata di grazia: ancora Bonetta e poi Skerbec riallungano e il finale è in parata, davanti al tutto esaurito del PalaVega. Oggi sarà una giornata di intenso lavoro per i dirigenti della Falconstar, che dovranno decidere e comunicare le modalità di accesso ai biglietti per una gara2 di finale che comunque vada rimarrà storica.

| | |
|---|---|
| MESTRE | 77 |
| PONTONI | 90 |

**15-26, 36-48; 53-6**

**Mestre:** Boaro 5, Bonesso 1, Maran 2, Segato 3, Lazzaro 6, Povelato n.e., Cucchi 5, Rossato n.e., Diminic 16, Salvato 10, Basso 22, Colamarino 7. All.: Volpato.

**Pontoni Falconstar Monfalcone:** Tossut 3, Tonetti 8, Scutiero 6, Schina 5, Bonetta 24, Colli 17, Kavgic 10, Skerbec 17, Cossaro n.e., Cestaro n.e. All.: Tomasi.

**Arbitri:** Bortolotto di Castello di Godego (TV) e Peretti di Verona.

**Note:** tiri da 3: Mestre 5/28, Pontoni 10/33. Tiri liberi: Mestre 12/19, Pontoni 16/18. Rimbalzi: Mestre 30, Pontoni 34. Usciti 5 falli: Segato.

PROMOZIONE

# Poker Primorje e la scalata continua: è Eccellenza

I ragazzi di Allegretti battono nettamente il Codroipo in finale: terzo salto di categoria in quattro anni. Lombardi trascinatore

Massimo Laudani

MARANO LAGUNARE. Scacco matto del Primorje! I giallorossi, allenati dall'ex rossoalabardato Riccardo Allegretti, sono promossi in Eccellenza, vincendo la finalissima dei play-off di Promozione. Si tratta del terzo salto di categoria centrato negli ultimi 4 anni.

A Marano Lagunare i giuliani, reduci dal secondo posto nel girone B e sospinti da più di 300 tifosi, battono per 4-2 quel Codroipo secondo ex aequo (assieme a Vajont e Prata Falchi Visinale) nella poule A e reduce da due sfide extra-regular season con Casarsa e proprio Prata.

Una gara giocata ad alta intensità fin dai primi minuti e in cui il team del capoluogo regionale va vicino al gol al 9'. Lombardi scende sulla sinistra e pesca Cristiano Rossi con un cross rasoterra: la sua conclusione di prima in diagonale sfiora il palo prima di terminare sul fondo.

Un giro di lancette e una punizione dalla fascia sinistra di Lombardi termina in rete dopo una deviazione non determinante del difensore. È l'1-0 dei vincitori.

Passano pochi minuti ed è raddoppio. Sempre Lombardi, questa volta in veste di assist man, pesca bomber Lionetti con un cross a mezza altezza dalla trequarti. Il centravanti si smarca e deposita in rete con un destro secco. È il 16'.

Il Codroipo, spinto dalla necessità di tornare in partita dopo la partenza lampo degli avversari, si riversa in avanti e al 20' accorcia le distanze. A segno Turri servito con precisione dal numero dieci Osagede, scatenato sulla fascia sinistra.

Al 26' un'azione analoga termina con la conclusione sul fondo da parte dello stesso Turri.

Al 31' i friulani vanno vicinissimi al pari. Strussiat cerca la porta dai 18 metri e il suo tentativo si stampa sulla traversa.

I triestini rimettono la testa avanti dopo la mezz'ora del primo tempo. Lombardi cerca e trova Lionetti, che svetta di testa ma trova la risposta strepitosa del portiere del Codroipo Cristofoli.

Allo scadere della prima frazione ecco il terzo goal del Primorje. Sugli sviluppi di un corner battuto da Lombardi, Alessio Cristiano Rossi (uno degli ex Triestina) stacca in anticipo sul portiere e deposita in rete.

Nella seconda frazione nuova partenza sprint dei ragazzi di Allegretti. Al 53' Lionetti in contropiede smarca Casseler, che ubriaca il marcatore e sorprende Miani (entrato a inizio secondo tempo) con una conclusione sul primo palo.

| | |
|---|---|
| PRIMORJE | 4 |
| CODROIPO | 2 |

**Marcatori** pt 10' Lombardi, pt 16' Lionetti, 45'+2 pt Cristiano Rossi, st 53' Casseler; st 20' Turri, st 69' Osagede.

**Primorje** Contento, Benvenuto, Cristiano Rossi, Gerbini, Cofone, Tonini (90' Marincich), Lombardi, Casseler, Lionetti (80' Semani), Sain, Millo - Gita, Blasina, Martin, Zarattini, Orlando, Poropat. All. Allegretti

**Codroipo** Cristofoli (1' st Miani), Casarsa, Beltrame, Nardini, Corrado, Strussiat, Facchini (80' Ioan), Kalin (51' Nardella), Turri (64' Mainardis), Osagede, Marian (1' st Salgher) - Guaran, Bonelli, Turchet, Finazzi. All. Pittilino

**Arbitro** Okret di Monfalcone.

**Note** Ammoniti Benvenuto, Sain, Semani - Kalin.

Al 60' Benvenuto punta la porta da palla ferma diretta e sfiora il palo. Il Codroipo, però, si fa nuovamente sotto per non lasciare nulla di intentato e al 69' trova il secondo centro con Osagede, che supera Contento con un'incornata a finalizzare un servizio dalla trequarti.

Nel finale il portierone giallorosso riesce a neutralizzare due iniziative dello stesso Osagede: all'80' un insidioso tiro-cross dalla fascia destra e all'88' una conclusione da fuori area indirizzata all'incrocio. Poi per il Primorje non ci sono altri pericoli e al triplice fischio può partire la festa. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TORNEO "CITTÀ DI TRIESTE"

L'esultanza dei giocatori dello Zaule

# Sant'Andrea a pieni giri nei primi due turni della Supercoppa "Manita" dello Zaule

Francesco Cardella

TRIESTE. Chiarbola, Zaule e San Giovanni sul velluto, ennesimo acuto del Sant'Andrea. Seconda tornata di gare della Supercoppa "Città di Trieste", la classica estiva dedicata ai dilettanti sul verde di viale Sanzio. Fa sul serio il Sant'Andrea, con due successi in altrettante sfide e 13 reti; chiedere al Costalunga battuto 3-1 (tripletta di Moriones, già al quinto sigillo). Stesso punteggio nel debutto del San Giovanni contro il Primorec con Davanzo (doppietta) e ciliegina messa da Bonetti, di Taglialatela la stoccata dei carsolini.

"Manita" disegnata dallo Zaule alla Roianese: doppiette di Sucevic e Sabadin e affondo di Zogai.

In campo anche il Chiarbola/Ponziana e per la truppa di Stefani arriva il 4-2 al Domio (gol di Gileno, Miot, Danieli e Cramesteter), mentre i biancoverdi edulcorano il poker con una rete per tempo (Sterle e Gorla).

Il Domio evita l'uscita dalla ribalta sangiovannina capitalizzando ai rigori la sfida del tabellone "Recupero", piegando 9-8 il Muglia, gara che dopo 90 minuti era finita 2-2 (Bais e Burni per i rivieraschi, Rovtar e Guadagnin per i biancoverdi). L'appello per le sconfitte al primo turno ora continua con altre due sfide, dove chi perde esce di scena, si tratta di Campanelle – Primorec, il 4 giugno, e Montebello – Roianese dell'indomani, sempre alle 20.30.

Sguardo anche al fermento dei tornei giovanili. Negli Esordienti, girone A, tutto è aperto, visto che San Luigi e Koper, appaiate a 6 punti, sono tallonate dal San Giovanni ma con una gara in meno. Nel B la "lepre" è il Sant'Andrea, a punteggio pieno dopo due turni e reduce dal 4-1 al Trieste Calcio. Negli Allievi A il San Giovanni domina: Roianese, piegata 3-0. Nel B il Trieste Calcio sembra lanciato e lo conferma anche la vittoria ai danni del Sant'Andrea per 2-1. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TORNEI AMATORI

# Over 47, Gomme in festa Super Cattivik a Costalunga

TRIESTE. Cala il sipario su tre tornei: si era iniziato in ottobre e si è finito in maggio. A Borgo San Sergio basso era di scena il Torneo Over 47 organizzato come di consueto dal Gruppo sportivo veterani Calcio Muggia con la solita anima rappresentata da Osvaldo Oldani. In finale ha vinto il Gomme Marcello/Monticolo & Foti contro il Me.Mi.Costruzioni per 4-2: a segno per i campioni Vitulic, Despotovic, de Bosichi e Sorini; per gli sconfitti a bersaglio Eler e un'autorete. In semifinale il Gomme Marcello aveva superato l'Istria mentre il Me.Mi. aveva avuto la meglio sul Serbija Sport.

L'altra kermesse conclusa è la Coppa Coloncovez a sei, a Costalunga. In finale il Capo In B, team formato da dipendenti della Illy Caffè, ha battuto le Mambole 9-5 ma non è stata una passeggiata. Vincitori a referto per primi, pronto pari delle Mambole, poi a metà frazione s'infortuna alla spalla il portiere titolare. Con l'arto acciaccato incassa due gol in tre minuti e deve abbandonare. La prima frazione si chiude 4-1. Poi le Mambole accorciano ma il Capo In B riesce sempre a tenere almeno il doppio vantaggio. Negli sconfitti da segnalare il poker di Rushiti. Per il terzo posto la spunta il Renato Giarizzole sul Questi Semo.

Restando alla Coloncovez, ma quella classica a sette, si è giocata la finale tra il Cattivik e il Civico Sei, in testa nei rispettivi gironi. Tutto facile per il Cattivik che vince 6-1. In semifinale Cattivik-Bar Crispi 13-3 e Civico 6-Questi Semo 7-2. —

M.U.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL MERCATO DEI DILETTANTI

# Kras, D'Agnolo saluta «Vado al San Luigi»

Dopo 7 anni il portiere cambia squadra per fare il salto in D
Il mister dei carsolini sarà Pahor, già alla guida del vivaio

Riccardo Tosques

TRIESTE Luca D'Agnolo lascia il Kras. Manuel Stipancich non è più un giocatore del San Luigi. Il Kras ha un nuovo allenatore. Il Chiarbola Ponziana e lo Zarja sono alla ricerca di un nuovo tecnico. Eccoli i primi importanti movimenti di mercato del calcio dilettantistico triestino.

**D'Agnolo**. La notizia più clamorosa arriva da Monrupino. Il sodalizio del presidente Goran Kocman, dopo la retrocessione in Promozione, ha perso uno dei suoi elementi migliori degli ultimi anni. Il portiere Luca D'Agnolo ha infatti annunciato il suo accasamento con il San Luigi. Dopo aver iniziato all'Esperia, il portiere triestino classe '94 si era spostato verso il settore giovanile proprio del San Luigi dal 2003 al 2007. Poi Ponziana, Costalunga e nel 2012 l'approdo al Kras dove è diventato una bandiera giocando anche nell'ultima serie D dei carsolini persa nello spareggio di Castelfranco. «È stata una scelta dura lasciare il Kras, ma allo stesso tempo era irrinunciabile la possibilità di giocare in D con il San Luigi» ammette D'Agnolo. Ora il sodalizio di Monrupino dovrà cercare di blindare il portiere classe '99 Mattia Grubizza che dopo un anno da vice di D'Agnolo avrebbe la strada spianata da titolare. Su Grubizza, però, ha già messo gli occhi sopra il Ronchi.

**Stipancich.** Il centrocampista Manuel Stipancich, nella prossima stagione, non vestirà la maglia del San Luigi. Un divorzio consensuale dopo un'annata positiva per Stipa che sicuramente sarà uno dei giocatori più ricercati da parte dei sodalizi calcistici di Trieste e non solo. Indubbiamente il sodalizio di via Felluga perde un elemento di valore nella zona nevralgica del campo. La prossima settimana il sodalizio del presidente Ezio Peruzzo dovrebbe annunciare l'arrivo di qualche fuori quota, anche a centrocampo. Per ora è comunque sfumato l'arrivo del triestino 24enne Federico Zetto, centrocampista del Lumignacco.

Un acrobatico intervento di pugno di D'Agnolo in maglia Kras

**Kras.** Andrej Pahor è il nuovo allenatore del Kras Repen. Il tecnico sloveno della squadra Juniores, responsabile del settore giovanile biancorosso, è stato dunque promosso alla guida della prima squadra. Niente riconferma per Pierpaolo Gargiuolo, che aveva traghettato la squadra nel finale di stagione dopo i problemi di salute che avevano costretto il tecnico Radenko Knezevic a rinunciare alla panchina. Knezevic rimane nella società del presidente Kocman ma solo con il ruolo di direttore sportivo.

**Chiarbola Ponziana**. Lorenzo Stefani non è più l'allenatore del Chiarbola Ponziana. Dopo tre anni il tecnico triestino ha deciso di rassegnare le dimissioni.

**Zarja**. Michele Campo non è più l'allenatore dello Zarja. Il tecnico siciliano, reduce dal mantenimento della Prima Categoria con i biancorossi, ha annunciato il divorzio dal sodalizio di Basovizza che ora è alla ricerca di un nuovo allenatore. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

"REGINA DEGLI SPAREGGI"

# Olympia, promozione in Serie D all'ultimo respiro

Con il Lestizza partita incerta, con le friulane avanti anche nel set decisivo: poi lo scatto d'orgoglio delle giuliane

| | |
|---|---|
| LESTIZZA | 2 |
| TRIESTE | 3 |

**26-24; 15-25; 21-25; 25-22; 10-15**

**Pallav. Lestizza:** Tomba O, Saccomano A. 1, Saccomano N. n.e., Iob 13, Miculan 28, Lotti 1, Bulfon 6, Iob 4, Barbantini 8, Menotti (L1), Vanzetto (L2) n.e., Fantino 3. All. Lionetto A. Dir. Zaupa A.

**Asd Olympia Trieste:** De Marco D. (L1), De Marco S. (K), Gobbesso (L2) n.e., Tommasini 17, Padoan 22, Visintin 18, Nasi 4, Medolago 10, Mastroianni n.e., Meroni O, Vidonis n.e., Porcu n.e., Petrich 3. All. Hovhannessian F.; Dir. Valles M.

**Arbitri:** Papa D. e De Simone.

di Andrea Triscoli

TRIESTE. Ciò che aveva perso per un soffio, per un'azione nel finale, nella gara decisiva di play-off contro il Torriana, l'Olympia Trieste se l'è ripreso, e con merito, nella prima gara degli spareggi per due ulteriori posti in Serie D femminile.

Persa la chance di venire promossa immediatamente, nella malaugurata sconfitta 2-3 contro Gradisca, le neroarancio si erano ritrovate con un'altra opportunità, quella degli spareggi a tre, tra le tre seconde dei rispettivi campionati territoriali di Prima Divisione. L'unico posto in palio è diventato però doppio e con la ghiotta chance dei due posti in Serie D messi in palio, la formazione di Hovhannessian non si è fatta sfuggire l'obiettivo già dalla prima partita, quella esterna in Friuli contro il Lestizza.

Un finale di stagione così, forse neanche Alfred Hitchcock sarebbe stato in grado di inventarlo e raccontarlo. L'Olympia Trieste sbanca Lestizza all'ultimo respiro per 2-3, assicurandosi il pass al campionato regionale di Serie D con una giornata d'anticipo e senza bisogno di affanni e assilli nel match casalingo contro il Tango Group, l'altra promossa. Al termine di una una partita pazza, e non poteva certamente essere altrimenti, durata cinque "sanguinosi" set, esplode la festa grande per le neroarancio, brave a superare in trasferta un Lestizza stoico e mai domo, uscito dal decisivo match sconfitto, dolorante, ma non battuto, pienamente meritevole di giocarsela fino all'ultimo scambio.

È stata una gara tesa e emozionante, col Lestizza avanti 1-0 e le ospiti brave a replicare 1-2. Una partita incerta fino al 2-2, con le friulane addirittura in testa 5-2 nel set decisivo. Panico in campo, ma le giuliane si rianimano, vanno in vantaggio al cambio di campo, poi 10-7, 12-9 e chiudono con un sonoro 15-10.

Ieri sera l'ultima sfida, ininfluente, tra le due già promosse. A Montecengio l'ha spuntata nuovamente l'Olympia, regina di questi spareggi, che ha surclassato 3-1 (6, 20, 18) il Tango Group dopo aver fallito il primo set. Giù il cappello dunque per le ragazze di coach Hovhannessian, autrici di un risultato clamoroso, ancora di più se rapportato alla giovane storia del club nero-arancio. Hanno vinto, lottato, perso, poi pianto, e alla fine ballato. Meritandosi il salto di categoria in Serie D per l'anno prossimo. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'esultanza delle ragazze dell'Olympia dopo l'ultima gara vittoriosa, contro le friulane del Lestizza, è la definitiva consacrazione alla promozione

TORNEO CRESE

## Di Stasio trascina i Pecatori al successo contro Una Birra Ok anche Pallavolo Insieme

TRIESTE. Inizia con un successo il cammino nella nona edizione del torneo Crese Volley per i Pescatori del Golfo e Pallavolo Insieme, entrambe nel Girone D. Per i Pescatori successo contro Volley Una Birra al tie-break (15-12 il parziale del terzo equilibrato periodo), dopo essersi aggiudicati il set iniziale per 25-18, grazie anche all'ottima prova di Di Stasio (votato come miglior giocatore tra i Pescatori); nel mezzo acuto del Volley Una Birra con una netta affermazione per 25-15.

Nell'altra sfida del girone, come detto, esulta la Pallavolo Insieme dopo aver battuto con il punteggio finale di 2-0 il Tancredi Team; 25-6 e 25-10 i parziali dell'incontro che premia la squadra di Antonio Di Baco. Per quel che concerne il Girone C, infine, buona la prima per il Real Madrink: batte al terzo set un coriaceo Fisiovolley 2.0. —

FINALI NAZIONALI

## Under 16, il Coselli finisce 14° È a metà classifica tra infortuni e inesperienza

RIETI. Nelle finali nazionali di categoria Under 16 femminile di pallavolo, lo Zkb Banca Cgs Coselli conclude in 14.ma posizione. Un risultato forse non brillantissimo ma tra infortuni e problemi vari, squadre di solide tradizioni davanti, le coselline hanno dato il massimo giungendo comunque in una posizione da media classifica, tenuto conto delle ben 28 compagini al via di questa prestigiosa vetrina.

Dopo le prime fasi di qualificazione che hanno visto in campo le formazioni provenienti da ranking più bassi, il Coselli ha cominciato la propria avventura in terra laziale, tra Rieti e Amatrice, sedi delle Finals, nel Girone H. Subito due sconfitte, per 0-3, contro il Grinzane Cavour Cuneo e il Canovi Sassuolo. Ultima sfida della poule che le vedeva avverse all'Uyba Orago Volley (ha concluso al nono posto finale, uscendo dai quarti). Vittoria convincente per 3-2 (17/25-31/29-25/17-16/25-15/13), in una gara accesa e animata. Partenza ritardata che consegna la prima frazione alle scatenate varesine, alla loro sesta gara consecutiva tenendo conto di quelle già disputate nel corso del girone di qualificazione. Il diesel Coselli si mette in moto dalla finale del primo set, poi un faticoso quanto avvincente 31-29. Dal 2-2 è il tie-break a decidere e dà a Sblattero e compagne la prima vittoria. Nelle semifinalina 13°-16° posto, il Coselli batte 2-3 il Cuore di Mamma Cutrofiano, contenendo una rimonta delle pugliesi. Nel tie-break, partenza bruciante delle pugliesi che si portano sul 7/2 e grande reazione delle coselline che chiudono 10-15 e trovano così la finalina di quel quadrangolare, contro il Kondor Catania. Sono le etnee a imporsi 1-3, lasciando così alle ragazzine di coach Zoratti il 14° posto finale. Come troppo spesso accaduto nel corso dell'annata sportiva ancora una partenza falsa da parte delle coselline che subiscono il veemente avvio delle avversarie che in meno di venti minuti si aggiudicano la prima frazione (25-12). La reazione per fortuna non si fa attendere e ai vantaggi (26-24) le coselline ristabiliscono la parità. Decisiva la frazione seguente: alternanza di vantaggi minimi ora a favore delle atlete di Zoratti (16/14) ora delle allieve di mister Giovannetti (19/21). La spuntano le ragazze di Catania (23-25). Il quarto periodo si apre all'insegna dell'equilibrio ma nella fase centrale del parziale le etnee prendono decisamente il largo (7-16). Nove lunghezze di ritardo che pesano e rimangono sino alla fine (16-25), decretando la sconfitta delle triestine Zkb.

ANDREA TRISCOLI

L'APPRODO IN SERIE C REGIONALE

## La marcia trionfale del Cus nasce nel luglio 2018 con una decina di "pionieri"

TRIESTE. Nasce a luglio 2018 la stagione esaltante del Cus maschile promosso dalla Serie D nella C Regionale. Con un patto a casa Stera e la richiesta che venisse a dare una mano e ad allenare, dopo anni di pausa. Partenza con una decina di giocatori, a cui man mano se ne sono aggiunti altri. A fine ottobre ce ne sono 18 in palestra, con eterogeneità nel livello tecnico. Spiega coach Massimo Stera: «Mi hanno aiutato molto i ragazzi! L'atteggiamento di piena disponibilità al gruppo che tutti hanno avuto (soprattutto quelli meno esperti e utilizzati) è stato fondamentale per la creazione di quello spirito che ci ha contraddistinto durante la stagione sportiva».

«Avevo detto - aggiunge - alla squadra che il nostro obiettivo non era vincerlo, il campionato ma di provare a vincere tutte le partite. Mi guardavano come fossi un marziano. L'ho ricordato più volte durante l'annata». Poi a questi 18 si aggiunge il bomber Nikola Ivanovic, ex B2, svezzato da piccolo a 16 anni dallo stesso Stera: la ciliegina sulla torta. Alla fine del girone d'andata, il Cus è imbattuto e marcia a gonfie vele. Quasi tutti i giocatori avevano percentuali di presenza agli allenamenti vicine al 100% e miglioravano tecnicamente e fisicamente. «La pallavolo è così il "mezzo" per vivere un'esperienza associativa importante. Questa atmosfera, unita alla voglia di migliorarsi in ogni allenamento, sono stati il binomio inscindibile su cui si sono costruite le nostre vittorie» afferma ancora "prof." Stera. Se l'andata è stata una cavalcata, la seconda parte della stagione è stata una vera e propria marcia trionfale, con 10 partite terminate per 3-0, comprese le ultime 4 dei play-off. Stravinte.

Questi i numeri della stagione gialloblù 2018/2019: 22 partite giocate e tutte positive, ben 16 volte 3-0, zero partite perse, 4 partite play-off vinte, tutte 3-0, con i seguenti 19 giocatori utilizzati: Baracchini, Danielis, Gallo D., Gambardella, Gnani Emanuele e Gabriele, Grisetti, Ivanovic Nikola, Marchetti, Messina, Michelon, Palcich, Pipino, Regonaschi, Riccitelli, Rosso, Stera G., Zanette. Oltre, ovvio, al tecnico Massimo Stera, supportato dal prezioso aiuto dell'assistente Elia Giorgi. Prossimo anno l'orizzonte del Cus sarà la Serie C, sicuramente impegnativa e difficile, con dirigenza e staff che avranno l'onere e l'onore di progettare tutto questo per provare a ripetersi.

(A.T.)

La gioia del team Cus promosso dalla Serie D alla C Regionale

MOTO GP

La gioia irrefrenabile di Danilo Petrucci dopo il trionfo al Mugello: per il pilota ternano della Ducati è la prima vittoria in MotoGp FOTO ANSA

# Petrucci centra il primo trionfo Al Mugello è Ducati-show

Lacrime di gioia per il ternano: «Ancora non ci credo. Grazie a chi crede in me» Marquez secondo, Dovizioso terzo. Rossi cade e si ritira: «Bisogna migliorare»

**SCARPERIA** Non ci crede Danilo Petrucci, il sogno di una vita è coronato e sul gradino più alto del podio è difficile trattenere le lacrime. Il primo successo in Motogp ha un sapore unico per il pilota ternano, arriva sulla pista del Mugello e lo show è tutto Ducati: Petrucci si prende la ribalta anche perché ha saputo fare meglio di Marc Marquez, tenendo a bada lo spagnolo che chiude al secondo posto. Sul podio l'altra rossa di Andrea Dovizioso, per un gp d'Italia segnato dai campioni di casa.

«Non ci credo a quello che ho fatto, è una giornata speciale: ringrazio tutti quelli che hanno creduto in me, la Ducati prima fra tutti e Andrea (Dovizioso *ndr*), mi sarebbe piaciuto che vincendo io, lui arrivasse secondo» le parole di Petrucci, che al Mugello ha tirato fuori la grinta dei numeri uno, e si è preso la rivincita su quanti non avrebbero scommesso sulla sua stoffa da campione. È stata gara impegnativa e stancante anche per il caldo arrivato all'improvviso: Petrucci poi non stava bene, aveva avuto nei giorni scorsi la febbre e gli antibiotici lo avevano indebolito, tanto che fino a ieri non riusciva a fare più di cinque giri consecutivi per dolori muscolari.

Il terzo tempo in qualifica faceva però sperare in un buon risultato, ma forse neanche lui pensava di riuscire a battere Marquez e il compagno Dovizioso. E invece tra i due duellanti la spunta il ternano.

Al via tutte le Ducati scattano bene, dietro al poleman Marquez si accodano Dovizioso, Petrucci e Miller, insieme alla Suzuki di Alex Rins. Il ritmo non è troppo alto e Petrucci pensa di andare in testa alla gara per provare a imporre il suo ritmo. Il gruppo di testa si assottiglia e quando Jack Miller cade al 16° giro, diventa chiaro che la lotta sarà ancora una volta fra i team ufficiali Ducati, Honda e Suzuki.

Inizia l'ultimo giro, Marquez si sposta verso l'interno della prima curva, ma arriva leggermente lungo e quando il Dovi prova ad affiancarlo i due si toccano. Petrucci, visto un piccolo varco all'interno lasciato dai due duellanti riprende la testa. Il pilota Ducati percorre le ultime curve col fiato sospeso e quando sul rettilineo del traguardo scarica tutta la potenza del motore, la concentrazione lascia lo spazio a gioia e lacrime. Dietro di lui Marquez e Dovizioso che così facendo perde altri 4 punti nella classifica mondiale dallo spagnolo. Anche il pubblico, orfano di Valentino Rossi, caduto alla curva Arrabbiata 2 dopo soli 7 giri di gara quando era 22°, può lasciarsi andare ai festeggiamenti. Preoccupato, invece, Valentino: «Siamo il team Yamaha ufficiale e dobbiamo fare qualcosa per migliorare perché ci piacerebbe lottare per vincere o almeno per andare sul podio». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TENNIS

# Il torneo "Città di Grado" è della slovacca Sramkova In finale Cristian ko

Al centro le finaliste: Sramkova a sinistra e Cristian a destra

**GRADO**. La slovacca Rebecca Sramkova vince la ventiduesima edizione del torneo internazionale femminile "Città di Grado Tennis Cup" con montepremi di 25 mila dollari.

La manifestazione di quest'anno verrà ricordata come la più piovosa da quando esiste questa competizione visto che, dopo la pioggia dei primi tre giorni, anche dopo gli inni nazionali quando le finaliste stavano per iniziare il riscaldamento Giove Pluvio si è fatto sentire ritardando così l'inizio del match di oltre un'ora e mezza.

L'incontro è iniziato con Sramkova – vincitrice quest'anno di un 60 mila dollari in Francia a Andrezieux-Boutheon e due anni fa di un 100 mila a Biarritz – subito in vantaggio 2-0, ma Jaqueline Adina Cristian è rientrata subito. L'incontro è continuato in perfetto equilibrio fino al tie-break dove la slovacca ha preso il largo 4-1 prima di concludere 7-3.

Nel secondo set, dopo l'1-1, Sramkova è salita 3-1 e a questo punto Cristian si è avvicinata al giudice di sedia e ha comunicato che si ritirava per una forte contrattura alla schiena che non le consentiva di proseguire l'incontro. Vittoria quindi di Sramkova che porta il titolo in Slovacchia per la seconda volta in tre anni (nel 2017 aveva vinto Anna Karolina Schmiedlova).

Nel corso delle premiazioni il Presidente della Fit Fvg Antonio De Benedittis, in rappresentanza anche del Coni regionale, ha rimarcato l'importante contributo della Fit per l'evento e ha sottolineato l'ottima riuscita della manifestazione grazie anche alla collaborazione con il Ct San Pier d'Isonzo e al Tennis Campagnuzza nei giorni di forte maltempo.

Il presidente del Tc Grado Cesare Mesce ha evidenziato come quest'anno il sodalizio abbia cambiato pelle riuscendo a realizzare anche un campo di padel, il primo nella Venezia Giulia. Il vicesindaco di Grado Matteo Polo ha evidenziato come la sinergia fra amministrazione cittadina e sodalizio tennistico funzionino molto bene come testimoniano le ventidue edizioni della competizione e il restyling della struttura degli ultimi anni. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ATLETICA

# "Napoleonica", sui sentieri si esaltano Notarangelo e la intramontabile Veraldi

Emanuele Deste

**TRIESTE**. Un atleta al primo bersaglio grosso della carriera e una collezionista di successi. Ieri, infatti, alla 41esima edizione della Napoleonica, organizzata dall'Asd Cral Trieste Trasporti e valida come quarta prova del Trofeo Provincia di Trieste, hanno colto la vittoria il pugliese Antonio Notarangelo (Gruppo Podistico Monte Sant'Angelo), per la prima volta davanti a tutti in una tappa del circuito, e l'eterna Paola Veraldi (Gs San Giacomo), autrice dell'ennesimo assolo solitario degli ultimi anni.

In una mattinata, caratterizzata finalmente da un clima estivo, oltre 400 partecipanti hanno affrontato il consueto tracciato di 8 km, disegnato tra la Napoleonica, il Sentiero Cobolli e gli impegnativi saliscendi della Via Crucis, ultima fatica degli iscritti prima di tagliare il traguardo, allestito davanti al Santuario Mariano di Monte Grisa.

La gara maschile è vissuta sul duello, senza esclusione di colpi, tra Notarangelo e il carnico della Sportiamo Giuseppe Puntel, già secondo su questi sentieri nel 2018. I due hanno creato il vuoto alle proprie spalle fin dalle prime battute, procedendo spalla a spalla e giocandosi il primo posto allo sprint.

Puntel ha provato a sorprendere il rivale partendo lungo, ma Notarangelo non si è fatto sorprendere e, dopo aver passato il contendente, ha chiuso la sua fatica dopo 28'46". Alle sue spalle, dopo Puntel (secondo con il tempo di 28'47") si è piazzato Matteo Farra (Cral Trieste Trasporti, 29'10").

Tra le donne, non c'è stata storia per il successo, con la Veraldi che si è lanciata in fuga, subito dopo lo sparo dei giudici, per poi concludere la propria prova dopo 32'48". Hanno completato il podio Valentina Bonanni (Atletica Brugnera Friulintagli, 33'34") e la vincitrice della scorsa edizione Elisa Turolo (Gs San Giacomo, 35'09").

Infine, nella classifica di società, si è imposto il Gs San Giacomo (58) davanti all'Asd Generali Trieste (54) e al Gsd Val Rosandra (44). —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ROLAND GARROS

## Fognini agli ottavi a Parigi

Fabio Fognini agli ottavi del Roland Garros. Battuto in quattro set lo spagnolo Roberto Bautista Agut. Il ligure, nona testa di serie, si è imposto 7-6, 6-4, 4-6, 6-1 in oltre tre ore di gioco. Oggi affronterà il tedesco Alexander Zverev. Da ricordare che Fognini sarà all'Atp Croatia Open di Umago in luglio.

CANOTTAGGIO

# Da Monfalcone a Lucerna per conquistare il bronzo agli Europei

Strepitosa prova di Stefania Buttignon con Stefania Gobbi nel doppio assoluto: ora i Mondiali sognando le Olimpiadi

Maurizio Ustolin

LUCERNA. La monfalconese Stefania Buttignon ha conquistato nel doppio assoluto una preziosa medaglia di bronzo ai Campionati Europei di canottaggio sul Rotsee a Lucerna.

Due ori, due argenti e tre bronzi: questo il bottino della nazionale italiana sul "Lago Rosso" uno dei templi del canottaggio mondiale, in un campionato continentale preludio a quello che sarà il Mondiale a Linz in Austria a fine agosto, che assegnerà i pass per i Giochi Olimpici di Tokio 2020.

Un percorso iniziato lo scorso anno con il titolo mondiale under 23 nel doppio pesi leggeri per Stefania Buttignon, atleta della Timavo Monfalcone, allenata da Lorenzo Tedesco, e proseguito con un crescendo di performance nei primi mesi della stagione 2019, con il chiaro obiettivo di essere nella squadra che cercherà le qualificazioni olimpiche. Un gruppo di buon livello quello femminile in netta crescita rispetto alle altre stagioni con le barche più veloci il 2 senza ed il doppio "pesanti", ed è stato proprio in quest'ultima disciplina che la Buttignon ha esordito lasciando la categoria "leggeri" per quella assoluta assieme alla padovana Gobbi. Le due ragazze del Nord Est d'Italia hanno presentato il loro biglietto da visita in batteria e poi in semifinale, avvertimento alle più forti che c'erano anche loro a voler salire sul podio. E ieri pomeriggio, in una delle finali più incandescenti, era la Germania assieme a Romania e Bielorussia a portarsi al comando, con l'Italia che era quinta al primo intertempo dei 500 metri. Agli 800 metri, Gobbi e Buttignon attaccavano la Lituania portandosi in quarta posizione, guadagnando sempre più terreno sulle battistrada, mentre Germania e Romania mantenevano le prime due posizioni. Negli ultimi 500 metri il doppio azzurro sferrava un attacco decisivo alla Bielorussia che cedeva il terzo posto alla barca italiana che s'involava verso la medaglia di bronzo, a 2"15 dall'oro e a 82 centesimi dall'argento: il miglior risultato per la squadra femminile italiana e uno dei quattro più importanti tra le barche olimpiche.

Felicità per la ragazza del Brancolo sul prestigioso pontile delle premiazioni, per un risultato che la pone come una delle atlete che possono ambire a partecipare alle Olimpiadi: «Siamo partite decise, volevamo essere più veloci allo start delle altre gare e ci siamo riuscite, restando nel gruppo. A metà gara Stefania (Gobbi, *ndr*) è partita e io l'ho tenuta, cercando poi nel finale di aiutarla a partire per completare i sorpassi e portare a casa la medaglia di bronzo. Negli ultimi colpi ho chiuso gli occhi fino al segnale dell'arrivo: ce l'avevamo fatta!» ha commentato la ragazza della Timavo subito dopo l'arrivo.

Nel singolo senior, in una delle specialità più affollate e competitive, quinto posto in finale C per il triestino Simone Martini (Padova): «Con la finale C è finito per me questo Europeo. Confesso che le aspettative erano ben più alte dopo il lungo lavoro di preparazione invernale e l'ultimo mese e mezzo di allenamenti. Sono partito con una batteria disputata sotto tono e questo mi ha costretto a disputare i recuperi. Ho pagato quindi una gara in più rispetto alla maggior parte degli atleti. Per guardare il bicchiere mezzo pieno, a ogni gara che disputavo (in totale ne ho fatte 5!) mi sentivo sempre meglio e sempre più in grado di lottare con gli atleti più titolati della specialità».—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Stefano Buttignon e Stefania Gobbi festeggiano a Lucerna il bronzo agli Europei

PUGILATO

# Da Trieste ottime indicazioni per la squadra azzurra verso Europei e Olimpiadi

Francesco Cardella

TRIESTE. Il materiale c'è, le prospettive sono buone. L'Italia del pugilato Elite olimpico archivia il dual match triestino con l'India trovando qualche buona indicazione in vista degli imminenti Europei e guardando anche ai Giochi 2020.

L'avventura azzurra sul ring di Chiarbola non poteva risultare troppo insidiosa contro un Paese pugilisticamente in cantiere come l'India, è vero, ma alla luce dei propositi di Roberto Cammarelle - il più volte iridato e olimpionico nei super massimi, ora team manager dell'Italia – «la crescita avviene anche con un forte lavoro di gruppo». Temi che hanno confortato la manifestazione voluta ardentemente dal Trieste Pugilato, progetto che ha riportato la boxe olimpica Elite dopo 32 anni di assenza, da quando sotto San Giusto approdarono Italia e Canada.

La seconda tornata di incontri del Dual Match ha confermato il copione dell'andata, con l'India insidiosa secondo tradizione nelle categorie leggere – con le vittorie di Amit nei 52 contro Serra e di Singh Bisht nei 56 a spese di Gianluca Russo, entrambe ai punti – ma travolta nei restanti match, dove ha puntualmente pagato il divario tecnico contro l'olimpico Mangiacapre (69 kg) Iozia nei 60, Lizzi negli 81 e nei 91 kg, categoria che ha riproposto in cattedra il campano Mouhiidine Aziz Abbes, premiato come il miglior pugile della manifestazione, uno che negli ultimi anni è passato con disinvoltura dal karate alla boxe azzurra, dove ha continuato per altro a vincere.

«L'India ha dimostrato un certo valore, quasi inaspettato – commenta Roberto Battimelli, anima organizzativa della riunione –. Volevamo da tempo una manifestazione simile a Trieste, anche per rinverdire quanto fece mio padre all'epoca e ci siamo riusciti credo bene».

La tre–giorni a Chiarbola ha regalato anche un assaggio di alcune forze fresche locali opposte ad una rappresentativa interregionale. In luce Andrea Crevatin, 81 kg del Club Sportivo Pugilato, che sfrutta la vetrina battendo ai punti Amdir Smajc (Boxe Spider). Vittorie anche per Riet (76 kg, Club Sportivo) ai punti su Manzocco (Team Praino), Cesca (Youth 70 kg, Boxe Riviera) sul triestino Puntar, Tristan (Schoolboys 37 kg, Boxe Piovese) su Radosic e Cianciaruso (Club Sportivo, 81) su Dalipovski per "sospensione cautelare al III round". Pareggi invece tra Rizzi e Cicolin nei 72 kg e fra Chiancone e Fraccaroli nei 71.—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TUFFI GRANDI ALTEZZE

# A Polignano a Mare De Rose si esalta ma deve fermarsi ai piedi del podio

Guido Barella

Quarto. Ancora ai piedi del podio. Anche a Polignano a Mare. Come in Irlanda nella tappa precedente delle Red Bull World Series. Meglio che in Cina, dove si era classificato quinto alla finale di Coppa del Mondo.

Alessandro De Rose ha infiammato il pubblico pugliese vivendo un fine settimana sull'altalena delle emozioni. Il ragazzo della Trieste Tuffi è infatti arrivato all'appuntamento decisivo dal Bastione Santo Stefano appena decimo in classifica, a causa di un deludente secondo obbligatorio che lo aveva fortemente penalizzato. Ma ieri pomeriggio, nell'ultimo tuffo davanti al pubblico caldissimo della Puglia, Alessandro si è superato inventando una prova da 124.20 punti, il secondo miglior tuffo di tutta l'ultima serie dietro al trionfatore della giornata, il "solito" Gary Hunt, l'inglese capace di piazzare un 140.40 da sballo. Bene, con quel tuffo De Rose ha fatto un balzo enorme in classifica salendo a quota 358.20, purtroppo però non sufficiente per salire sul podio, quel podio che due anni fa lo aveva visto numero 1. Davanti ad Alessandro, ieri, hanno chiuso dunque Hunt (418.75), lo statunitense Andy Jones (368.75) e il ceco Michal Navratil (368.25). Una curiosità: De Rose è stato ancora una volta il primo tra le wild card, sul podio lo hanno preceduto tre "permanent divers" del circuito Red Bull. Come dire che il ragazzo della Trieste Tuffi sta confermando di avere tutte le carte in regola per tornare la prossima stagione nella top-ten, dove peraltro era già nella passata stagione. E intanto potrà dire la sua anche al Mondiale in Corea tra un mese e mezzo: è lì, pronto a giocarsela.

Chissà se in Corea ritroverà il suo grande amico Constantin Popovici: il romeno, tra i protagonisti anche dell'esibizione dall'Ursus due settimane fa a Trieste, a Polignano si è infatti fratturato una caviglia. Ma non tuffandosi nell'impatto con l'acqua, no, uscendo poi dall'acqua a riva. Quando si dice il destino... —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BASEBALL

# Nel turno di serie A1 i Rangers si inchinano anche al San Marino

Luca Perrino

RONCHI DEI LEGIONARI. Ancora due sconfitte, purtroppo, lungo il cammino dei Rangers Redipuglia nella A1 di baseball. Sabato, a Ronchi dei Legionari, la squadra di Pantoja è stata battuta dal San Marino per 12-2 e 12-5.

In gara1 Alessandro Maestri festeggia il 34.mo compleanno concedendo appena 1 valida e 1 base ball in 6 riprese all'attacco bisiaco, tenuto poi a distanza da Ludovico Coveri, nonostante i 2 punti della bandiera concessi al settimo. Il tabellone, alla fine, segna 17 valide per gli ospiti, contro le 3 dei Rangers, che commettono anche 5 errori in difesa, per un 12-2 finale per definire il quale sono sufficienti 8 inning. I sammarinesi, infatti, dopo le prime 3 riprese di studio, vanno a segno con continuità sui lanci di Josè Escalona (5 punti, 4 PGL concessi in 6.0) e Omar Polo (7, 6 in 2.0) in un crescendo che vede gli uomini di Chiarini arrivare a casa base 7 volte fra settimo e ottavo. Nella messe di battute lunghe, gli ospiti realizzano 6 fuoricampo, con uno strepitoso Federico Celli autore di 3 battute oltre la recinzione in un complessivo 4 su 5 nel box. Nel secondo incontro sono ancora 12 i punti di San Marino, con 8 valide in 3 attacchi, mentre Redipuglia dalle 12 battute a segno raccoglie solo 5 punti. L'attacco locale parte bene con Carlos Quevedo, con il fuoricampo da 2 di Hidalgo al primo e il singolo da RBI di Contreras al secondo, ma subisce il pari al terzo, complici 3 errori di una difesa ancora in difficoltà e che non riesce a supportare il partente Pirvu (6 punti subiti di cui 3 a suo carico in 5.1). Nel sesto, i sammarinesi segnano 3 volte con una sola valida, sfruttando l'imprecisione di Pirvu e di Simone Bazzarini, e chiudono al settimo, con 6 segnature grazie al doppio di Giordani e al grande slam di Romero.

**Gli altri risultati:** Godo-Bologna 4-1, 0-14; Parma-Castenaso 0-5, 8-4.

**La classifica:** Bologna 917 (11-1); San Marino 636 (7-4); Nettuno e Parma 583 (7-5); Godo 300 (3-7); Redipuglia 200 (2-8); Castenaso 182 (2-9). —

# GIRO D'ITALIA 2019

A VERONA TAPPA ALL'AMERICANO HAGA

## È fiesta d'Ecuador all'Arena con re Carapaz

Il corridore della Movistar amministra nella crono finale: «È un sogno che si avvera». Sul podio anche Nibali e Roglic

dall'inviato
**Antonio Simeoli**

**VERONA**. In Italia su 5 milioni di stranieri l'1,6%, secondo recenti statistiche, oltre 80 mila, sono ecuadoriani. In mille solo in Veneto. Lavorano nel sociale (badanti, pulizie) o nell'edilizia. Lontani dal loro paese, in cerca di fortuna. Ieri in centinaia si sono dati appuntamento a Verona per celebrare il nuovo eroe, **Richard Carapaz**. Perché la vittoria, a sorpresa, ma nemmeno tanto visti i risultati di un anno fa e l'autorità dimostrata in questo Giro, del 26enne corridore della Movistar, è stata anche la festa dell'Ecuador, 16 milioni di abitanti, tutti ieri incollati alla tv. Perché l'emittente nazionale è riuscita ad accaparrarsi in extremis i diritti per la diretta tv delle ultime tappe della corsa. Un evento, annunciato addirittura dal presidente della Repubblica **Moreno** via Twitter.

Chiassosi, colorati, con quella bandiera mostrata con orgoglio: eccoli gli ecuadoriani. Eccolo Carapaz. La sua è stata una cronometro corsa con la tranquillità di chi sapeva che bastava il "compitino" per entrare nell'Arena di Verona da vincitore. Aveva 1'54" di margine su **Nibali**, ha chiuso con 1'05". Poi il trionfo. Carapaz con la mente ha ripercorso le tappe del suo Giro. La caduta di Orbetello che gli è costata 45", la cronometro in difesa di San Marino, il capolavoro nel week-end sui monti a Ovest, con le rasoiate di Ceresole Reale e Courmayeur, il finale thrilling di Como con la rincorsa riuscita a Nibali, il Mortirolo bagnato e le ultime tappe corse con autorità. Un'altra cosa gliel'abbiamo ricordata noi tre giorni: la conferenza stampa alla vigilia del via a Bologna. Tutte le domande a **Landa** e al ds **Unzue**, lui lì timido, silenzioso. L'altro giorno ha sorriso. «Ero qui per aiutare Landa...poi».

Il resto lo ha aggiunto ieri, dopo aver stretto forte papà Antonio e mamma Anna Luisa, mai preso un *avion* in vita loro fin'ora; idealmente Carapaz abbracciato tutto il suo Paese; essersi commosso sulle note dell'inno nazionale, portato i suoi bimbi sul podio (regalando con Emma, la bimba dello Squalo, un'immagine bellissima, Roglic per il suo dovrà attendere solo qualche settimana); omaggiato i rivali, presosi i complimenti dall'ambasciatore. «È un giorno storico - ha detto - ho esaudito un sogno. Devo tutto alla Movistar che mi aiutato. Dedico questo momento ai miei genitori, non sapevo nemmeno che mi avrebbero raggiunto qui». Il podio finale? Oltre allo Squalo, che ha chiuso con un'ottima crono, il terzo posto, come da pronostico, è andato allo sloveno **Primoz Roglic** (Jumbo), che ha sorpassato per 8" **Landa** (Movistar), sempre a disagio contro le lancette, ma non ha vinto come sul San Luca e a San Marino, prova che la sua condizione non fosse come quella delle prime settimane di Giro.

Richard Carapaz festeggia la vittoria

La tappa allora è andata a **Chug Haga**, statunitense della Sunweb. Ha rischiato vita e carriera, ha cicatrici in tutto il corpo. Nel gennaio di tre anni fa in Spagna in allenamento fu centrato da un'auto che andava contromano assieme a 5 compagni. Ieri ha divorato i 17 km, come avrebbe voluto fare il suo capitano **Tom Dumoulin**, ritiratosi a Frascati. Piangeva Haga, rammaricandosi di non aver fatto arrivare la moglie per l'ultima tappa. Se li godeva invece moglie, figli e genitori, ambasciatore, tifosi in delirio, giornalisti Richard, il re dell'Ecuador. Il signore del Giro. Forse inaspettato, ma bello e meritato. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VISTA DALLO SQUALO

## «Alla fine sono soddisfatto Lui la maglia se la merita»

dall'inviato

**VERONA**. Emma sale sul podio con papà. Ormai è abituata e nemmeno tanto spaesata. Solo che stavolta ha dei compagni d'avventura, i due bimbetti di Carapaz che non le rubano la scena, ma sono col loro papà un gradino sopra. Ma **Vincenzo Nibali**, il papà di Emma, classe 2014, abbinata alle grandi vittorie dello Squalo, il suo secondo posto non lo vede come una sconfitta. «Non ho rimpianti, penso di aver fatto un bel Giro, che è stato molto difficile e combattuto con rivali agguerriti. **Carapaz** si è dimostrato avversario tosto con una squadra fortissima come la Movistar», ha detto. Vero, anche se forse, prova ne è stata l'ottima crono di ieri, per lo Squalo la marcatura solo su **Roglic** è stata una scelta non proprio azzeccata. «Ho commesso degli errori - ha detto a fine cronometro, attorniato dai suoi compagni di squadra e in particolare da quel **Damiano Caruso** ottimo quarto a solo 6" dal vincitore di tappa - ma attenzione: a Courmayeur l'ecuadoriano ha fatto una grande azione, non era facile riprenderlo, è andato fortissimo. È chiaro che il marcamento tra i big l'ha favorito, ma questo Giro se l'è meritato eccome».

Nibali con la figlia a fine gara

Guarda al futuro Nibali, ma con un occhio al passato. Indimenticabile la caduta all'Alpe d'Huez nel luglio scorso provocata da un incauto tifoso. Poi la rincorsa verso il Mondiale, il secondo posto al Lombardia. «È stata dura recuperare, se penso a dove ero poco più di sei mesi fa allora questo podio è molto nobile. Adesso mi riposerò, poi andrò al Tour de France. Ma è dura fare classifica in due corse a tappe così ravvicinate...vedremo». Fossero dei robot i corridori, allora sì che si potrebbe chiedere uno "sforzo supplementare" a Nibali, ma pensarlo tra un mese a combattere per la maglia gialla è solo una suggestione irrealizzabile. Meglio concentrarsi alle tappe e magari alla maglia a pois.

Ha 34 anni il siciliano, che nella prossima stagione correrà quasi certamente con la Trek Segafredo. Lo rivedremo al Giro per rivincere la maglia rosa? Chissà. «Ricordo le imprese di Hinault, Pantani, Nibali», ecco l'affresco di **Philippe Brunel**, pregiata penna dell'*Equipe* sui suoi 30 e più Giri. Così, tanto per dare un'idea della grandezza dello Squalo. —

**An.Si.**

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

### ORDINE D'ARRIVO

**1) Chad Haga (Sun) in 22'07" (media 46,119 km/h)**
2) V. Campenaerts (Lotto) a 04"
3) T. De Gendt (Lotto) a 06"
4) Damiano Caruso (Bah) a 09"
5) Tobias Ludvigsson (Gr) a 11"
6) Josef Cerny (Ccc) s.t.
7) Pello Bilbao (Astana) a 17"
8) Mattia Cattaneo (And) a 20"
9) Vincenzo Nibali (Bah) a 23"
10) Primoz Roglic (Jumbo) a 25"
11) Luke Durbridge (Mit) a 26"

**L'americano Chad Haga (Sunweb) vincitore della crono finale del Giro 2019**

### CLASSIFICA GENERALE

**1) Richard Carapaz (Mov) in 90h01'47" (km 3.537,6, media 39,291 km/h)**
2) Vincenzo Nibali (Bah) a 1'05"
3) Primoz Roglic (Jum) a 2'30"
4) Mikel Landa (Mov) a 2'38"
5) B. Mollema (Trek) a 5'43"
6) Rafal Majka (Bora) a 6'56"
7) M. Angel Lopez (Ast) a 7'26"
8) Simon Yates (Mitc) a 7'49"
9) Pavel Sivakov (Ine) a 8'56"
10) Ilnur Zakarin (Kat) a 12'14"

L'EDIZIONE 2020

### Già annunciata la partenza da Budapest Poi Sicilia, Frecce Tricolori e Dolomiti

**La prossima edizione del Giro? Ha già dei punti fermi, altro che suspense fino a dicembre come accadeva negli anni scorsi. Nel 2020 grande partenza da Budapest, tre giorni in Ungheria, poi carovana "impacchettata" in Sicilia, risalita con due tappe in Friuli Venezia Giulia, una delle quali partirà dalla base delle Frecce Tricolori, e tante Dolomiti. Perché nel 2020 un arrivo sulla Marmolada, con la strada ricostruita dopo il maltempo, è probabilissimo.**

Trattamenti e percorsi personalizzati
I percorsi di cura sono costruiti in base alle singole necessità, senza percorsi standard.
Esperienza e professionalità
Effettuiamo più di 20.000 trattamenti all'anno, garantendo sempre la massima professionalità.
Metodi innovativi basati su evidenze scientifiche
Siamo il primo Centro in Italia ad utilizzare la metodica RAM-DBC (documentation based care) dall'efficacia documentata scientificamente.

Curiamo gli atleti
in ogni dettaglio.
Fisio San
Fisioterapia ufficiale di
TRIESTE
Via Genova 21
040 3478678
fisiosants@libero.it
MUGGIA
Via Matteotti 2/c
040 0640351
fisiosanmuggia@libero.it
Poliambulatorio Fisiosan srl
Fisioterapia Ortopedica, Colonna Vertebrale, Medical Fitness e Sport Medicine
www.crcv.it
www.fisioterapiefisiosan.it

# AUTO & MOTORI

## L'irresistibile ascesa della Tesla

L'anno scorso non era ancora uscita ma l'exploit in Italia della Tesla Model 3 è notevole. La più piccola delle elettriche della Casa californiana sta scalando la classifica dei primi quattro arrivando al secondo posto, dietro Renault Zoe.

## TOP TEN

ELETTRICHE GEN-APR 2019

| | MODELLO | VENDITE |
|---|---|---|
| 1 | RENAULT ZOE | 534 |
| 2 | TESLA MODEL 3 | 461 |
| 3 | NISSAN LEAF | 398 |
| 4 | SMART FORTWO | 309 |
| 5 | BMW I3 | 91 |
| 6 | SMART FORFOUR | 81 |
| 7 | JAGUAR I-PACE | 75 |
| 8 | TESLA MODEL S | 73 |
| 9 | HYUNDAI KONA | 69 |
| 10 | TESLA MODEL X | 58 |

### RENAULT ZOE

Al vertice della top ten sia nei primi quattro mesi dell'anno sia ad aprile, la Renault Zoe prosegue la sua marcia trionfale sul mercato italiano. Un vero e proprio exploit che sembra destinato a crescere ancora visto il prezzo di listino (26 mila euro), decisamente più abbordabile della Tesla ma anche della Nissan Leaf.

### SMART FORTWO

Lo scorso anno era la leader della classifica mentre ora è scesa soltanto al quarto posto lasciando in breve sul campo circa 150 unità. Molto meglio invece ad aprile dove la più piccola delle Smart aveva addirittura raddoppiato le vendite non andando oltre però il terzo posto nella top ten del mese.

LA NOVITÀ

# Più chic e tecnologica E l'effetto Twingo colpisce un'altra volta

Non sono cambiate le dimensioni ma nei suoi 3,6 metri il nuovo modello sfoggia adesso una linea più dinamica

Paolo Odinzov

Un "vestito" all'ultima moda e tecnologie da grande: cambia così la Renault Twingo. Dopo essere stata venduta dal 1993 per oltre 3,7 milioni di unità in Europa, delle quali 415mila nel nostro Paese, la piccola francese si rinnova per l'ennesima volta.

Non cambiano le dimensioni, ma nei suoi 3,6 metri di carrozzeria la nuova Twingo sfoggia adesso una linea più dinamica dove l'ultimo *family feeling* Renault è messo in evidenza dai gruppi ottici con le luci diurne a Led e gli indicatori di direzione a forma di "C". Mentre il diverso disegno della mascherina frontale e le presed'aria lateraliregalano alla carrozzeria uno tono sportivo che può essere ulteriormente enfatizzato scegliendo vari elementi optional.

Anche all'interno la singolare *city car* offre la massima personalizzazione. L'abitacolo è molto spazioso mentre il bagagliaio ha un volume espandibile da 174 a 980 litri. All'interno il sistema multimediale *Renault Easy Link*, offerto in alternativa alla radio R&Go e abbinato a un *touchscreen* da 7 pollici che permette la massima connettività sfruttando le interfacce Apple CarPlay e Android Auto.

Il listino è da 11.450 euro. La gamma motori a benzina comprende un *mille* SCe da 65 cavalli e un più spinto 0.9 TCe da 95 cavalli anche con trasmissione automatica Edc. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SCHEDA

### Renault Twingo

| | |
|---|---|
| LUNGHEZZA | 3,6 metri |
| MOTORI | 900 e 1000 cc benzina |
| CILINDRI E POTENZA | 3 e 65-95 cv |
| CONSUMO MISTO | 4,7 l/100 km |
| VELOCITÀ | 165 km/h |
| LISTINO | da 11.450 euro |

La nuova Renault Twingo

IL RECORD

# La Fca festeggia a Melfi mezzo milione di Fiat 500X

La Fiat 500 X festeggia il suo primo mezzo milione di unità prodotte. «Un primato che certifica – dicono a Melfi, lo stabilimento in provincia di Potenza dove il crossover viene costruito – il successo del modello che, fin dal 2014, è sempre stata leader nel segmento in Italia».

L'esemplare 500 mila è stato prodotto nella versione 120 ed è equipaggiato con la nuova generazione di motori *FireFly* con 150 cavalli e il cambio di automatico *Dct*. La serie speciale 500X 120 è stata lanciata al Salone di Ginevra per celebrare il 120esimo anniversario Fiat e si caratterizza per la livrea bicolore, per la prima volta disponibile su 500X, e dai sei mesi di Apple Music in omaggio». Lo stabilimento Fca di Melfi è una delle fabbriche automotive più innovative al mondo, dove oggi si producono i modelli Fiat 500X e Jeep Renegade destinati all'esportazione in più di 100 Paesi. Nei suoi 25 anni si è focalizzato su prodotti di elevata qualità grazie all'efficienza dei processi produttivi e con il coinvolgimento e la formazione di lavoratori altamente specializzati nell'Accademy. —

Fiat 500X a quota 500.000

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA NOVITÀ

# Bmw Serie 1, a settembre la terza generazione

L'appuntamento è tra un mese esatto, in occasione del grande evento *#NextGenche Bmw Group* organizzerà, per presentare le sue strategie future, al 25 al 27 giugno a Monaco. In attesa di questo reveal mondiale della nuova generazione della Serie 1 vengono però diffuse numerose immagini e informazioni che permettono di avere un'idea più che completa di questo modello d'accesso alla gamma Bmw. La terza generazione della Bmw Serie 1 debutterà in occasione del Salone Iaa a Francoforte agli inizi di settembre, con il lancio commerciale a livello mondiale che inizierà il 28 settembre 2019. Forte degli oltre 1,3 milioni di esemplari prodotti, la nuova Serie 1 offre molto più spazio rispetto al passato, senza cambiamenti radicali agli ingombri esterni. Disponibile solo a cinque porte, la nuova compatta Bmw ha un nuovo frontale dove spicca la *family identity*, con il doppio rene Bmw più grande. Nuovi anche gli interni, con migliore interfaccia uomo-macchina grazie a una coppia di display da 10,25 pollici. —

Ìn arrivo la nuova Bmw Serie 1

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

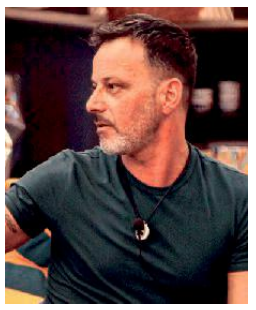
## Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

**Volevamo andare lontano - Bella Germania**
**RAI 1**, ORE 21.25
La giovane designer Julia incontra a Monaco Alexander, un uomo anziano che le rivela di essere suo nonno. Questi sta cercando il figlio Vincenzo, nato dal fugace incontro a Torino con Giulietta (**Silvia Busuioc**). Prima parte.

**Unici - Non Stop, la stagione dei talenti**
**RAI 2**, ORE 21.20
La trasmissione *Non Stop* ha rappresentato una svolta nel mondo della televisione italiana. Un programma inimitabile, raccontato da **Giorgio Verdelli**.

**Le vie del Signore sono finite**
**RETE 4**, ORE 0.30
Vittoria l'ha lasciato e Camillo soffre di disturbi psicosomatici e non cammina più. Sul treno per Lourdes conosce Orlando (**Massimo Bonetti**).



**Grande Fratello**
**CANALE 5**, ORE 21.20
Uno tra Erika, **Kikò** ed Enrico stasera uscirà dalla Casa di Cinecittà nella puntata di semifinale. Tante le sorprese per i concorrenti organizzate da Barbara D'Urso.

**Apes Revolution - Il pianeta delle scimmie**
**ITALIA 1**, ORE 21.25
La nazione di scimmie è minacciata da alcuni umani sopravvissuti al virus. Viene raggiunta una fragile tregua grazie a un ricercatore (**Jason Clark**).

### RAI 1

**6.00** Rai Parlamento Punto Europa Rubrica
**6.30** Tg1
**6.40** Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
**6.45** UnoMattina Attualità
**9.55** Tg1
**10.00** Storie italiane Attualità
**11.30** Don Matteo 5 Serie Tv
**13.30** Telegiornale
**14.00** Vieni da me Talk Show
**15.40** Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
**16.30** Tg1 / Tg1 Economia
**16.50** La vita in diretta Attualità
**18.45** Reazione a catena Quiz
**20.00** Telegiornale
**20.30** TecheTechetè
**21.25** Volevamo andare lontano Bella Germania Miniserie
**23.55** Tg1 - 60 Secondi
**24.00** S'è fatta notte Talk Show
**0.30** Tg1 - Notte
**1.05** Sottovoce Attualità
**1.35** Italiani con Paolo Mieli
**2.35** Cinematografo Rubrica
**3.30** Risate di notte Comiche
**4.20** C'era una volta una casa DocuReality

### RAI 2

**7.05** Heartland Serie Tv
**8.30** Tg2
**8.40** The Coroner Serie Tv
**9.25** Tg2 Italia Rubrica
**10.25** Rai Tg Sport - Giorno
**10.35** La nostra amica Robbie Serie Tv
**11.20** L'isola di Katharina Miniserie
**13.00** Tg2 Giorno
**14.00** Squadra omicidi Istanbul Omicidio sul Bosforo Film Tv crime ('09)
**15.40** Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv
**17.15** Castle Serie Tv
**18.00** Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
**18.10** Tg2 Flash L.I.S.
**18.15** Tg2 / Rai Tg Sport Sera
**18.50** NCIS Serie Tv
**20.30** Tg2 20.30
**21.00** Tg2 Post Attualità
**21.20** Unici - Non Stop, la stagione dei talenti Musicale
**0.15** Povera patria Attualità
**1.50** Protestantesimo Rubrica
**2.20** Blue Bloods Serie Tv
**3.00** Piloti Sitcom
**3.30** Cut Videoframmenti

### RAI 3

**6.00** RaiNews24
**7.00** TGR Buongiorno Italia
**7.30** TGR Buongiorno Regione
**8.00** Agorà Attualità
**10.00** Mi manda Raitre Attualità
**10.45** Tutta salute Rubrica
**11.30** Chi l'ha visto? 11.30
**12.00** Tg3
**12.25** Tg3 Fuori Tg Attualità
**12.45** Quante storie Rubrica
**13.20** Passato e Presente Rubrica
**14.00** Tg Regione / Tg3
**14.50** TGR Piazza Affari/Tg3 LIS
**15.05** Il commissario Rex Serie Tv
**15.50** Houdini - L'ultimo mago Film drammatico ('07)
**17.20** Aspettando Geo Doc.
**17.30** Geo Rubrica
**19.00** Tg3 / Tg Regione
**20.00** Blob Videoframmenti
**20.25** Che ci faccio qui Reportage
**20.45** Un posto al sole Soap
**21.20** Report Reportage
**23.10** L'Approdo Talk Show
**24.00** Tg3 Linea notte Attualità
**1.05** Rai Parlamento Magazine Rubrica
**1.10** RaiNews24

### RETE 4

**6.55** Miami Vice Serie Tv
**9.00** Carabinieri 6 Miniserie
**10.20** Un detective in corsia Serie Tv
**11.20** Ricette all'italiana Rubrica
**12.00** Tg4 - Telegiornale
**12.30** Ricette all'italiana Rubrica
**13.00** La signora in giallo Serie Tv
**14.00** Lo sportello di Forum Court Show
**15.30** Hamburg Distretto 21 Serie Tv
**16.50** Perry Mason - Scandali di carta Film Tv giallo ('91)
**18.50** Tg4 - Telegiornale
**19.30** Fuori dal coro Attualità
**19.50** Tempesta d'amore Telenovela
**20.30** Stasera Italia Attualità
**21.25** Quarta Repubblica Attualità
**0.30** Le vie del Signore sono finite Film commedia ('87)
**3.15** Stasera Italia Attualità
**4.25** Come eravamo Documenti
**4.40** Golden Boy Serie Tv
**4.45** Le canzoni di Lucio Dalla Musicale

### CANALE 5

**6.00** Prima pagina Tg5
**7.55** Traffico
**8.00** Tg5 Mattina
**8.45** Mattino Cinque Attualità
**10.55** Tg5 - Ore 10
**11.00** Forum Court Show
**13.00** Tg5
**13.40** Beautiful Soap Opera
**14.10** Una vita Telenovela
**16.10** Grande Fratello Real Tv
**16.20** Il segreto Telenovela
**17.10** Pomeriggio Cinque Attualità
**18.45** Caduta libera Game Show
**20.00** Tg5
**20.40** Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
**21.20** Grande Fratello Reality Show
**0.40** X-Style Rotocalco
**1.10** Tg5 Notte
**1.50** Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
**2.15** CentoVetrine Soap Opera

### ITALIA 1

**7.35** Sui monti con Annette
**8.00** Georgie Cartoni
**8.30** Hart of Dixie Serie Tv
**10.15** Bones Serie Tv
**12.10** Cotto e mangiato - Il menù
**12.25** Studio Aperto
**13.00** Grande Fratello Real Tv
**13.15** Sport Mediaset Rubrica
**14.05** I Simpson Cartoni
**15.20** The Big Bang Theory Sit
**15.50** Mom Sitcom
**16.10** The Middle Sitcom
**16.40** Due uomini e mezzo Sit
**17.35** Will & Grace Sitcom
**18.05** Mr. Bean Sitcom
**18.30** Studio Aperto
**19.00** Grande Fratello Real Tv
**19.20** Sport Mediaset Rubrica
**19.45** CSI New York Serie Tv
**20.35** CSI Serie Tv
**21.25** Apes Revolution Il pianeta delle scimmie Film fantascienza ('14)
**23.55** The Lost Dinosaurs Film avventura ('12)
**1.35** Studio Aperto-La giornata
**1.50** Sport Mediaset Rubrica
**2.30** Gormiti - L'evoluzione Neorganic Cartoni

### LA 7

**6.00** Meteo / Traffico Oroscopo
**7.00** Omnibus News Attualità
**7.55** Omnibus Meteo Rubrica
**8.00** Omnibus dibattito Attualità
**9.40** Coffee Break Attualità
**11.00** L'aria che tira Rubrica
**13.30** Tg La7
**14.15** Tagadà Attualità
**16.20** The District Serie Tv "Il nuovo Robin Hood" "Un'altra opportunità"
**18.00** Joséphine, ange gardien Serie Tv "Nemico giurato"
**20.00** Tg La7
**20.35** Otto e mezzo Attualità
**21.15** Tutte le donne della mia vita Film commedia ('07)
**23.15** Amore mio aiutami Film commedia ('69)
**1.30** Otto e mezzo Attualità
**2.10** Camera con vista Rubrica
**2.35** L'aria che tira Rubrica
**4.55** Tagadà Attualità

### TV8

**14.15** La ricerca della verità Film thriller ('10)
**16.00** Le pagine dell'amore Film commedia ('17)
**17.45** Vite da copertina Rubrica
**18.30** Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
**19.30** Cuochi d'Italia
**20.30** Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
**21.30** Karate Kid III - La sfida finale Film azione ('89)
**23.45** Attrition Film azione ('18)

### NOVE

**8.00** Alta infedeltà DocuReality
**10.00** Sulle orme dell'assassino
**14.00** Donne mortali Real Crime
**16.00** Il delitto della porta accanto Real Crime
**18.00** Airport Security Doc.
**19.30** Cucine da incubo Italia
**20.20** Chi ti conosce?
**21.25** Little Big Italy Cooking Show
**0.15** Maratona: Undressed Dating Show

### 20 (20)

**8.40** Blindspot Serie Tv
**10.35** Chicago Fire Serie Tv
**11.25** The Big Bang Theory Sit
**12.15** Supergirl Serie Tv
**14.00** Rizzoli & Isles Serie Tv
**15.55** Blindspot Serie Tv
**17.35** Supergirl Serie Tv
**19.20** Chicago Fire Serie Tv
**20.15** The Big Bang Theory Sit
**21.00** Bangkok Dangerous Il codice dell'assassino Film azione ('08)
**23.10** Matrix Film fantasc. ('99)
**1.30** Suits Serie Tv

### RAI 4 (21)

**9.50** Criminal Minds Serie Tv
**11.20** Elementary Serie Tv
**12.50** 24 Serie Tv
**14.20** Criminal Minds Serie Tv
**15.55** Just for Laughs
**16.05** The Good Wife Serie Tv
**17.35** Elementary Serie Tv
**19.00** Falling Skies Serie Tv
**20.35** Rosewood Serie Tv
**21.20** Passengers Film fantascienza ('16)
**23.20** Strange Days Film fantascienza ('95)
**2.00** Falling Skies Serie Tv

### IRIS (22)

**8.15** Walker Texas Ranger Serie Tv
**9.05** Green Zone Film az. ('10)
**11.25** Don Chisciotte e Sancio Panza Film comico ('68)
**13.35** Un dollaro di fifa Film ('60)
**15.30** Miracolo a Milano Film ('51)
**17.25** Il lupo di mare Film ('86)
**19.15** Renegade Serie Tv
**20.05** Walker Texas Ranger Serie Tv
**21.00** All Things to All Men Film thriller ('13)
**23.00** Out of Time Film thr. ('03)

### RAI 5 (23)

**15.45** The Art Show Lo spettacolo dell'arte
**16.30** La vera natura di Caravaggio Doc.
**17.30** This is Art Rubrica
**18.20** Variazioni su tema Rubrica
**18.30** Rai News - Giorno
**18.35** Museo Italia Rubrica
**20.15** Ghost Town Reportage
**21.15** Nessun Dorma Musicale
**22.15** Zoran-Il mio nipote scemo Film drammatico ('13)
**0.05** The Beatles: A Long and Winding Road Doc.

### RAI MOVIE (24)

**12.30** Città violenta Film ('70)
**14.25** I 4 del Texas Film ('63)
**16.25** Big Daddy - Un papà speciale Film comm. ('99)
**18.05** The Eddie Chapman Story Agli ordini del Fuhrer e al servizio di sua maestà Film spionaggio ('66)
**20.20** La signora del West Serie Tv
**21.10** Cordura Film drammatico ('59)
**23.00** Monte Walsh Il nome della giustizia Film western ('03)

### RAI PREMIUM (25)

**8.20** Incantesimo 9 Soap Opera
**10.15** Capri - La terza stagione Serie Tv
**12.05** Rex Miniserie
**13.55** Raccontami Miniserie
**15.40** Tutti pazzi per amore Miniserie
**17.35** Un passo dal cielo 3 Serie Tv
**19.35** Provaci ancora Prof! 5 Miniserie
**21.20** Ballando con le stelle Talent Show
**1.50** Il paradiso delle signore Serie Tv

### CIELO (26)

**13.00** Tiny House DocuReality
**14.00** MasterChef Italia 4 Talent Show
**16.15** Fratelli in affari Doc.
**17.00** Tiny House - Piccole case per vivere in grande Doc.
**18.00** Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
**19.15** Affari al buio DocuReality
**20.15** Affari di famiglia Doc.
**21.15** Settimo cielo Film drammatico ('08)
**23.00** Bound - Torbido inganno Film thriller ('96)

### PARAMOUNT (27)

**8.10** Vita da strega Serie Tv
**9.40** Un'estate molto speciale Film Tv sentimentale ('16)
**11.30** Giardini e misteri Serie Tv
**13.30** Miss Marple Serie Tv
**15.30** Padre Brown Serie Tv
**17.30** Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
**19.30** Vita da strega Serie Tv
**21.10** Mr. Brooks Film thriller ('07)
**23.30** A letto con il nemico Film drammatico ('91)
**1.30** Delitto a Grasse Film Tv

### TV2000 (28)

**15.00** La coroncina della Divina Misericordia Religione
**15.20** Siamo Noi Attualità
**16.00** Grecia Telenovela
**17.30** Il diario di papa Francesco
**18.00** Rosario da Lourdes
**18.30** Tg 2000 / Sport 2000
**19.30** Buone notizie Reportage
**20.00** Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
**20.30** Tg 2000 / TgTg
**21.05** Indovina chi viene a cena? Film commedia ('67)
**23.10** L'ora solare Talk Show

### LA7 D (29)

**6.00** Tg La7
**6.10** The Dr. Oz Show
**8.45** I menù di Benedetta
**12.45** Cuochi e fiamme
**13.50** Grey's Anatomy Serie Tv
**16.20** Private Practice Serie Tv
**18.15** Tg La7
**18.20** I menù di Benedetta
**20.25** Cuochi e fiamme
**21.30** Joséphine, ange gardien Serie Tv
**1.20** Like - Tutto ciò che piace Lifestyle
**1.55** La Mala EducaXXXion

### LA 5 (30)

**11.00** Una vita Telenovela
**12.05** Gym Me Rubrica
**12.15** Il segreto Telenovela
**13.15** Grande Fratello Live
**13.50** The Vampire Diaries Serie Tv
**15.40** iZombie Serie Tv
**17.30** The Night Shift Serie Tv
**19.25** Grande Fratello Live
**19.55** Uomini e donne
**21.10** Come un uragano Film sentimentale ('08)
**23.15** Grande Fratello Live
**0.30** Vernice week Rubrica

### REAL TIME (31)

**8.55** Chi cerca trova Real Tv
**10.55** Malati di pulito USA Doc.
**12.55** Cortesie per gli ospiti
**14.50** Mahmood Eurovision Song Contest
**15.20** Abito da sposa cercasi
**16.50** Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
**18.10** Cortesie per gli ospiti
**21.10** La clinica per rinascere: Obesity Center Caserta DocuReality
**22.10** Vite al limite DocuReality
**5.10** Alta infedeltà DocuReality

### GIALLO (38)

**6.35** Nightmare Next Door Real Crime
**8.35** Law & Order Serie Tv
**10.35** The Listener Serie Tv
**12.35** L'ispettore Barnaby Serie Tv
**14.30** L'ispettore Gently Serie Tv
**16.30** L'ispettore Barnaby Serie Tv
**18.25** The Listener Serie Tv
**21.10** I misteri di Brokenwood Serie Tv
**23.10** L'ispettore Gently Serie Tv
**1.00** Nightmare Next Door

### TOP CRIME (39)

**6.30** Motive Serie Tv
**8.05** Bosch Serie Tv
**9.45** Colombo Serie Tv
**11.40** Law & Order: Unità speciale Serie Tv
**13.35** The Closer Serie Tv
**15.25** The Mysteries of Laura Serie Tv
**17.15** Colombo Serie Tv
**19.15** The Closer Serie Tv
**21.10** CSI New York Serie Tv
**22.50** The Closer Serie Tv
**0.35** Law & Order: Unità speciale Serie Tv

### DMAX (52)

**6.00** Marchio di fabbrica Doc.
**7.20** Te l'avevo detto Real Tv
**8.15** I pionieri dell'oro Doc.
**10.05** Nudi e crudi Real Tv
**12.00** Acquari di famiglia Real Tv
**14.00** Affari in valigia DocuReality
**15.30** Teste di legno DocuReality
**17.30** Una famiglia fuori dal mondo Real Tv
**19.30** I pionieri dell'oro Doc.
**21.25** River Monsters DocuReality
**22.20** Monster Rivers DocuReality
**0.10** I miei 60 giorni all'inferno Real Crime

### RADIO RAI PER IL FVG

**7.18** Gr FVG; Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Peter Pan. I bambini ci guardano: Il linguaggio musicale come importante stimolazione per il cervello; **11.55** Il lavoro mobilita l'uomo: Il franchising in regione; **12.30** Gr FVG; **13.29** Talentopoli: Giulia D Andrea e Fabio "Steve" Ulliana; **14.00** Mi chiamano Mimì: Dal Verdi di Trieste l'ultimo quadro di "Andrea Chénier; **14.25** Tracce: Incontriamo l'editore Giovanni Aviani Fulvio e il colonnello pilota e scrittore di storia dell'aviazione Roberto Bassi; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG.
**Programmi per gli italiani in Istria. 15.45** Grr; **16.00** Sconfinamenti: presentazione del volume "Lacroma. L'isola maledetta degli Asburgo".
**Programmi in lingua slovena. 6.58**: Apertura; **6.59**: Segnale orario; **7**: Gr mattino; segue Buongiorno; **7.30**: Fiaba del mattino; Calendarietto; **7.50**: Lettura programmi; **8**: Notiziario e cronaca regionale; **8. 10**: Primo turno: Cominciamo bene; **9**: Primo turno; **10**: Notiziario; Magazine; **11**: Studio D; **12.59**: Segnale orario; **13**: Gr; lettura programmi; Music box; **13.30**: Settimanale degli agricoltori; **14**: Notiziario e cronaca regionale; **14.10**: Parliamo di musica; **15**: Onda giovane; **17**: Notiziario e cronaca regionale; Music box; **17.30**: Libro aperto Anja Mugerli Spovin 6.a pt; Music box; **18**: Eureka; **18.40**: La chiesa e il nostro tempo; **18.59**: Segnale orario; **19**: Gr della sera; Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35**: Chiusura.

## RADIO

### RADIO 1

**18.05** Italia sotto inchiesta
**19.30** Zapping Radio1
**21.00** Ascolta si fa sera
**21.05** Zona Cesarini
**23.05** Radio1 Plot machine
**24.00** Il giornale della Mezzanotte

### DEEJAY

**15.00** Tropical Pizza
**17.00** Pinocchio
**20.00** Top Five Best
**21.00** Say Waaad
**22.00** DeeNotte
**24.00** Deejay on the Road

### RADIO 2

**18.00** Caterpillar
**20.05** Decanter
**21.00** Back2Back
**22.30** Pascal
**23.35** Me Anziano YouTuberS
**0.30** Rock and Roll Circus

### CAPITAL

**14.00** Capital House
**16.00** Non c'è Duo senza te
**20.00** Vibe
**21.00** Whatever
**22.00** Dodici79
**23.00** AsSound

### RADIO 3

**19.00** Hollywood Party
**19.50** Tre soldi
**20.05** Radio3 Suite - Panorama
**20.30** Il Cartellone. Musiche di Sostakovic, Bernstein
**23.00** Il Teatro di Radio3

### M20

**18.00** Sport News
**18.05** Mario & the City
**20.00** Happy Music
**20.05** M20 Party
**22.00** Waves
**23.00** Soul Cooking

## SKY-PREMIUM

### SKY CINEMA

**21.15** Hunter Killer Caccia negli abissi Film Sky Cinema Uno
**21.15** Peter Rabbit Film Sky Cinema Collection
**21.00** L'arbitro Film Sky Cinema Comedy
**21.00** Un poliziotto alle elementari Film Sky Cinema Family

### SKYUNO

**16.00** Matrimonio a prima vista Nuova Zelanda Doc.
**17.00** AAA casa da sogno cercasi
**17.50** MasterChef Australia
**20.05** Bruno Barbieri - 4 Hotel Real Tv
**21.15** Italia's Got Talent Talent Show
**22.50** La mia musica Doc.
**23.05** Mollo tutto cambio vita Real Tv

### SKY ATLANTIC

**9.15** Fortitude Serie Tv
**12.00** Billions Serie Tv
**13.00** Il Trono di Spade Il Cast non dimentica Rubrica
**13.30** Maratona: Il trono di spade Serie Tv
**21.15** Il trono di spade 8: The Last Watch (1ª Tv) Film documentario ('19)
**23.20** Catch-22 Serie Tv

### PREMIUM CINEMA

**21.15** La scuola più bella del mondo Film Cinema
**21.55** Insospettabili sospetti Film Cinema Comedy
**21.40** Demolition Man Film Cinema Energy
**21.15** The Danish Girl Film Cinema Emotion

### PREMIUM ACTION

**17.10** The Flash Serie Tv
**18.00** Fringe Serie Tv
**18.50** The Vampire Diaries Serie Tv
**19.35** Nikita Serie Tv
**20.25** Krypton Serie Tv
**21.15** The Flash Serie Tv
**22.00** Arrow Serie Tv
**22.50** Hemlock Grove Serie Tv
**23.40** The Flash Serie Tv

### PREMIUM CRIME

**16.15** Blindspot Serie Tv
**17.00** Cold Case Serie Tv
**17.55** Major Crimes Serie Tv
**18.45** Law & Order: Unità speciale Serie Tv
**19.30** Rush Hour Serie Tv
**20.25** Southland Serie Tv
**21.15** Blindspot Serie Tv
**22.05** Chicago P.D. Serie Tv
**22.55** Person of Interest Serie Tv

## TV LOCALI

### TELEQUATTRO

**06.00** Il notiziario - R 2019
**06.15** Rotocalco Adnkronos
**06.30** Le ricette di Giorgia
**07.00** Sveglia Trieste !
**13.05** Italia economia e Prometeo
**13.20** Il Notiziario
**13.45** Qui studio a voi stadio - Tg
**14.30** Borgo Italia - doc.
**15.00** Salus tv
**15.15** Musa tv
**17.10** Il notiziario
**17.30** Trieste in diretta
**18.35** Studio Telequattro
**19.00** Macete
**19.30** Il notiziario
**20.10** Macete
**20.30** Il notiziario
**21.00** Il Caffè dello Sport
**22.30** Italia economia e prometeo
**22.45** Musa tv
**23.00** Il notiziario
**23.30** Macete
**23.50** Film: L'uomo senza paura

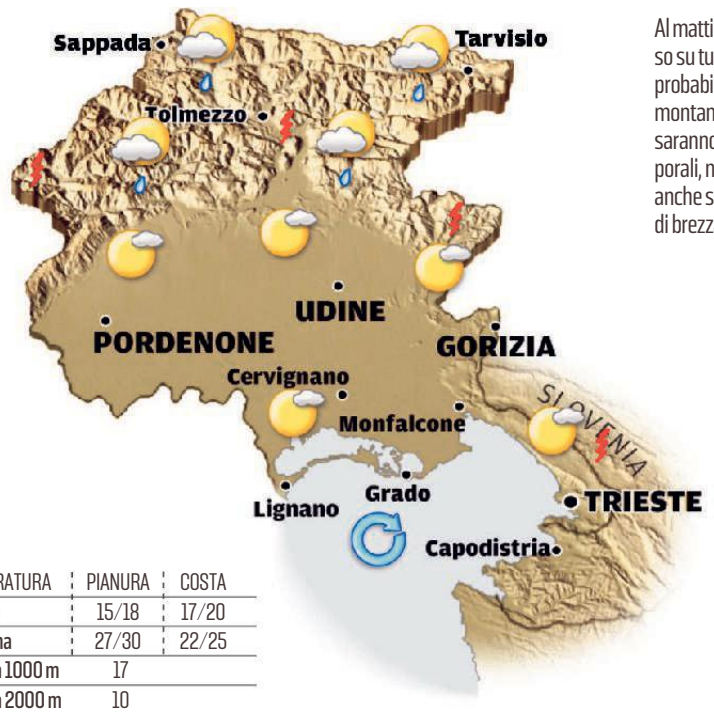
### CAPODISTRIA

**06.00** Infocanale
**14.00** TV Transfrontaliera TG R F.V.G.
**14.20** Tech princess
**14.30** Tuttoggi scuola
**15.15** Il settimanale
**15.45** V Festival corale Capodistria. Gruppo vocale CarniCe, II parte
**16.20** L'Universo e' ...
**16.50** Eco futuro
**17.25** Istria e ...dintorni
**18.00** Programma in lingua slo.
**18.35** Vreme
**18.40** Primorska kronika
**19.00** Tuttoggi I edizione
**19.25** Zona sport
**20.00** Mediterraneo
**20.30** Artevisione magazine
**21.00** Tuttoggi II edizione
**21.15** Meridiani
**22.15** Tech princess
**22.30** Programma in lingua slovena Ljudje in zemlja
**22.45** Ljudje in zemlja

# Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

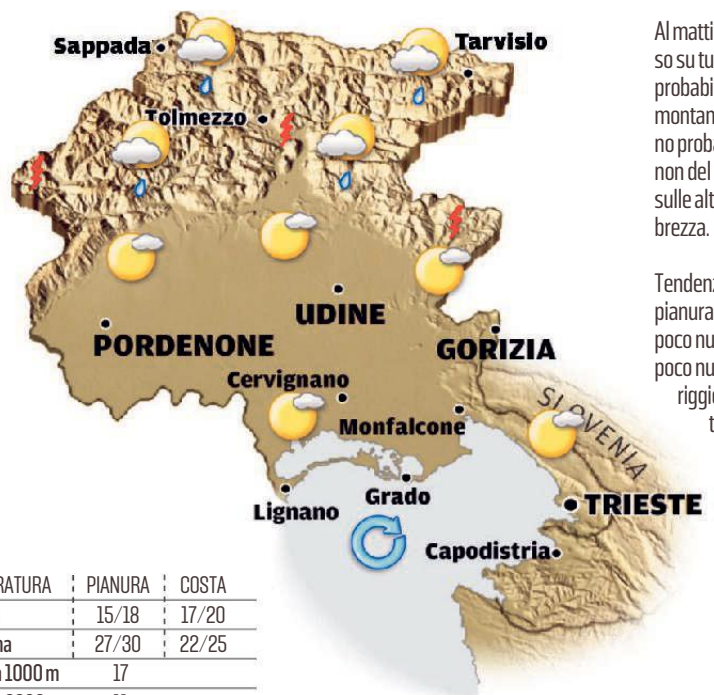
## OGGI IN FVG




Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione, in giornata probabile cielo variabile sulla zona montana, dove nel pomeriggio-sera saranno più probabili rovesci o temporali, non del tutto esclusi tuttavia anche sulle altre zone. Venti a regime di brezza.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | 15/18 | 17/20 |
| massima | 27/30 | 22/25 |
| media a 1000 m | 17 | |
| media a 2000 m | 10 | |

## DOMANI IN FVG




Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione, in giornata probabile cielo variabile sulla zona montana, dove nel pomeriggio saranno probabili dei rovesci o temporali, non del tutto esclusi in serata anche sulle altre zone. Venti a regime di brezza.

Tendenza per mercoledì: Su bassa pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso, sulle altre zone da poco nuvoloso a variabile. Nel pomeriggio probabili rovesci e qualche temporale, specie sulla fascia orientale. Venti a regime di brezza. Atmosfera più umida rispetto ai giorni precedenti.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | 15/18 | 17/20 |
| massima | 27/30 | 22/25 |
| media a 1000 m | 17 | |
| media a 2000 m | 11 | |

## OGGI IN ITALIA

### OGGI

**Nord:** Bel tempo salvo locali temporali pomeridiano serali su Alpi e Appennino settentrionale.
**Centro:** Soleggiato, al pomeriggio temporali sparsi sull'Appennino e sul basso Lazio, più sole altrove.
**Sud:** Rovesci su Campania, Basilicata, Salento e alta Calabria, maggiori spazi di sereno su gli altri settori.

### DOMANI

**Nord:** Mattinata serena, al pomeriggio isolati temporali sulle Alpi in locale sconfinamento all'alta Val Padana.
**Centro:** Bel tempo lungo i litorali, temporali in sviluppo sull'Appennino.
**Sud:** Qualche rovescio su zone interne campane, alto calabresi, della Basilicata e del Salento, bello altrove.

## DOMANI IN ITALIA

## TEMPERATURE IN REGIONE

| CITTÀ | MIN | MAX | UMIDITÀ | VENTO | CITTÀ | MIN | MAX | UMIDITÀ | VENTO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Trieste | 19,3 | 23,0 | 68% | 19 km/h | Pordenone | 15,2 | 28,2 | 60% | 15 km/h |
| Monfalcone | 15,3 | 25,8 | 75% | 19 km/h | Tarvisio | 9,6 | 23,7 | 73% | 29 km/h |
| Gorizia | 16,4 | 29,1 | 66% | 19 km/h | Lignano | 20,0 | 27,6 | 72% | 18 km/h |
| Udine | 16,1 | 28,5 | 64% | 24 km/h | Gemona | 17,1 | 28,6 | 57% | 36 km/h |
| Grado | 18,9 | 23,1 | 74% | 15 km/h | Piancavallo | 8,1 | 17,1 | 79% | 19 km/h |
| Cervignano | 15,1 | 28,9 | 70% | 19 km/h | Forni di Sopra | 11,6 | 24,5 | 55% | 23 km/h |

## IL MARE

| CITTÀ | STATO | GRADI | ALTEZZA ONDA |
|---|---|---|---|
| Trieste | quasi calmo | 17,2 | 0,10 m |
| Monfalcone | quasi calmo | 18,0 | 0,10 m |
| Grado | quasi calmo | 17,1 | 0,10 m |
| Lignano | quasi calmo | 16,1 | 0,10 m |

## EUROPA

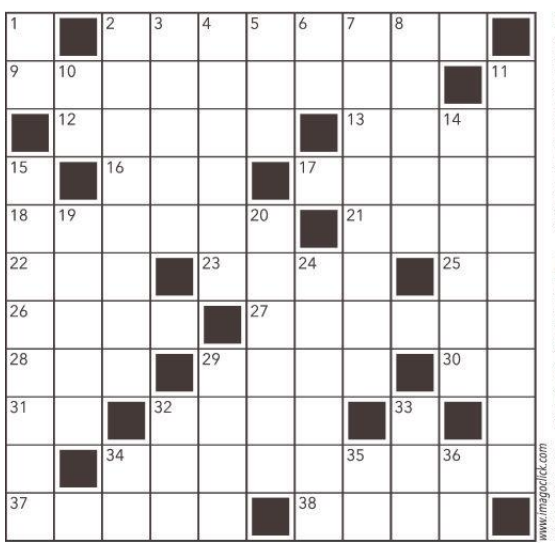
| CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|
| Amsterdam | 16 | 28 |
| Atene | 17 | 25 |
| Barcellona | 16 | 22 |
| Belgrado | 12 | 24 |
| Berlino | 14 | 30 |
| Bruxelles | 16 | 29 |
| Budapest | 15 | 24 |
| Copenaghen | 11 | 16 |
| Francoforte | 14 | 30 |
| Ginevra | 15 | 27 |
| Klagenfurt | 12 | 25 |
| Lisbona | 22 | 31 |
| Londra | 17 | 24 |
| Lubiana | 12 | 23 |
| Madrid | 17 | 34 |
| Mosca | 10 | 24 |
| Parigi | 16 | 31 |
| Praga | 14 | 27 |
| Salisburgo | 13 | 27 |
| Stoccolma | 10 | 17 |
| Varsavia | 14 | 25 |
| Vienna | 15 | 25 |
| Zagabria | 14 | 24 |

## ITALIA

| CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|
| Ancona | 18 | 22 |
| Aosta | 14 | 29 |
| Bari | 14 | 21 |
| Bologna | 15 | 27 |
| Bolzano | 14 | 29 |
| Cagliari | 15 | 24 |
| Catania | 13 | 19 |
| Firenze | 14 | 30 |
| Genova | 18 | 23 |
| L'Aquila | 10 | 20 |
| Messina | 14 | 19 |
| Milano | 18 | 30 |
| Napoli | 16 | 20 |
| Palermo | 17 | 23 |
| Perugia | 16 | 24 |
| Pescara | 19 | 22 |
| R. Calabria | 15 | 20 |
| Roma | 16 | 28 |
| Taranto | 14 | 20 |
| Torino | 16 | 30 |
| Treviso | 15 | 27 |
| Venezia | 16 | 25 |
| Verona | 15 | 29 |

## IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



www.imagoclick.com

**ORIZZONTALI** **2.** Relativo alle forze armate - **9.** Bevanda a base di ghiaccio tritato e sciroppo - **12.** Pregiato pesce marino - **13.** Una vincita al lotto - **16.** Prefisso per... beoni - **17.** Imposta Comunale per l'esercizio di Imprese, Arti e Professioni - **18.** Li eseguono gli acrobati - **21.** Un'isola dell'Egeo - **22.** Prefisso per sangue - **23.** Antico re di Norvegia soprannominato il Gobbo - **25.** Iniziali della Blasi - **26.** Si paga alla scadenza - **27.** Pelo di suino - **28.** Ente Nazionale Idrocarburi - **29.** Parte che si diparte dal tronco - **30.** Coda di terrier - **31.** Simbolo del nichel - **32.** Sono spesso incompresi - **34.** Assortimento di utensili per portare il cibo alla bocca - **37.** Lo è la Sardegna - **38.** Profondo rancore.

**VERTICALI** **1.** Sigla della provincia di Agrigento - **2.** Rapidi e violenti movimenti del moto ondoso - **3.** Inutile, vano - **4.** Messaggeri di notizie - **5.** Andata in breve - **6.** In fondo ai recipienti - **7.** Il terzo Papa della Chiesa cattolica - **8.** Dai suoi steli si produce una fibra assai resistente - **10.** Le ultime di quattro - **11.** Prodotto cosmetico da uomo per il viso - **14.** Contenitore cilindrico per il petrolio - **15.** Concernenti, riferiti - **19.** Che sono di questa terra - **20.** Lo è una passione irragionevole e inconsulta - **24.** Flebile lamento del malato - **29.** Si intima agli assediati - **32.** Un grido dei tifosi - **33.** Altro nome dei gigari - **34.** Nasce dal Monviso - **35.** Una congiunzione eufonica - **36.** Il primo pronome.

VECTA
VIA CORONEO 39 - TRIESTE
22 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996
040 633.006
WWW.VECTASRL.IT

HITACHI
INVERTER CALDO FREDDO DEUMIDIFICAZIONE
AKEBONO 25WXB
( A+++ FREDDO A++ CALDO )
899 €*
*Importi a cliente residenziale privato per installazione con tubazioni fino a 3 metri € 1.635 + i.v.a. 10% = € 1.798. Al netto detrazione fiscale 50% in 10 anni (ove consentito) = € 899 N.B. incluso libretto condizionatore, attivazione garanzia
QUANDO IL FREDDO È UN'OPERA D'ARTE

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

**GEDI NEWS NETWORK S.p.A.**
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao**
**Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa**
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
Condirettore Editoriale: **Luigi Vicinanza**

**Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
**Estero:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
**Prezzi:** Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN 10,4.
Il Piccolo del Lunedì
Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

**Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia**
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
**Stampa: GEDI Printing S.p.A.**
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
**Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.**
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
**La tiratura del 2 giugno 2019** è stata di 26.498 copie.
Certificato ADS n. 8578 del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENRICO GRAZIOLI

# Oroscopo

**ARIETE** 21/3 - 20/4
Oggi dovreste sentirvi decisamente meglio, siete armati di maggiore slancio e ottimismo. Sul piano affettivo qualche cosa tende a risolversi. Comprensione in famiglia.

**TORO** 21/4 - 20/5
Nonostante le premesse siano ottime, esistono delle difficoltà sommerse delle quali vi potreste rendere conto troppo tardi. Procedete con cautela e riflettete con calma.

**GEMELLI** 21/5 - 21/6
La situazione è poco chiara. Aspettate a prendere decisioni importanti per il vostro futuro, sia per quanto riguarda il lavoro che in amore. Per il momento vivete alla giornata.

**CANCRO** 22/6 - 22/7
Aspettate prima di prendere una decisione importante nel lavoro. Affettivamente dovete impegnarvi di più nella vostra storia; siete poco attenti a quanto accade.

**LEONE** 23/7 - 23/8
La ricerca di soluzioni nuove per i soliti problemi potrebbe diventare pericolosa in una giornata incerta come quella odierna. Procedete secondo la consuetudine, senza rischi.

**VERGINE** 24/8 - 22/9
Non peggiorate la situazione polemizzando su una faccenda che è preferibile dimenticare al più presto. Vincete i pregiudizi ed accettate un compromesso. Buon senso.

**BILANCIA** 23/9 - 22/10
Non buttatevi a capofitto e senza riflettere in un nuovo progetto, perché le possibilità di successo sono scarse. Momenti felici per chi ha un rapporto consolidato nel tempo.

**SCORPIONE** 23/10 - 22/11
Controllate l'impulsività e resterete sorpresi della validità dei risultati nel lavoro della giornata. Non siate impulsivi e riflettete prima di parlare. Bene l'amore.

**SAGITTARIO** 23/11 - 21/12
La vostra vita professionale subirà un cambiamento improvviso e alquanto inaspettato, ma a voi molto gradito. Per le coppie più affiatate possibile matrimonio in vista.

**CAPRICORNO** 22/12 - 20/1
Giornata di lavoro dal ritmo piuttosto serrato. Nel pomeriggio avrete la possibilità di incontrarvi con qualche amico e di ricordare insieme i bei tempi passati.

**ACQUARIO** 21/1 - 19/2
Avrete negli astri dei validi alleati, che vi aiuteranno a superare certi contrasti. Ma non siate troppo precipitosi, selezionate gli impegni, pianificate la giornata.

**PESCI** 20/2 - 20/3
Riceverete una nuova proposta di lavoro molto allettante, a cui sarà difficile rinunciare. Alti e bassi nel rapporto con la persona amata a causa delle vostre scelte professionali.

...the time has come

MD ARREDAMENTI
design solutions

SI RINNOVA E DIVENTA

ICON
design solution

IL BRAND CHE UNISCE IL NOSTRO SHOWROOM CON

# IL NUOVO SHOP ONLINE

MANTENENDO LA PROFESSIONALITÀ E LA QUALITÀ
CHE CI HANNO CONTRADDISTINTO IN QUESTI
20 ANNI DI ATTIVITÀ

**VIENI A TROVARCI** in via economo 5/A - Trieste o visita il sito www.icondesignsolution.it